Messaggero del lunedì

GIORNALE DEL FRIULI

€1,30
ANNO 63 - N° 25

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

80702
9 771120 608407

GNN Gedi News Network

CULTURA

SCERBANENCO, VITA DI UN GIALLISTA

D'AGOSTINO / PAG. 28



CIVIDALE

Un rapper al Mittelfest così ballano i millennial

DAZZAN / PAG. 29

DELITTI E PASSIONI

Friuli 1882, dramma dell'alcol e della gelosia

BURELLO / PAG. 29

LA POLEMICA

Vitalizi, ex consiglieri in rivolta: «Non siamo dei privilegiati»

L'associazione che raggruppa i ''veterani'' dell'assemblea difende gli assegni e si oppone ai tagli «In atto una campagna denigratoria contro chi ha costruito questa Regione». BUTTAZZONI / PAG. 8

Salvini: governeremo 30 anni. Fedriga: gay pride no, family day sì

Sul prato di Pontida risuonano le note di ''All'alba vincerò'' quando Matteo Salvini sale sul palco, in versione blu nazionalista e sovranista, e davanti a migliaia di sostenitori, molti per la prima volta a calpestare il ''sacro suolo'', annuncia la nascita di una «Lega d'Europa» che riunisca tutte le «Leghe» del Vecchio continente, i «movimenti liberi e sovrani». Non c'è ancora uno statuto, ma si sta lavorando alla creazione di una rete con Viktor Orban e con la Polonia. / PAGINE 2, 3 E 4



IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 2

SE MATTEO SIEDE SU UN TRONO DI BAIONETTE

Matteo Salvini come Orietta Berti. "Io ti darò di più", prometteva la cantante da Sanremo; "molto di più", ha garantito ieri il politico.

AMBIENTE

Troppi pesticidi nelle acque è contaminato il 30% delle falde

Esistono tracce di pesticidi nell'85 per cento dei 184 punti di monitoraggio delle acque del Friuli Venezia Giulia. Una percentuale che sale al 96 per cento se si tratta di acque superficiali, mentre è dell'81% per le acque sotterranee, che presentano però i valori di contaminazione più elevati.

A dirlo è il rapporto nazionale pesticidi nelle acque pubblicato dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il dossier, realizzato sulla base dei dati 2016, rileva non soltanto la presenza di residui di pesticidi nell'85% delle acque campionate, ma anche concentrazioni superiori ai limiti che raggiungono il 30% dei punti di rilevazione delle acque di falda.

DE TOMA / PAG. 10

UDINE

Corse notturne al Partidor molte auto danneggiate

Sassi sul selciato, corse notturne e danni alle vetture parcheggiate: fioccano le proteste al Partidor.

ZANELLO / PAG. 14

FURTI / PAG. 15
Ladri in azione anche in pieno giorno. Rubati gioielli, orologi e denaro in contanti

PROCESSO / PAG. 18
Zoncolan, investì due forestali e rallentò i soccorsi: condannato uno sciatore

MOGGIO / PAG. 19
«Le regole della vittoria» Il campioncino di kart ora è protagonista di un film

UDINE



Il monitoraggio è cominciato il 4 aprile

Le telecamere non perdonano arriva la prima valanga di multe

Ancora pochi giorni e gli abusivi della Ztl udinese l'avrebbero fatta franca. Invece le multe sono in arrivo.

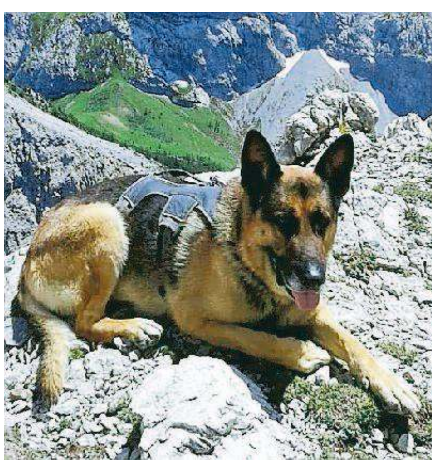
RIGO / PAG. 12

VAL TRAMONTINA

Un escursionista passa la notte in montagna per vegliare il cane

L'allarme è stato lanciato ieri dalla moglie: il marito, un meccanico di Martignacco di 54 anni, camminatore esperto, era partito sabato mattina con il suo pastore tedesco Lucky per un'escursione a Tramonti di Sopra.

PURASSANTA / PAG. 23



Lucky, il cane soccorso in montagna

L'Italia sovranista

Pontida, Salvini lancia la Lega europea La nuova sfida: «Libereremo i popoli»

Il leader tra giuramenti ed entusiasmo: «Populista è un complimento. Bruxelles è come il muro di Berlino: da abbattere»

Gabriella Cerami / PONTIDA

Sul prato di Pontida risuonano le note di "All'alba vincerò" quando Matteo Salvini sale sul palco, in versione blu nazionalista e sovranista, e davanti a migliaia di sostenitori, molti per la prima volta a calpestare il "sacro suolo", annuncia la nascita di una «Lega d'Europa» che riunisca tutte le «Leghe» del Vecchio continente, i «movimenti liberi e sovrani». Non c'è ancora uno statuto, ma si sta lavorando alla creazione di una rete con Viktor Orban per esempio e con la Polonia ma anche con Marion Le Pen. Lo dice pure uno striscione «A Macron preferisco Marion». Il segretario leghista, consacrato leader più che mai, dalla tasca estrae il rosario, color verde, e lo mostra al popolo del pratone che si commuove e si esalta. Quindi chiede loro: «Avete voglia di giurare di non mollare fino a che non avremo liberato i popoli europei? Giurate sì o no? Sì o no?». Ed è tutto un boato. È da qui che il leader leghista lancia la campagna elettorale per il voto del 2019 proponendosi come punta di diamante del polo sovranista.

La strada è chiara. Per Salvini, Bruxelles è come il muro di Berlino, ovvero da abbattere. «Le elezioni europee dell'anno prossimo saranno un referendum fra l'Europa delle élite, delle banche, della finanza, dell'immigrazione e del precariato, e l'Europa dei popoli e del lavoro. Il progetto consiste nel fare – scandisce – una alleanza internazionale dei populisti, che per me è un complimento. Penso che saremo maggioranza». Una prospettiva che, nei fatti, supera il tradizionale centrodestra e mette sempre di più all'angolo Silvio Berlusconi e Forza Italia. Tra l'altro, quando dal palco viene nominato il leader azzurro, si levano fischi. Invece i governatori del centrodestra (non solo leghisti) che hanno preso la parola sono stati trattati come a casa loro. A partire da Nello Musumeci, presidente di una Sicilia un tempo lontana dalla Padania. Passa da qui la leadership presente e futura di Salvini, dai suoi ottimi rapporti con Giovanni Toti o con il governatore del Molise. E da una Forza Italia che potrebbe assottigliarsi affascinata dalla Lega.

Sul fronte M5s, a cui ha rubato o preso in prestito le parole di Olivetti, figura da sempre

Bossi e Maroni assenti per la prima volta Fischi per Berlusconi dai militanti

di riferimento di Gianroberto Casaleggio prima, e del figlio Davide poi, dice: «Non riusciranno a farci litigare». E più: «Sulla chiusura dei porti decido io». Ed ecco la litigata. Pochi minuti dopo fonti del ministero dei Trasporti fanno trapelare l'irritazione di Danilo Toninelli per queste dichiarazioni da invasione di campo: «Prerogative congiunte».

I militanti sembrano non preoccuparsi del Movimento 5 Stelle. L'importante è che la Lega sia al governo: «Li abbiamo già battuti», sostiene Giuseppe Vero, dal suo gazebo dove vengono offerti taralli pugliesi. Sul pratone c'è molto sud e c'è la nuova Lega, c'è anche qualche nostalgico in camicia verde federalista, ma – come dice lo stesso Salvini – «sono più le persone arrivate qui per la prima volta che i veterani». E tra i veterani i grandi assenti sono Umberto Bossi e Roberto Maroni. La Lega è blu nazionale. —



Il bagno di folla a Pontida per la convention della Lega

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

Se Matteo-Superman siede su un trono di baionette

Matteo Salvini come Orietta Berti. "Io ti darò di più", prometteva mezzo secolo fa la cantante dal palco di Sanremo; "molto di più", ha garantito ieri il politico da quello di Pontida, sottoponendo al popolo dei fedeli il copioso elenco. Spezzeremo le reni all'Europa, espugneremo Bruxelles, demoliremo le tasse, terremo fuori lo Stato dalle camere da letto, tratteremo gli immigrati a colpi di catechismo, garantiremo la felicità ai popoli, aboliremo i mafiosi, distribuiremo pistole elettriche. E giù felpe secondo Matteo, con l'immagine del taumaturgo con tanto di mascella volitiva, magari prima o poi pure con una mega-S stampata sul petto: come Superman, anzi come Salvini.

Quando e come, tutto ciò? Tranquilli, la Lega governerà da qui, se non proprio fino all'eternità, almeno fino alla sua vigilia. E gli altri partner di governo? Non devono avere opinioni, perché comunque "decido io". Fin qui tarato su un'esternazione al giorno, il "lider maximo" della Lega ne ha sciorinato ieri a Pontida un'intera raffica, forse per far digerire anche ai più nostalgici dell'era-Bossi l'operazione di drastica tintoria identitaria impressa al suo partito: dal verde padano simil-celtico, al blu sovranista simil-Trump.

E di fatto, ha già aperto una nuova campagna elettorale lunga un anno, da qui alle europee 2019, lanciando la proposta di una super-Lega post napoleonica del terzo millennio, in marcia dal Manzanarre al Reno. Sta qui, al di là della fuffa oratoria, la sola novità della festa campestre post-padana: l'idea di dar vita a una "lega delle leghe" che pianti sugli spalti di Bruxelles il vessillo di una sorta di internazionale degli euroscettici. Ma con quali prospettive? Sicuramente efficace per demolire la casa comune, molto meno per costruirne una diversa: perché è nel Dna del sovranismo che nessuno debba mettere il becco in casa d'altri.

Per il resto, Pontida è stata come le edizioni precedenti: bagno di folla con ovazioni a nastro, e l'immancabile folklore attento più ai dettagli che alla sostanza. Ha fatto più notizia, per dire, qualche sporadico torpedone arrivato dal sud che la cinquantina di pullman (un quarto del totale) assicurati dal Veneto. Il quale, d'altra parte, è da sempre abbonato al ruolo della macchietta; come ha fatto pure quest'anno con la barzelletta dell'inno autarchico abortito.

Da oggi, si torna alla realtà: che prima o poi arriverà al nodo della verifica tra promesse fatte e fatti rimossi. Per ora, la via muscolare del Salvini che cavalca le paure incassa il premio dei sondaggi; ma il riscontro delle urne insegna da tempo che i voti veri sono volatili assai. Ed è comunque una scelta rischiosa, come spiegava un saggio teologo anglicano del secolo scorso: perché uno può anche costruirsi un trono di baionette, ma i problemi cominciano quando vuole sedercisi sopra. —

L'Italia sovranista

Il ministro dell'Interno vede nelle Europee del 2019 e nel successivo rinnovo della commissione l'occasione per rompere l'intesa tra Popolari e Socialisti guidata da dieci anni dalla Cancelliera

Puntare tutto su Kurtz e Orban per spezzare l'asse franco-tedesco

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

Nel gennaio del 2017 c'erano tutti i populisti e i sovranisti d'Europa a Cobleza, nel capoluogo della Renania-Palatinato. C'era pure Matteo Salvini che faceva foto e selfie con Marine Le Pen, l'olandese Geert Wilders, l'austriaco Hereld Vilimsky, e Frauke Petry, l'allora leader di Alternativa per la Germania che poi ha lasciato questo partito perché troppo di destra. Lo slogan del segretario della Lega, eurodeputato già molto coccolato dai colleghi di questa destra radicale, era "cacciare le Merkel, gli Hollande, i Renzi". Col premier del Pd ci è riuscito. Contro Hollande la sua amica Marine non ce l'ha fatta, ma adesso il vicepremier italiano non passa giorno che non scagli parole velenose (ricambiate) contro il presidente francese Macron.

COLPIRE BERLINO

Ora è il turno di Merkel che ha vinto le elezioni ma si trova nel governo la Csu e il ministro dell'Interno Horst Lorenz Seehofer che cercano, disperatamente, di fermare l'Adf xenofoba nel voto bavarese del 14 ottobre prossimo. Cercano di farlo con una rincorsa a destra. Ecco, per vie diverse, ma con intenti comuni, l'Internazionale populista teorizzata da Steve Bannon, l'ex ideologo di Donald Trump, punta a ribaltare i rapporti di forza in Europa. Nel 2019 si voterà per eleggere il Parlamento europeo e poi verrà rinnovata la Commissione. Sarà questa l'occasione per sferrare il maglio mortale contro la Grossa Coalizione che da decenni domina il Vecchio Continente: scardinare la maggioranza composta da Popolari e Socialisti che da quasi un decennio vede protagonista la Cancelleria Angela Merkel.


Matteo Salvini saluta i suoi sostenitori a Pontida

UNA FEDERAZIONE

Salvini è dentro questo progetto che coltiva da tempo, curando i rapporti anche col premier ungherese Orban e il suo partito (Fidesz) che fanno parte del Ppe, ma sono i capofila dei Paesi ultra-nazionalisti del gruppo di Visegrad. Nella Lega spesso hanno sentito dire al loro capo che Orban non rimarrà a lungo nel Ppe, quasi a immaginare che gli ungheresi eletti nel 2019 non andranno più a iscriversi al gruppo del Ppe. Il leader della Lega ha stretti i rapporti con gli austriaci, con il premier conservatore Sebastian Kurtz e Heinz-Christian Strache, leader del partito di estrema destra al governo, la FPÖ. Un feeling particolare c'è da tempo con il Pvv olandese di Geert Wilders.

Con tutti loro Salvini e con i populisti svedesi vuole creare una «Grande Rete» per presentarsi alle Europee del 2019 con un programma comune: una Federazione che ha come slogan «Libertà per l'Europa». Bersagli comuni Merkel, Macron e Bruxelles. «Quelli con cui vogliamo e dobbiamo lavorare si chiamano Heinz-Christian Strache, Sebastian Kurz, Salvini e anche Viktor Orban», ha detto sabato Joerg Meuthen, uno degli esponenti di vertice del partito della destra oltranzista tedesca Alternative fuer Deutschland, durante il congresso federale. Il governo di Vienna è ritenuto un «alleato», per la «fortificazione dell'Europa» contro islamizzazione e immigrazione.

IL TOUR

Nelle prossime settimane Salvini farà un tour in Europa nella doppia veste di ministro dell'Interno e di leader della Lega. Di un partito che ieri a Pontida ha proiettato fuori i confini. «Io penso a una "Lega della Leghe" in Europa, che metta insieme tutti i movimenti liberi che vogliono difendere i propri confini e il benessere dei propri figli: è questo il futuro, pacifico e sorridente, cui stiamo lavorando. Noi abbatteremo il muro di Bruxelles».

UNA COMMISSIONE LEGHISTA

Sovranisti all'assalto di Bruxelles. Salvini vuole conquistare con gli amici sovranisti l'europarlamento e piazzare nella nuova commissione europea un suo uomo. «Le Europee saranno un referendum fra l'Europa delle élite, delle banche, della finanza, dell'immigrazione e del precariato e l'Europa dei popoli e del lavoro. Il progetto consiste nel fare un'alleanza internazionale dei populisti, che per me è un complimento. Penso che saremo maggioranza». Lo ha detto ieri a Pontida e due giorni fa ha precisato che chiederà un «commissario economico» del Lavoro. «L'Italia è contribuente netto e fino ad oggi non abbiamo avuto grandi vantaggi. Un errore dei governi passati – ha spiegato il vicepremier – è stato quello di scegliere come commissari ruoli non primari: dovremmo chiedere ruoli economici come commercio, concorrenza e lavoro. Abbiamo il ministro degli Esteri, ma con tutto il rispetto il ministro degli Esteri taglia i nastri».

> Il vicepremier: «All'Ue vogliamo commissari con ruoli primari»

Si realizzerà la profezia di Steve Bannon, che già l'aveva azzeccata negli Stati Uniti con Donald Trump? —

IL GOVERNATORE SICILIANO

Musumeci dal palco approva la svolta «Sud e Nord si aiutino»

«Nord e Sud hanno vocazioni e interessi diversi ma senza il Nord il Sud è sempre più isolato e senza il Sud il Nord non va da nessuna parte»: così ha detto il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci nel suo intervento dal palco di Pontida, dove si è recato insieme a migliaia di altri esponenti meridionali. «Bisogna trovare le ragioni che ci uniscono e non quelle che ci dividono come sta facendo Matteo Salvini».

IL PARTITO DEMOCRATICO

Zingaretti in campo invoca il congresso

ROMA

«Io ci sono». Nicola Zingaretti rompe gli ultimi indugi. Invoca il congresso del Pd a inizio 2019, «prima delle europee». E abbozza i tratti di una proposta che, dopo la chiusura del ciclo renziano, sappia «riaggregare» chi è «fuori». Ma tra i Dem c'è ancora tensione su tempi e percorso per l'elezione del segretario.

Una mediazione è possibile, perché Zingaretti si dice disponibile a tenere le primarie non subito ma nel 2019, come chiedono i renziani (che frenano sui tempi e vorrebbero arrivare a dopo le europee, non avendo ancora un candidato). Ma la discussione è aperta.

E Maurizio Martina, che potrebbe traghettare il partito nella fase pre-congressuale, chiede una investitura piena da segretario sabato in assemblea. O si va a congresso subito o l'assemblea elegge un segretario, senza scadenze: è questa l'alternativa, secondo Martina. Il reggente si dice disponibile a guidare un percorso che metta al centro il «progetto prima di una conta sui nomi».

Ma Zingaretti – e con lui chi come Paolo Gentiloni è convinto che il congresso vada fatto «subito» – dice che è «indispensabile» convocarlo prima delle europee, al massimo a marzo. Il tentativo in atto è eleggere Martina in assemblea, ma raggiungere una mediazione su un documento che indichi un percorso che porti al congresso nel 2019.

Per Zingaretti, sostenuto da Andrea Orlando e Dario Franceschini, bisogna lavorare a «una forma-partito radicalmente democratica, con una forte leadership collegiale e decisioni dal basso»: un progetto capace di aprirsi a sindaci, al civismo e recuperare chi a sinistra è andato via. —

DAL PALCO DI PONTIDA

Fedriga: mai in Fvg il gay pride difendiamo le famiglie naturali

Il governatore: i bimbi hanno diritto a una madre e un padre, il resto è egoismo «La Lega si è evoluta e risponde alle esigenze della gente a partire dall'Europa»

Anna Buttazzoni / UDINE

Sale sul palco, accanto al leader (e amico) Matteo Salvini e alla folla di Pontida ripete i cavalli di battaglia leghisti. A partire dalla famiglia naturale. Il governatore Massimiliano Fedriga sfodera il piglio severo. «Mi batterò sempre per garantire a chiunque di vivere come crede, ciascuno con le proprie preferenze affettive. Ma le battaglie di libertà degli adulti – afferma Fedriga – non possono comprimere la libertà dei bambini che hanno diritto a una papà e a una mamma. I casi della vita possono portare a perdere i genitori, ma decidere prima che una vita nasca che quella vita non avrà una delle due figure di riferimento è un fatto di egoismo puro, che nega i diritti dei più deboli, i bimbi». Il governatore pensa al gay pride di sabato a Milano, racconta di aver visto «l'indottrinamento dei bambini». «A una piccola è stato spiegato cos'è una famiglia arcobaleno e le è stato detto: "Lo diventerai". Ecco – aggiunge il governatore – io penso che quella sia una battaglia ideologica negativa. Il Friuli Venezia Giulia tutela e difende la famiglia naturale, mai darà il patrocinio ai vari gay pride, diamo il patrocino al family day, perché non si danno soldi pubblici a chi fa propaganda per l'egoismo degli adulti». Fedriga ribadisce il no alle adozioni gay e «anche all'utero in affitto che utilizza la donna come un oggetto e compra il bimbo come un prodotto». Nulla da fare alla replica sui diritti gay. «Non è un diritto avere dei figli, può essere un buon desiderio, ma non un diritto», chiude Fedriga. Che scende dal palco e parla di «grande entusiasmo, più coinvolgimento». Perché «la Lega si è evoluta. Noi – dice Fedriga – difendiamo la nostra gente, per cambiare l'Europa e le politiche sui migranti, l'economia e il lavoro». —





In alto il selfie del governatore della Liguria Giovanni Toti (primo a sinistra) con Matteo Salvini e i colleghi Massimiliano Fedriga, Luca Zaia e Attilio Fontana; qui Salvini e Fedriga sul palco di Pontida

LE REAZIONI

Irritazione di Fi e M5s Rosato: passo indietro

UDINE

Un passo indietro, che non sorprende il centrosinistra, ma che irrita gli alleati di Forza Italia e, a Roma, del M5s. Sono le reazioni alle parole pronunciate a Pontida dal governatore Massimiliano Fedriga sulla difesa della famiglia naturale, contro le adozioni gay.

Tra i forzisti il più critico è il consigliere regionale **Piero Camber** che ieri su Facebook ha scritto: «Oggi la Lega Nord è a Pontida. Gli aderenti del Nord in verde, gli altri in blu. Guardavo lo Statuto: tuttora è Lega Nord per l'indipendenza della Padania. A quando le necessarie, opportune modifiche chiarificatrici?». La coordinatrice regionale di Fi, **Sandra Savino**, non si sorprende «perché a Pontida si fanno comizi. Ma questo gridare in Europa non ha portato a risultati – aggiunge Savino –, come dimostra quanto poco ha ottenuto il premier Giuseppe Conte nell'ultimo vertice di Bruxelles». Perplessità su gay e immigrati anche dagli alleati di Governo del M5s. **Andrea Ussai**, consigliere Fvg grillino, invita la Lega a rifarsi al contratto di Governo e chiede più chiarezza sui migranti e lotte a tutte le discriminazioni, anche quelle omofobiche.

«Nessuna sorpresa, solo un'amara conferma: il Friuli Venezia Giulia si allinea all'indietro sul fronte dei diritti, e adesso tocca ai gay», commenta il vicepresidente della Camera, il dem **Ettore Rosato**. «Quando i diritti individuali e delle minoranze cominciano a essere poco importanti o irrilevanti o calpestabili – aggiunge Rosato –, sono a rischio anche quelli sociali. È un periodo molto grigio». L'ex presidente Fvg, ora deputata dem **Debora Serracchiani**, attacca Matteo Salvini. «Pontida non è ancora Norimberga ma può diventarlo, se la Lega prosegue sul crinale del nazionalismo, del conflitto con l'Europa, col resto del mondo e anche con noi stessi. Siamo noi a dirgli "giù le mani dalle nostre tradizioni e dalla nostra cultura", che non sono quelle di un chiuso borgo medievale ma quelle della luce dell'umanesimo, del cristianesimo solidale e senza spada, della pluralità e della tolleranza». Per **Furio Honsell**, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, le parole di Fedriga sono «un ritorno alla barbarie».



IL COMPLEANNO

Gava festeggia con Matteo

Una Pontida, quella di quest'anno, particolare per la sottosegretario all'Ambiente Vannia Gava. La leghista di Sacile ha infatti festeggiato il proprio compleanno al raduno leghista, abbondando in selfie, non ultimo quello con Matteo Salvini. «È con un compleanno così, festeggiato a Pontida, non potevo chiedere di meglio», ha scritto sul suo profilo Facebook.

DOMANI A ROMA

Il presidente in missione da Di Maio e Giorgetti per nuovi patti finanziari

UDINE

Ha una priorità Massimiliano Fedriga, rivedere i patti finanziari con Roma. Riscrivere cioè gli accordi siglati tra l'ex ministro all'Economia Pier Carlo Padoan e l'ex presidente Fvg Debora Serracchiani. Una priorità come fu per Serracchiani quella di rivedere il patto firmato mesi prima dall'ex governatore Renzo Tondo con l'allora responsabile dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti.

Ieri a Pontida il governatore – che oggi compie 38 anni – ha salutato amici e colleghi di partito, che oggi però hanno anche la responsabilità di Governo, quel "Governo amico" sul quale Fedriga fa affidamento per ottenere risorse e dare slancio al programma di governo. Ecco perché Fedriga domani volerà a Roma per una serie di incontri istituzionali. Sul tavolo molte questioni, dalla terza corsia dell'A4 alle crisi produttive come Sertubi, dall'affanno dei Vigili del Fuoco per la carenza di personale ai 20 milioni da garantire a Roma per la Sanità. Domani il governatore vedrà Luigi Di Maio, vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Politiche sociali, con cui Fedriga punta a parlare anche di Sertubi. Una vertenza per la quale Serracchiani ha scritto a Di Maio chiedendo che al Mise sia aperto un tavolo di confronto. Secca la replica di Fedriga: «Serracchiani non sapendo di cosa parla per far vedere che esiste fa comunicati stampa». Domani il governatore incontrerà anche il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, e poi Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, e Massimo Garavaglia, sottosegretario all'Economia e alle Finanze. «Sono impegnato – dice Fedriga – a occuparmi delle questioni aperte, dall'A4 alle assunzioni per i Vigili del Fuoco, fino alla sicurezza e all'immigrazione per aprire 4-5 Centri di espulsione e dire addio all'accoglienza diffusa. Servono però risorse, per questo va riscritto il patto con Roma che ce ne ha tolte molte. Io punto alla "neutralità finanziaria", affinché le misure nazionali non ricadano sulle casse della Regione. Ma la prima partita da risolvere – chiude Fedriga – è quella della Sanità. Sono moderatamente ottimista».

Lo scontro sui migranti

Libia, nuova strage Nel Mediterraneo nessuna nave ong

Open Arms e Astral verso Barcellona, bloccate le altre E l'Onu lancia l'allarme: in 10 mila nei centri di detenzione

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Le navi delle organizzazioni umanitarie, declassate dalla maggioranza di governo da «angeli del mare» a «vice scafisti», sono sparite dal Mediterraneo centrale mentre, secondo l'Onu, la situazione delle migliaia di migranti "intrappolati" in Libia diventa ogni giorno più drammatica.

Da ieri sera la Open Arms e la Astral, le due unità della ong spagnola Proactiva, hanno lasciato le zone di *search and rescue* (ricerca e soccorso) per dirigersi verso Barcellona dove, dopo l'appello della sindaca Ada Colau, le imbarcazioni sono state autorizzate a condurre i 59 migranti salvati sabato al largo della Libia. «Chiediamo a Pedro Sanchez di permetterci di salvare vite umane, non vogliamo essere complici delle politiche di morte di Matteo Salvini» aveva chiesto Colau rivolta al premier socialista. E Sanchez, come già aveva fatto con la Aquarius, ha accolto l'appello. «Grazie per non esservi arresi di fronte a politiche europee crudeli e disumane, Barcellona vi aspetta con le braccia aperte» ha scritto su Twitter la sindaca all'indirizzo dei volontari, che dovrebbero arrivare mercoledì dopo aver percorso 1.300 chilometri.

Sulla decisione di vietare l'approdo alle ong tuttavia si registrano nuove tensioni: «Se i porti si aprono o si chiudono lo decide il ministro dell'Interno» dichiara Salvini da Pontida, provocando la replica del ministero dei Trasporti a guida M5S: «Ottima intesa con Salvini» ma «le prerogative sono congiunte, visto che ai Trasporti fanno capo Capitanerie e Guardia costiera».

È questa lo stato dei fatti nelle ore in cui l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) Libia, sul suo profilo Twitter, annuncia la nuova tragedia: 63 persone risultano disperse in un naufragio avvenuto davanti alle coste di Zuara, mentre 41 sono state salvate dalla Guardia costiera libica. È la seconda strage in due giorni: venerdì 100 persone erano annegate dopo che la vecchia barca su cui viaggiavano si era rovesciata. Ieri altri 6 cadaveri, probabilmente le vittime di quella stessa tragedia, sono stati recuperati. I loro corpi si aggiungono a quelli dei tre bimbi di pochi mesi ritrovati subito dopo l'allarme.

Nel tratto di mare che va da Zwara a Garabulli e Homs, i punti di imbarco usati dai trafficanti, resta ora solo la Guardia costiera libica, che continua a sottolineare la grave carenza di mezzi e di addestramento e chiede all'Italia «aiuti veri» e non «propaganda». «Ci piacerebbe che l'Italia fornisse delle vere motovedette» perché «i gommoni non sono sufficienti» ripete il portavoce della Guardia costiera Ayob Amr Ghasem. All'esame del governo arriverà a breve il decreto per la cessione di unità italiane alla Libia. Il documento, a cui i tecnici stanno lavorando, prevede la consegna di motovedette classe 300, le più grandi, adatte a ricerca e soccorso d'altura, di più piccole classe 500 e di gommoni litoranei Hurricane. Salvini, alla Camera, ha parlato genericamente di 12 motovedette, da consegnare quattro alla volta nell'arco di tre mesi, ma tempi e modalità sono da chiarire.

L'Unhcr: 63 persone disperse al largo di Zuara, altre 41 sono state salvate

A tornare nella zona dei soccorsi nei prossimi giorni potrebbe essere la Aquarius, che dopo essersi vista negata da Malta l'autorizzazione ai rifornimenti, è a Marsiglia. La nave di Sos Mediterranée, che opera con Medici senza frontiere, non intende abbandonare il campo. «Con gli Stati europei che si ostinano nel far prevalere le considerazioni politiche sulle vite umane – dichiara la ong – la Aquarius si prepara a riprendere il mare il più presto possibile». Probabilmente già mercoledì. Restano invece bloccate a Malta altre tre navi umanitarie: la Seefuchs e la Sea Watch 3, delle ong Sea Eye e Sea Watch, e la Lifeline che – approdata a Malta con 220 migranti a bordo dopo un lungo braccio di ferro sulla destinazione dei naufraghi – è bloccata in porto, con il comandante Carl Peter Reisch indagato (oggi l'udienza preliminare) per aver disobbedito agli ordini della Guardia costiera italiana e per le presunte irregolarità sulla bandiera.

Ma la drastica riduzione delle partenze secondo l'Unhcr e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni sta creando una situazione drammatica in Libia. Sarebbero più di 10mila, secondo l'Oim, i migranti salvati o bloccati dalla Guardia costiera libica e rinchiusi in 20 centri di detenzione: in condizioni estreme a causa del sovraffollamento e dell'ondata di afa. —



Un'immagine del centro di detenzione migranti di Zawiya, a 30 chilometri da Tripoli

Seehofer boccia Merkel Governo in bilico sul piano per i profughi

BERLINO

Il ministro dell'Interno tedesco Horst Seehofer ha deciso per lo strappo con Angela Merkel, minando drammaticamente la tenuta del governo tedesco. L'esito del vertice Ue sui migranti è «insufficiente», dal suo punto di vista.

Spalleggiato dal partito, il falco bavarese insiste sui respingimenti immediati al confine, sui quali la cancelliera non ha trovato un accordo con i Paesi più importanti, Italia e Austria ad esempio. Un nodo su cui è tornata ieri anche la cancelliera, dicendo che un accordo con Roma «per ora non era possibile. Conte ha spiegato che l'Italia si è sentita piantata in asso da molti, per anni».

Ma il dialogo resta. Per la cancelliera «è chiaro che l'Ue è lenta, il problema non è certamente risolto e c'è ancora molto lavoro, ma io voglio che l'Europa sia tenuta insieme», ha chiarito una volta per tutte. La giornata è stata scandita dall'attesa: una dichiarazione di Seehofer annunciata per le 18, è slittata di ora in ora per il prolungarsi della riunione del partito. E successivamente dovrebbe tornare a pronunciarsi anche frau Angela.

Tutto sembra volgere al peggio, ma ogni previsione sembra azzardata e la domenica della resa dei conti è stata scandita da voci contrapposte: Seehofer potrebbe annunciare le sue dimissioni, o l'ostinazione sui respingimenti, sui quali potrebbe decidere di procedere comunque. Costringendo la cancelliera a chiedere le sue dimissioni aprendo la crisi di governo.

Intervistata dalla Zdf, la Merkel alla domanda se ci sarà ancora un governo da oggi ha risposto: «Farò ogni sforzo perché vi siano dei risultati nella Cdu e nella Csu». —

IL COMMENTO

ROBERTO CASTALDI

Il masochismo sovranista e il comune interesse europeo

Al Consiglio Europeo si è manifestato il masochismo sovranista del governo italiano. Conte ha minacciato il veto, si è messo uno contro 27 e, ovviamente, i 27 hanno vinto. Come con il Regno Unito nel negoziato sulla Brexit. Nel Consiglio europeo siedono i Capi di Stato e di governo nazionali, nessuno dei quali è disposto a farsi intimidire o a premiare comportamenti ricattatori, anche per evitare che si ripetano. L'Ue è un'organizzazione cooperativa in cui "battere i pugni sul tavolo" è controproducente. Il nazionalismo non paga, perché si scontrano 28 opposti nazionalismi.

Il regolamento Dublino non è stato riformato, e intanto si chiede di rispettarlo. La ripartizione dei profughi – non dei migranti economici – avverrà solo su base volontaria. Si rafforzerà la collaborazione e gli investimenti in Africa, ma la Spagna è citata più dell'Italia, visto l'aumento degli sbarchi che nel 2018 sono stati analoghi da noi. Gli sbarchi sono diminuiti del 95% rispetto al picco del 2015 e sono più distribuiti tra le rotte del Mediterraneo orientale, centrale e occidentale. Non esiste un'emergenza oggi e le decisioni europee non possono dipendere dalla propaganda di Salvini.

Il fiasco è drammatico perché l'Italia poteva giocare una partita del tutto diversa. Il Parlamento Europeo ha già approvato la proposta della Commissione sulla riforma di Dublino. Cui si ispira quella frettolosamente presentata domenica scorsa dal governo italiano, sebbene la Lega si fosse astenuta e il M5S avesse votato contro al Parlamento europeo, e non avevano partecipato alle 22! riunioni informali di negoziazione tra i Gruppi sul tema. Conte poteva sfidare gli altri governi a dare l'ok alle proposte di Commissione e Parlamento, trovando la sponda delle istituzioni sovranazionali e dei Paesi piccoli, solitamente più favorevoli al metodo comunitario che a quello intergovernativo. Ha preferito fare il "bullo" e tornare a casa con un pugno di mosche pur di strombazzare la grancassa della propaganda. Così ha indebolito la posizione italiana e quella delle istituzioni europee, che sui migranti cercano davvero una soluzione europea solidale, con una gestione comune, una ripartizione obbligatoria e una politica comune dell'asilo. La Commissione ha proposto di aumentare del 260% i fondi per questa politica, portando Frontex a 10.000 unità. L'Italia dovrebbe appoggiarla, invece si lamenta del ridotto aumenti dei fondi strutturali.

Con la linea sovranista - ogni Stato decide da sé - si arriva alla solidarietà "su base volontaria", cioè ognuno per sé e peggio per i Paesi di primo sbarco. E si rimanda anche la riforma dell'Eurozona. Vincono i Paesi di Visegrad, amici di Salvini e nemici dell'Italia. Perdono l'Europa e i cittadini europei. Perché per risolvere i problemi nell'interesse comune europeo serve un governo federale: vale per le migrazioni, la sicurezza, la difesa, il rilancio di investimenti ed economia. —

L'INCHIESTA

Strage Borsellino chiesto il giudizio per tre poliziotti «Indagini sviate»

Depositate le motivazioni della sentenza della Corte d'Assise: «Uno dei più gravi depistaggi della storia» Coinvolto funzionario di Gorizia

PALERMO

A depistare le indagini sulla strage di via D'Amelio furono uomini dello Stato. A dirlo, per la prima volta in un provvedimento giudiziario, è la corte d'assise di Caltanissetta, che sabato ha depositato le motivazioni della sentenza dell'ultimo processo sull'attentato al giudice Paolo Borsellino. Fu «uno dei più gravi depistaggi della storia giudiziaria italiana», scrivono i magistrati che, per la verità, in 1865 pagine indicano un solo colpevole certo: Arnaldo La Barbera, ex capo della Mobile di Palermo, alla guida del pool che indagò sulle stragi del'92. Sarebbe stato lui a imbeccare piccoli pregiudicati, come Vincenzo Scarantino, costruendo una falsa verità sugli autori dell'eccidio.

Ma che dietro a una costruzione processuale che ha retto vent'anni ed è costata l'ergastolo a sette innocenti ci fosse solo La Barbera, nel frattempo morto, non crede la Procura di Caltanissetta, autrice, anche grazie alle rivelazioni del pentito Gaspare Spatuzza, dell'inchiesta che ha riscritto la storia dell'attentato. I pm Gabriele Paci e Stefano Luciani hanno infatti chiesto il rinvio a giudizio di altri tre poliziotti: il dirigente dell'Anticrimine della Questura di Gorizia, Mario Bo, e i poliziotti Michele Ribaudo e Fabrizio Mattei. Tutti e tre accusati di calunnia, tutti e tre, per i magistrati, coinvolti nel «progetto criminoso» che portò ad anni di menzogne. Bo e gli altri facevano parte del pool di La Barbera e avrebbero costretto Scarantino e altri due piccoli criminali condannati per calunnia a 10 anni, Francesco Andriotta e Calogero Pulci, a coinvolgere nella ricostruzione della fase esecutiva della strage persone innocenti. Per Vincenzo Scarantino, il più discusso dei falsi pentiti, autore di rocambolesche ritrattazioni in vent'anni di processi, i giudici dichiararono la prescrizione concedendo l'attenuante prevista per chi viene indotto a commettere il reato da altri. Ed è a questi «altri» che la corte si riferisce nelle motivazioni della sentenza. A quegli investigatori mossi da «un proposito criminoso» che esercitarono «in modo distorto i loro poteri». Sarebbero stati loro a compiere «forzature, tradottesi anche in indebite suggestioni».

Ma quali erano le finalità di uno dei più clamorosi depistaggi della storia del Paese? Si chiedono i giudici. La corte tenta di avanzare ipotesi: come la copertura della presenza di fonti rimaste occulte, «che viene evidenziata – scrivono i magistrati – dalla trasmissione ai finti collaboratori di giustizia di informazioni estranee al loro patrimonio conoscitivo e in seguito rivelatesi oggettivamente rispondenti alla realtà», e «l'occultamento della responsabilità di altri soggetti per la strage, nel quadro di una convergenza di interessi tra Cosa Nostra e altri centri di potere che percepivano come un pericolo l'opera del magistrato». La corte dedica, poi, parte della motivazione all'agenda rossa del giudice Paolo Borsellino, il diario che il magistrato custodiva nella borsa, sparito dal luogo dell'attentato. Sparizione in cui secondo i magistrati La Barbera ebbe un «ruolo fondamentale».—

PARIGI

Rapinatore evade dal carcere in elicottero

Era già evaso nel passato, ma questa volta lo ha fatto in elicottero (foto): Redoine Faid, 46 anni, rapinatore specializzato in assalti a furgoni blindati, è fuggito dal carcere di Reau con l'aiuto di tre complici. Mobilitati tremila gli agenti nella caccia all'uomo.



FUORI DA UNA DISCOTECA

Undici coltellate al figlio di Ventura e Bettarini

MILANO

Aggredito con undici coltellate vicino alla discoteca Old Fashion nei pressi della Triennale di Milano il figlio 19enne di Simona e Ventura e Stefano Bettarini, Niccolò Bettarini. Il giovane è ricoverato all'ospedale Niguarda, ma per fortuna non è in pericolo di vita. Al momento del soccorso, l'adolescente era cosciente: ha subìto in particolare una lesione al tendine. La polizia, al lavoro sul caso, avrebbe individuato 4 ragazzi sospetti.

Il fatto è accaduto ieri intorno alle 5. La lite, secondo le indagini della squadra mobile della polizia, sarebbe cominciata all'interno del locale. Il 19enne sarebbe intervenuto per difendere un amico, figlio di un militare della Guardia di Finanza, aggredito da altri giovani con cui aveva litigato alcune settimane prima. I buttafuori del locale li avrebbe fatti uscire e all'esterno del locale uno degli aggressori avrebbe minacciato con un coltello o un punteruolo l'amico di Nicolò. Il figlio di Simona Ventura a quel punto è intervenuto restando a sua volta vittima dell'aggressione con nove colpi, in varie parti del corpo. «Erano degli animali e si sono accaniti contro il Betta», ha detto l'amico. L'arma non è stata trovata.

«Niccolò si sta riprendendo velocemente, un miracolo visto le 11 coltellate inferte – dicono Simona e Stefano – Sperando che i colpevoli vengano presto assicurati alla giustizia, vogliamo ringraziare questura e ospedale per esserci stati così vicino». —

LA LETTERA DEI CONSIGLIERI REGIONALI EMERITI

Vitalizi, la rivolta degli ex: non siamo privilegiati

Il presidente Barnaba: già ipertassati e penalizzati. E ricorda il ricorso all'esame della Corte: vanno tutelati i diritti acquisiti

UDINE

Altro che privilegi. Gli assegni vitalizi di cui godono gli ex consiglieri regionali sono tutt'altro che tali, hanno subito già una pesante decurtazione e sono ipertassati. A fronte della proposta di legge 2, che prevede una decurtazione dei vitalizi di cui godono gli ex consiglieri regionali, è il presidente dell'associazione che li rappresenta, Dario Barnaba, già assessore e consigliere del Pri, a prendere posizione a nome di tutti i soci. «I vitalizi – sottolinea – sono tutt'altro che un privilegio, come sostiene taluno; al contrario, sono il frutto di ritenute obbligatorie operate dal Consiglio regionale nei confronti dei consiglieri, e che tali ritenute ammontavano ad aliquote variabili nel tempo dal 19% al 23%, cioè a più del doppio e fino a quasi tre volte le aliquote alle quali sono assoggettati i lavoratori dipendenti. Gli assegni vitalizi degli ex consiglieri regionali, che già si connotavano tra i più contenuti d'Italia, hanno avuto nel tempo delle pesanti riduzioni, a cominciare dal 2006 (e tuttora in atto), tali da poter sostenere, senza poter essere smentiti, che la riduzione reale complessiva ammonta al 30%; nessuna categoria di cittadini è mai stata sottoposta a un simile trattamento e ciò induce a pensare che gli ex consiglieri siano stati oggetto di iniziative punitive che non meritano e che sono del tutto ingiustificate.
Per l'associazione bastava prevedere un contributo di solidarietà ispirandolo al risanamento della finanza pubblica e adottandolo per tutte le categorie di pensionati. Una cosa, sia nel primo, sia nel secondo caso, mai fatta.
Quindi il rischio ricorsi. «Nell'operare "tagli" ai provvedimenti previdenziali - scrive Barbaba - si rende necessario rispettare i principi chiaramente fissati dalla Corte costituzionale, cioè: la ragionevolezza, la proporzionalità, la temporaneità e, soprattutto, l'affidamento dei cittadini nella sicurezza giuridica. Quanto previsto dalla legge regionale 2 del 2015 e dalla proposta di legge ora approvata, non corrisponde ai dettami della Consulta (e in netto contrasto con tali pronunciamenti sarebbe qualsiasi ricalcolo con effetto retroattivo); un nutrito numero di ex consiglieri si è rivolto alla magistratura per ottenere il riconoscimento dei propri diritti; solo l'incredibile lentezza della giustizia italiana (sono passati più di tre anni dal primo ricorso) ha impedito di arrivare a una sentenza; siamo ancora in attesa di conoscere dalla Corte di Cassazione qual è il giudice al quale dobbiamo rivolgerci». —

LA RIVENDICAZIONE

«Denigrati politici che hanno servito tutto il Friuli»

«Giova ricordare - aggiunge Barnaba - che sono stati colpiti da misure penalizzanti coloro che, nel tempo, con provvedimenti politici, legislativi, amministrativi e regolamentari, senza mai rivendicare meriti o riconoscimenti particolari, hanno dato vita alla Regione, favorito lo sviluppo economico, valorizzato il patrimonio culturale, tutelato l'ambiente, realizzato la pianificazione territoriale, determinato il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, ricostruito il Friuli dopo le catastrofi dei terremoti del 1976. Gli ex consiglieri sono stati e sono oggetto di una vera e propria campagna denigratoria, che scivola spesso in autentica diffamazione (che li amareggia) condotta, purtroppo anche da chi in virtù delle sue responsabilità pubbliche dovrebbe astenersene, nei confronti di chi ha dedicato, con onore ed efficacia, una parte della propria vita alla politica e alle istituzioni».

Gli ex politici in Fvg sono quasi 200.



A 102 ANNI DALL'ECCIDIO DI CERCIVENTO

Un concorso per i 4 alpini fucilati

L'impegno della Regione per la riabilitazione della memoria dei quattro alpini fucilati dall'esercito italiano a Cercivento 102 anni fa, nel corso della Grande guerra, potrà essere concretizzato anche attraverso l'indizione di un concorso di idee rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie superiori. È quanto ha affermato l'assessore regionale, Barbara Zilli, alla cerimonia di commemorazione dei quattro alpini friulani condannati a morte e fucilati per avere disobbedito a un ordine.

RINVIATA LA DECISIONE

Le colline del Prosecco nel 2019 tra i siti Unesco

UDINE

L'Italia consolida il primato di siti nella Lista Unesco del Patrimonio mondiale con l'iscrizione di Ivrea, città industriale del XX secolo, primato che vacillava per la rincorsa incalzante della Cina, raggiungendo quota 54. Rinviata, invece, in vista dell'approvazione nel 2019, la decisione di includere le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene nel Registro del patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco. Nella decisione finale il Comitato dell'Unesco ha riconosciuto «le alte potenzialità del sito candidato, che ha elementi di unicità che devono essere meglio precisate. E invita l'Italia a presentare il prossimo anno il dossier con le correzioni richieste per l'iscrizione». Ce la fa invece Ivrea con la soddisfazione del ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli. «Un riconoscimento – dice – che va a una concezione umanistica del lavoro propria di Adriano Olivetti, nata e sviluppata dal movimento Comunità e qui pienamente portata a compimento, in cui il benessere economico, sociale e culturale dei collaboratori è considerato parte integrante del processo produttivo». —



Viti di Prosecco a Conegliano

LA DELIBERA

In Consiglio via libera a quattro nuove pensioni assegni anche agli eredi

Dall'Ufficio di presidenza ok alle rendite per Pustetto, Cargnelutti, Santarossa, Mauro Travanut e alle vedove di Specogna e De Ferra

Anna Buttazzoni / UDINE

Quattro nuovi ingressi nella platea degli ex che hanno diritto al vitalizio, due assegni per gli eredi di altrettanti compianti politici e una sospensione. È il mini bilancio in fatto di pensioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, tra vecchia e nuova gestione.

Hanno chiuso la propria esperienza nell'Assemblea regionale e hanno raggiunto i 65 anni Stefano Pustetto, ex esponente di Sel; Paride Cargnelutti, eletto tra le fila del Pdl; Mauro Travanut, esponente del Pd e poi di Mdp, e Valter Santarossa di Autonomia responsabile. Alle loro spalle più legislature, ma nell'agosto 2013 il primo provvedimento varato dal Consiglio a maggioranza centrosinistra fu l'abolizione dei vitalizi, dalla legislatura in corso allora. E dunque chi ha ricoperto il ruolo di consigliere dal 2013 al 2018 non ha diritto al vitalizio o alla pensione, quella che oggi il centrodestra vuole riproporre partendo dal modello contributivo come per qualunque altro lavoratore. In attesa del nuovo corso, però, restano le vecchie incombenze. A Pustetto, dunque, va l'assegno per cinque anni di lavoro (quelli precedenti al 2013) per una somma di 2.048,14 euro mensili lordi. Stessa cifra e ragionamento anche per Cargnelutti, che incassa l'impegno svolto dal 2008 al 2013. Santarossa, invece, ha fatto il consigliere dal 1998 al 2003 e dal 2013 al 2018. Niente pensione dunque per gli ultimi cinque anni, ma per i precedenti sì. E allora Santarossa incassa 2.048,14 euro mensili lordi. Il vitalizio più ricco, invece, spetta a Mauro Travanut, consigliere regionale dal 2003 al 2018, quindici anni ai quali, al fine della pensione, vanno tolti gli ultimi cinque. E allora l'ex esponente dem per dieci anni di lavoro porterà a casa 3.949,99 euro lordi mensili. Ci sono poi gli eredi che, per legge regionale, hanno diritto al 60 per cento del vitalizio dell'ex consigliere. E allora alla famiglia di Giuseppe Romano Specogna va un assegno da 3.511,10 euro mensili lordi. Agli eredi di Claudio De Ferra, invece, spettano 799,13 euro mensili lordi. A Piero Camber, invece, il vitalizio da 3.159,99 euro mensili lordi è stato sospeso, perché Camber a fine aprile è stato rieletto in Consiglio per Fi e le regole stabiliscono che l'assegno non viene erogato a chi sta svolgendo cariche elettive.

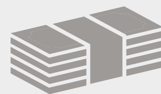
Come riportato in tabella, a tutti i vitalizi approvati è stato applicato il taglio come "contributo di solidarietà" voluto dal Consiglio nel 2015. Una sforbiciata che è stata confermata fino al 31 dicembre, in attesa della revisione organica di vitalizi e pensioni che il centrodestra sta elaborando.

I VITALIZI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

cifre mensili lorde

	Effettivo	Taglio fino al 31.12.18
Nuovi		
Mauro Travanut	3.949,99	3.654,49
Paride Cargnelutti	2.048,14	1.923,81
Stefano Pustetto	2.048,14	1.923,81
Valter Santarossa	2.048,14	1.861,64
Agli eredi		
di Giuseppe Romano Specogna	3.511,10	3.255,10
di Claudio De Ferra	799,13	/
Sospesi		
Piero Camber	3.159,99	2.935,59

In vigore



156 vitalizi a ex consiglieri regionali
con tagli da 36,69 a 605,55 euro
19 vitalizi a ex consiglieri regionali e parlamentari
con tagli da 153,30 a 855,66 euro
21 senza tagli perché sotto i 1.500 euro

Fonte: Regione FVG

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

Da oggi via 43 postini «Consegne a rischio»

È l'effetto del taglio dei contratti a tempo determinato Friuli ai margini dei potenziamenti per i recapiti Amazon

Michela Zanutto / UDINE

Da oggi in Friuli Venezia Giulia ci sono 43 postini in meno. È l'effetto del taglio ai contratti tempo determinato deciso dalla casa madre, Poste italiane spa. Ed è subito emergenza consegna perché nel periodo estivo le ferie del personale a tempo indeterminato sono garantite proprio dai precari. A lanciare l'allarme sono i sindacati che, uniti, hanno scritto una lettera all'azienda per chiedere provvedimenti immediati, e cioè la riassunzione di tutto il personale in scadenza ieri. «Proprio nel momento in cui è stato sottoscritto un accordo sulle politiche attive del lavoro che, nella nostra regione porterà a un numero ridicolo di stabilizzazioni, l'azienda ha ridotto in misura drastica l'autorizzazione del personale flessibile, forse per giustificare proprio quei numeri che non sono supportati dalla realtà dei fatti», scrivono i rappresentati delle segreterie regionali di Slc Cgil, Slp Cisl, UilPoste e Failp Cisal. «A fine giugno avevamo 69 contatti a tempo determinato attivi, da quello che sappiamo noi passiamo a 12 per il recapito e 14 per Amazon – ha spiegato Domenico La Rocca, segretario generale Slp Cisl –. Siamo fortemente preoccupati per questo». A livello nazionale è appena stato sottoscritto un accordo che impegna l'azienda a trasformare i contratti parti time dei portalettere in full time. Da qui al 2020 l'implementazione sarà graduale, nel primo step il Friuli Venezia Giulia ha conquistato sette trasformazioni a tempi pieno, in tutta Italia sono state 330. «Siamo impegnati a risollevare le sorti del recapito che è sempre stato in deficit, ma oggi grazie all'e-commerce si rilancia il settore – ha aggiunto La Rocca –. In Friuli Venezia Giulia è iniziato un percorso di riorganizzazione non facile, ma che speriamo possa dare i propri frutti». La Rocca si riferisce al fatto che i portalettere dei comuni di Udine, Cividale, Gemona, Cervignano e San Daniele lavorano anche nel pomeriggio, con turni che arrivano fino alle 21 per fare fronte alle mutate esigenze imposte dall'e-commerce. «È un sacrificio per i lavoratori, ma dà prospettive – è la speranza del segretario generale dello Slp Cisl –. Ci troviamo però con i centri che ancora non lavorano in questa maniera che hanno bisogno di contratti a tempo determinato, altrimenti le ferie non le fa nessuno». E c'è un grimaldello che mette a rischio tutto il sistema delle consegne, da qui e fino a settembre. «Perché – ha ricordato La Rocca – i portalettere dal 15 giugno e fino al 15 settembre non sono obbligati agli straordinari quando i colleghi sono in ferie programmate. Il problema è che a risentirne è il servizio». A breve arriverà una tornata di stabilizzazioni in Poste, anche per la nostra regione. «Ma saranno pochissime – ha avvertito La Rocca –. C'è un accordo che determina i criteri di come si andranno a stabilizzare le persone: l'azienda determinerà dove ci sono i posti. In primis per quest'anno si andranno ad applicare quelli che hanno esercitato il diritto di prelazione, cioè personale con più contratti a tempo determinato rinnovati nei mesi che hanno la priorità». —

LA ROCCA (CISL)

«Chiederemo la riattivazione di 70 dipendenti»

Quanto ai contratti a tempo determinato che, durante l'estate, dovrebbero aiutare a garantire il servizio, i sindacati chiederanno la conferma della settantina di posti attivati per i primi sei mesi dell'anno. «Con quei numeri il sistema era in sicurezza – ha garantito La Rocca –. Si tratta di ripristinare i contingenti come erano prima, fino a quando non riorganizziamo tutto il servizio di organizzazione e logistica, allora in quel momento la fotografia sarà diversa. Ci auguriamo che l'azienda tenga conto delle nostre richieste, che vanno a tutela del servizio, in caso contrario potremmo intraprendere altre strade».

IL BILANCIO DELL'ASSESSORE BINI

Grazie ai fondi europei 1.300 nuovi occupati Il Pd: è merito nostro

UDINE

Sono state 3 mila 461 le domande presentate sul Por Fesr 2014-20 a fronte di 48 bandi e inviti pubblicati, con mille 560 progetti già finanziati la cui attuazione sta generando significativi risultati di crescita intelligente, sviluppo sostenibile e occupazione: le imprese finanziate prevedono, infatti, una crescita di 573 nuovi occupati nel settore ricerca e sviluppo e di 713 nuove unità grazie agli investimenti tecnologici. A rendere noti questi dati positivi che riguardano lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo regionale Por Fesr 2014-20 del Friuli Venezia Giulia dedicato alla crescita e all'occupazione è l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha presieduto in questi giorni il quarto incontro del Comitato di sorveglianza a Udine.

Il Por Fesr 2014-20 ha una dotazione di 230 milioni di euro, ai quali l'amministrazione regionale ha aggiunto 85 milioni di euro di fondi propri. Ad oggi le risorse attivate risultano pari al 122 per cento della dotazione Por e stanno generando 64 milioni di euro di investimenti privati in ricerca con ben 172 imprese che cooperano con gli enti di ricerca e 109 milioni di euro di investimenti privati in tecnologie e Ict.

Notevole l'impegno richiesto all'amministrazione regionale durante l'anno in corso, che prevede la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi. Sotto tale profilo, l'assessore Bini ha espresso fiducia, ricordando i traguardi già consolidati e riconosciuti dalla Commissione Europea, tra i quali il primato nazionale al Friuli Venezia Giulia nella designazione dell'Autorità di gestione.

«Un giorno dopo l'altro stanno scomparendo i cumuli di "macerie" che avremmo lasciato in regione, e si scopre che abbiamo creato posti di lavoro e fatto crescere imprese, migliorato il Tpl, dato attenzione all'ambiente e sostenuto le fonti di energia rinnovabile». A sostenerlo il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri, commentando così le parole di Bini. —

Ambiente

Troppi pesticidi nelle acque: allarme per il 30% delle falde in Fvg

I dati del rapporto Ispra presentati da Legambiente
L'esperto: «Tra pochi decenni non saranno più potabili»

FRIULI VENEZIA GIULIA

GENERE	CAMPIONI ANALIZZATI	IRREGOLARI	%	REGOLARI [senza residui]	%	REGOLARI [con 1 solo residuo]
VERDURA	77	0	0,0	58	75,3	12
Insalate *	10	0	0,0	6	60,0	1
Ortaggi da foglia **	3	0	0,0	3	100,0	0
Ortaggi da fusto ***	4	0	0,0	2	50,0	0
Pomodori	6	0	0,0	3	50,0	2
Cereali	5	0	0,0	4	80,0	1
Legumi	7	0	0,0	7	100,0	0
Zucchine	7	0	0,0	5	71,4	2
Peperoni	4	0	0,0	1	25,0	3
Patate	4	0	0,0	2	50,0	2
Carote	3	0	0,0	2	66,7	0
Altre verdure	24	0	0,0	23	95,8	1
FRUTTA	62	0	0,0	13	21,0	18
Mele	8	0	0,0	2	25,0	3
Pere	4	0	0,0	1	25,0	0
Pesche	5	0	0,0	2	40,0	2
Uva	12	0	0,0	0	0,0	2
Fragole	4	0	0,0	0	0,0	0
Agrumi	9	0	0,0	2	22,2	2
Frutta esotica ****	5	0	0,0	0	0,0	4
Piccoli frutti *****	1	0	0,0	1	100,0	0
Altra frutta	14	0	0,0	5	35,7	5
PRODOTTI TRASFORMATI	91	0	0,0	71	78,0	10
Oli extra vergine di oliva	35	0	0,0	30	85,7	5
Oli di semi	0	0	0,0	0	0,0	0
Vino	21	0	0,0	9	42,9	5
Miele e derivati apicoltura	0	0	0,0	0	0,0	0
Cereali trasformati	9	0	0,0	6	66,7	0
Cereali integrali trasformati	1	0	0,0	1	100,0	0
Condimenti ****** e salse	15	0	0,0	15	100,0	0
Altri derivati	10	0	0,0	10	100,0	0

Fonte: Arpa FVG

Riccardo De Toma / UDINE

Esistono tracce di pesticidi nell'85 per cento dei 184 punti di monitoraggio delle acque del Friuli Venezia Giulia. Una percentuale che sale al 96 per cento se si tratta di acque superficiali, mentre è dell'81 per cento per le acque sotterranee, che presentano però i valori di contaminazione più elevati.

A dirlo è il rapporto nazionale pesticidi nelle acque pubblicato nelle scorse settimane dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il dossier, realizzato sulla base dei dati 2016, rileva non soltanto la presenza di residui di pesticidi nell'85 per cento delle acque campionate, ma anche concentrazioni superiori ai limiti che raggiungono il 30 per cento dei punti di rilevazione delle acque di falda (39 dei 132 punti di monitoraggio) e più del 20 per cento (11 su 52 punti di monitoraggio) nel caso delle acque superficiali.

Le zone più delicate sono i Magredi e la parte centrale della pianura friulana

FALDE CONTAMINATE

«Se vogliamo usare un eufemismo, possiamo dire che la qualità delle nostre acque non è eccezionale», commenta Gustavo Mazzi, presidente provinciale di Pordenone dell'Associazione italiana medici per l'ambiente. È stato proprio Mazzi a presentare i dati dell'ultimo rapporto Ispra, nel corso di un convegno sul rischio pesticidi organizzato a Pozzuolo dal circolo Legambiente di Udine, con il suo presidente Marino Visintini, alla presenza tra gli altri anche del prefetto Vittorio Zappalorto. A confermare l'allarme sullo stato di salute delle acque il monitoraggio dell'Arpa sui corpi idrici sotterranei del Friuli Venezia Giulia, che individua, a cavallo della linea delle Risorgive, la presenza di vaste aree dove la qualità rilevata delle acque di falda è scarsa: la mappa delle zone a rischio, da ovest a est, comprende vaste aree della pianura Pordenonese, in particolare la zona dei Magredi, tutta la parte centrale della pianura friulana, dall'anfiteatro morenico fino alla linea delle Risorgive, l'alta pianura cividalese e isontina.

SITUAZIONE ALLARMANTE

«Non si tratta di allarmismo – prosegue Mazzi – né della volontà di puntare l'indice sull'agricoltura, che oltretutto non è l'unica responsabile dell'eccesso di utilizzo di pesticidi e diserbanti. Come medico e come esponente di un'associazione che si occupa del rapporto tra ambiente e salute, credo sia giusto porre all'attenzione di tutti una situazione oggettiva: se 9 falde su 10 sono state raggiunte dai pesticidi e se nel 30% dei casi la loro presenza è superiore ai limiti, significa che stiamo creando le condizioni perché nell'arco di qualche decennio molte delle nostre acque non possano più essere considerate potabili. Senza considerare che in molte zone, come nel Pordenonese, la situazione è già allarmante».

PESTICIDI E SALUTE

I rischi non riguardano soltanto l'inquinamento idrico, ma anche quello ambientale, in particolare per chi lavora nell'agricoltura o vive nelle aree dove è più forte l'utilizzo di prodotti fitosanitari, ad esempio nelle aree della pianura coltivate a vite. Il livello di contaminazione delle acque, però, è la manifestazione più evidente del problema, anche perché è l'effetto consolidato di prassi accumulatesi nel tempo. «Uno degli inquinanti più presenti nelle nostre acque – spiega infatti Mazzi – è l'atrazina, che è bandita da vent'anni, ma si è depositata nelle nostre acque sotterranee, concentrazioni in molti casi superiori ai limiti di allarme».

GLI EFFETTI

Ma uno degli aspetti più critici evidenziati dal monitoraggio dell'Ispra è l'aumento del numero di sostanze inquinanti rilevate nelle acque. Sostanze che prese singolarmente mo-

I PUNTI CHIAVE



Gli aspetti critici

Uno dei punti più delicati è quello dell'aumento del numero di sostanze inquinanti nelle acque. Sostanze che prese singolarmente mostrano concentrazioni al di sotto dei limiti di legge, ma che in realtà potrebbero averne.



Le concentrazioni

La tossicità di una miscela è sempre più alta di quella dei suoi singoli componenti, in particolare per le sostanze con proprietà di interferenza endocrina, cioè in grado di alterare le normali funzioni ormonali, soprattutto per le donne in gravidanza e quindi per i nascituri.



L'Unione Europea

Per la Ue però continua a valere il principio secondo il quale i livelli di rischio vengono misurati sulla base dei valori del singolo residuo e non della miscela.

Sono stati esaminati 230 campioni e per la legge è tutto in regola
I residui presenti in ogni sostanza, però, possono essere una minaccia

Sostanze nocive anche nella frutta Più sicuri i pomodori e le insalate

LE ANALISI

Duecentotrenta campioni esaminati, nessun caso di irregolarità per una presenza di residui superiore alle concentrazioni di legge. Questi gli esiti dei controlli fatti in regione da Legambiente nell'ambito della campagna nazionale di sicurezza alimentare "Stop pesticidi".

Dai risultati dei controlli, però, arriva anche un segnale d'allarme, per la presenza tutt'altro che trascurabile di residui multipli che, sia pure con concentrazioni di pesticidi al di sotto delle soglie di sicurezza per ciascuna singola sostanza, sommati tra loro potrebbero non essere privi di effetti sulla salute dei consumatori.

È il caso soprattutto della frutta: dei 62 campioni esaminati da Legambiente, esattamente la metà presenta tracce multiple di residui, mentre quasi un terzo un solo residuo (naturalmente al di sotto dei limiti).

Se è vero che tutta la frutta esaminata da Legambiente in Friuli Venezia Giulia è regolare in base alle prescrizioni di legge – mentre a livello nazionale quasi il 2 per cento dei campioni di frutta esaminati si è rivelato fuori norma – solo il 21 per cento complessivo non presenta alcuna traccia di pesticidi.

Guardando alla sola presenza di residui multipli, questi sono stati rilevati in tutti i campioni di fragole, nell'83 per cento dei casi per l'uva, nel 75 per cento dei casi per le pere. Per quanto riguarda le mele, prive di residui di pesticidi solo il 25 per cento, mentre in tre partite su otto è stata rilevata più di una sostanza.

Totalmente privi di tracce di pesticidi soltanto i piccoli frutti come le ciliegie

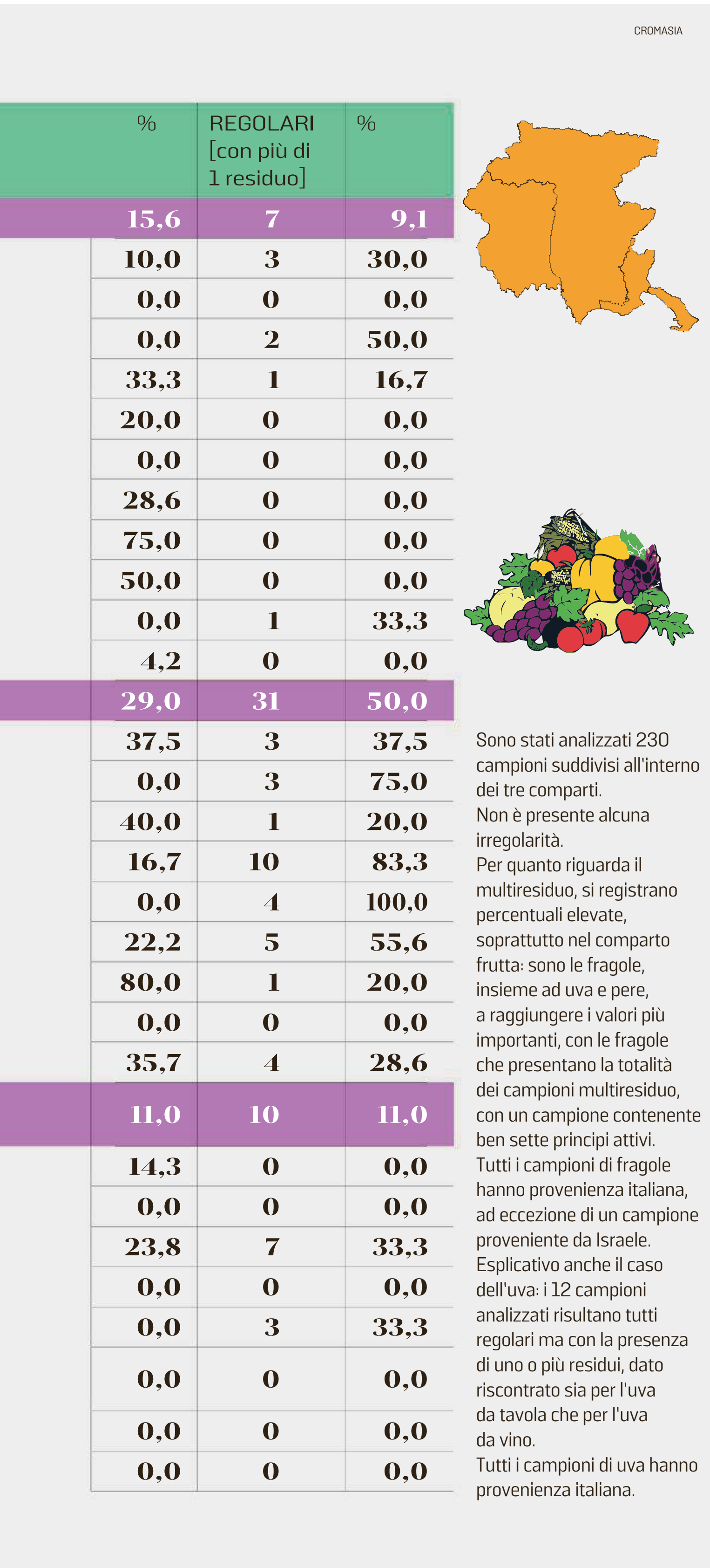
Va meglio la verdura. Sul 75 per cento dei 77 campioni esaminati, infatti, non è stata rilevata alcuna sostanza, neppure al di sotto dei limiti di legge.

La presenza di residui multipli è stata riscontrata soltanto nel 9 per cento dei casi, limitati a quattro categorie di verdure: le insalate, con più di un residuo nel 30 per cento dei campioni, gli ortaggi da fusto come finocchio e sedano (50 per cento dei campioni), le carote (33 per cento) e i pomodori. Tutte le altre varietà sono prive di residui e al massimo con tracce di un solo pesticida.

Più di un terzo dei controlli eseguiti riguarda prodotti trasformati, con esiti rassicuranti per gran parte dei campioni esaminati, dal momento che la percentuale di campioni totalmente privi di residui di pesticidi è del 78 per cento.

I prodotti con presenza di più di un residuo sono soltanto il vino e i cereali trasformati, come la pasta: tracce multiple di pesticidi al di sotto dei limiti di legge, per entrambe le categorie, sono state rilevate nel 33 per cento dei casi.

R. D. T.



%	REGOLARI [con più di 1 residuo]	%
15,6	7	9,1
10,0	3	30,0
0,0	0	0,0
0,0	2	50,0
33,3	1	16,7
20,0	0	0,0
0,0	0	0,0
28,6	0	0,0
75,0	0	0,0
50,0	0	0,0
0,0	1	33,3
4,2	0	0,0
29,0	31	50,0
37,5	3	37,5
0,0	3	75,0
40,0	1	20,0
16,7	10	83,3
0,0	4	100,0
22,2	5	55,6
80,0	1	20,0
0,0	0	0,0
35,7	4	28,6
11,0	10	11,0
14,3	0	0,0
0,0	0	0,0
23,8	7	33,3
0,0	0	0,0
0,0	3	33,3
0,0	0	0,0
0,0	0	0,0
0,0	0	0,0

Sono stati analizzati 230 campioni suddivisi all'interno dei tre comparti.
Non è presente alcuna irregolarità.
Per quanto riguarda il multiresiduo, si registrano percentuali elevate, soprattutto nel comparto frutta: sono le fragole, insieme ad uva e pere, a raggiungere i valori più importanti, con le fragole che presentano la totalità dei campioni multiresiduo, con un campione contenente ben sette principi attivi.
Tutti i campioni di fragole hanno provenienza italiana, ad eccezione di un campione proveniente da Israele.
Esplicativo anche il caso dell'uva: i 12 campioni analizzati risultano tutti regolari ma con la presenza di uno o più residui, dato riscontrato sia per l'uva da tavola che per l'uva da vino.
Tutti i campioni di uva hanno provenienza italiana.

CROMASIA

strano concentrazioni al di sotto dei limiti di legge, quindi apparentemente senza conseguenze per la salute, ma che in realtà potrebbero averne «perché la tossicità di una miscela è sempre più alta di quella dei suoi singoli componenti», spiega ancora Mazzi, «in particolare per le sostanze con proprietà di interferenza endocrina, cioè in grado di alterare le nostre normali funzioni ormonali, con effetti sia diretti sia indiretti, soprattutto per le donne in gravidanza e quindi sui nascituri». Per l'Unione Europea, però, continua a valere il principio secondo il quale i livelli di rischio vengono misurati sulla base dei valori del singolo residuo. «Il che non ci impedisce – conclude Mazzi – di lavorare per definire regole, comportamenti e stili di vita più sostenibili per l'ambiente e per la salute». —

LA QUALITÀ DELLE ACQUE IN REGIONE



Fonte: rapporto ISPRA 2018

CROMASIA

IL CONFLITTO CON L'AGRICOLTURA

Rischiano anche le api gravemente minacciate dai "veleni" nei campi

Il professor Nazzi: «L'utilizzo dei neonicotinoidi, messi al bando dall'Europa, ha effetti letali sugli insetti impollinatori»

UDINE

«Un conflitto d'interessi tra agricoltura e apicoltura? È paradossale che si possa pensare in questi termini, perché un'agricoltura lungimirante dovrebbe non soltanto tutelare, ma anche promuovere la sopravvivenza delle api». A parlare è Francesco Nazzi, docente di Apidologia e apicoltura all'università di Udine. Intervenuto al convegno organizzato a Pozzuolo dal circolo Legambiente di Udine, dedicato ai rischi connessi all'utilizzo di pesticidi (al centro anche di un'indagine della procura di Udine), Nazzi ha messo al centro del suo intervento il concetto di agricoltura sostenibile. «L'utilizzo in agricoltura dei neonicotinoidi, messi al bando dall'Europa per i loro effetti letali sulle api e gli altri insetti impollinatori, dovrebbe essere stato da tempo rimosso dall'orizzonte dei problemi», spiega il docente. «Se questi tipi di insetticidi e diserbanti si utilizzano ancora – prosegue – nonostante un bando comunitario che sia pure non definitivo era già in vigore da diversi anni, è stato probabilmente anche per i timori generati dalla presenza della diabrotica, un insetto particolarmente nocivo per il mais, perché le sue larve sono in grado di infestarne le radici. Si è trattato però di una soluzione che è illecita e tecnicamente discutibile perchè contro la diabrotica risultano molto efficaci soluzioni naturali come la rotazione delle colture».


Un trattamento massiccio di disinfestazione

Ma la definitiva messa al bando dei neonicotinoidi, per Nazzi, non sarà la soluzione di tutti i mali che minacciano la salute delle api e dell'apicoltura. In certi contesti agricoli, infatti, il problema numero uno per le api non è l'utilizzo di insetticidi, ma il fatto che non ci sia niente da mangiare. Per produrre un chilo di miele l'ape ha bisogno di circa 2,5 milioni di fiori. Se aumentano le superfici coltivate e diminuiscono le aree verdi, i boschetti, i prati stabili, le siepi, è chiaro che si riducono anche le fonti di sostentamento per l'alveare. Con effetti dannosi su tutta l'agricoltura, perché i tre quarti dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana hanno bisogno dell'impollinazione. A tutto ciò si aggiunga il sempre più limitato contributo del verde privato e di quello pubblico, su cui si accaniscono tante amministrazioni».

> «Per produrre un chilo di miele c'è bisogno di 2,5 milioni di fiori»

Lasciando da parte gli effetti della cementificazione e del consumo di suolo, per restringere l'analisi al rapporto e al conflitto d'interessi tra agricoltura e apicoltura, la strada, secondo Nazzi, non può che essere quella della sostenibilità ambientale, che non a caso sarà uno dei capisaldi della nuova politica agraria comunitaria. «Non posso sindacare sulle scelte di una singola azienda agricola, che cerca di puntare sulle produzioni maggiormente in grado di generare reddito, ma credo che a livello di sistema sia giusto che gli incentivi promuovano un'agricoltura più sostenibile e capace di puntare su produzioni a maggiore valore aggiunto». —

R.D.T.

IL MERCATO

I produttori di miele sorridono grazie al meteo favorevole

In Friuli Venezia Giulia gli operatori sono 1.400, la maggior parte dilettanti, mentre le aziende sono soltanto 150

UDINE

Finora è stata una buona annata. Buona per i produttori, grazie a un meteo favorevole, e anche per i consumatori del miele made in Italy, che quest'anno non dovranno fare i conti con gli aumenti di prezzo che avevano caratterizzato il 2017. Nonostante i pesticidi e gli altri allarmi che incombono sull'apicoltura, il 2018 è cominciato con il piede giusto e dovrebbe vedere il ritorno a buoni livelli di produzione.

Decisive le condizioni del tempo in primavera, in particolare nel periodo di fioritura dell'acacia, la pianta dal cui nettare proviene un terzo della produzione annuale di miele. «L'acacia fiorisce in un arco temporale molto limitato – spiega Giovanni Nazzi, entomologo dell'università di Udine – e questo rende ogni anno molto aleatorio l'andamento della produzione, perché se il meteo non è propizio, con l'arrivo di piogge intense nel periodo della fioritura, si rischia di veder pesantemente ridimensionata la produzione del prodotto più richiesto dai consumatori. L'anno scorso le condizioni meteorologiche in primavera furono particolarmente negative, quest'anno invece è andata bene, con una buona fioritura dell'acacia, del tiglio e del castagno, per cui penso che si possa stimare una produzione elevata, attorno ai 40 chili per alveare. I prezzi? Non mi occupo di mercato, ma è ragionevole pensare che possano scendere leggermente o quantomeno restare stabili».

Buone notizie quindi per gli apicoltori della nostra regione, dove la presenza stimata è di circa 1.400 produttori, anche se nella maggioranza dei casi si tratta di dilettanti o doppiolavoristi, mentre sono 150 quelli strutturati come aziende e meno di 40 quelli che fanno del miele la propria unica o principale attività. «È un settore che deve puntare con sempre maggiore decisione – dichiara ancora Nazzi – sulle produzioni a maggiore valore aggiunto, perché i consumatori di miele sono particolarmente attenti alla qualità e all'origine del prodotto, ben disposti quindi a spendere qualche euro in più al chilo scegliendo un prodotto più buono e più sano. In Corea del Sud, ad esempio, dove il territorio è pesantemente antropizzato, i produttori possono offrire il loro miele a prezzi altissimi, perché proviene dalle poche zone del paese ancora naturali, tanto da essere considerato alla stregua di una medicina».

R.D.T.

LA NICCHIA

Tracciabilità e qualità: le parole d'ordine degli addetti ai lavori

Valorizzare la qualità del miele e la tracciabilità del prodotto. È questa la strada che stanno seguendo i produttori del Friuli Venezia Giulia, sempre più decisi anche nel puntare sulla diversificazione dell'offerta, sia in termini di prodotto (nuove varietà di miele, polline congelato, propoli, pappa reale) che di proposte collaterali come gli abbinamenti gastronomici (in particolare con i formaggi) e l'apiterapia. Con queste premesse la "nicchia" della produzione del miele può dare risultati soddisfacenti e incrementarsi nei prossimi anni.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

PEDONALIZZAZIONE



Le telecamere intelligenti sono entrate in funzione mercoledì 4 aprile. Ma, nonostante i due mesi di test, all'inizio non tutto ha funzionato alla perfezione (FOTO PETRUSSI)

In arrivo da oggi le prime duemila multe Sanzionati gli ingressi abusivi nella Ztl

Gli accessi filmati, dal 4 aprile in poi, dalle telecamere sistemate ai varchi di via Manin, Sillio e piazza San Cristoforo

Cristian Rigo

Ancora pochi giorni e tutti gli automobilisti che avevano varcato senza autorizzazione i confini della Zona a traffico limitato nei primi giorni di attivazione dei varchi elettronici l'avrebbero passata liscia. E invece dal comando della polizia locale di via Girardini assicurano che questa settimana, in alcuni casi già da oggi, saranno notificate le prima due mila sanzioni. Appena in tempo per rispettare le scadenze della notifica che per legge sono fissate a novanta giorni.

Le telecamere intelligenti sono infatti entrate in funzione mercoledì 4 aprile. Ma, nonostante i due mesi di test, all'inizio non tutto ha funzionato alla perfezione.

Quando sono stati abilitati i controlli elettronici ai varchi di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo, i mezzi finiti "sotto inchiesta" nei primi 4 giorni, da mercoledì a sabato, sono stati 3.398. Ma fin da subito il numero dei potenziali ingressi abusivi è parso troppo elevato. Tanto che l'allora sindaco reggente Carlo Giacomello aveva chiarito che non tutte le targhe per le quali era stata presentata richiesta di autorizzazione all'ingresso in Ztl erano state registrate nel sistema: «In alcuni casi, per un evidente errore – aveva spiegato –, sono stati conteggiati come "sospetti" anche i transiti di bus e taxi per cui è chiaro che il numero finale dei presunti ingressi abusivi è risultato essere molto più grande di quanto non sarà in realtà».

Ed effettivamente i 3.398 passaggi sotto indagine si sono trasformati in 2 mila multe, poco più della metà. E da quanto riferiscono i vigili il trend è rimasto costante anche nelle settimane successive quando si è verificato comunque una riduzione degli accessi grazie soprattutto anche al lavoro informativo fatto dai vigili ai varchi che si è tradotto in un calo sensibile del passaggio di automobili, segno che anche come deterrente il controllo elettronico funziona. A far crollare definitivamente il numero dei transiti dovrebbe però essere la notifica delle multe che proseguirà anche nei prossimi giorni. La polizia locale conta di smaltire al più presto l'arretrato anche perché adesso sistema sembra essere stato messo a punto. Tra i problemi della prima fase, accanto al mancato inserimento delle targhe, c'era anche la lettura delle targhe di alcuni furgoni, in particolare quelli dotati di barre antintrusione, e dei camioncini con ribaltamento la cui posizione ostacola l'inquadratura delle telecamere. Anche per questi motivi la notifica è stata rinviata fino all'ultimo momento utile per evitare che gli ingressi abusivi "cadessero in prescrizione".

> Si tratta delle infrazioni commesse durante la prima settimana di controlli

Ma adesso che il sistema dei controlli è a regime – o almeno così pare – le telecamere intelligenti potrebbero essere sospese. Il Comune, in attesa di decidere il futuro di via Mercatovecchio dopo la sentenza del Tar che ha bocciato il progetto di pedonalizzazione della precedente amministrazione per un vizio facilmente correggibile, sta infatti pensando di riaprire al traffico una parte del centro accogliendo così le richieste di alcuni commercianti. E mentre in via Viola e in via Poscolle agli incroci con le vie Cavour e Canciani, arriveranno nuove telecamere, quelle di via Manin e vicolo Sillio potrebbero essere temporaneamente spente.

Sarà Cipriano il direttore dell'Uti Friuli Centrale

Nessun bando per il direttore generale dell'Uti Friuli Centrale. Giuseppe Manto, dimissionario dal primo luglio, sarà sostituito dal segretario generale del Comune di Udine, Carmine Cipriano. «Non sappiamo quale sarà il futuro delle Unioni territoriali – ha spiegato il presidente, Gianluca Maiarelli –, quindi è stato deciso di non fare il bando».

Carmine Cipriano è stato recentemente nominato segretario della Provincia di Udine, incarico che coprirà fino a 31 dicembre, cioè fino a quando l'ente sarà definitivamente dichiarato chiuso. L'indennità per il nuovo ruolo nell'Uti non è stata definita: «Sarà inferiore a quella di direttore a tempo pieno», ha aggiunto Maiarelli, circa 100 mila euro l'anno tra stipendio e indennità. «La norma prevede questo ruolo per Cipriano –: conclude Maiarelli – che ci aiuterà a definire il "ritorno a casa" dei vigili urbani».

Mercatovecchio, la Confcommercio incalza: «Evitate soluzioni ibride»

Pavan: si deve prendere una decisione e portarla avanti L'ex assessore Venanzi: questa giunta non ha un'idea chiara

Viviana Zamarian

Non vuole soluzioni ibride la Confcommercio Udine. Ma chiede che si prenda una decisione chiara e definitiva sul futuro di via Mercatovecchio. Le strade sono due: o procedere con la pedonalizzazione con la revisione del vecchio progetto sostituendo il porfido con la pietra piasentina oppure - come ha annunciato il vicesindaco Loris Michelini - riaprire la storica strada in centro in via sperimentale e sospendere il funzionamento delle telecamere che monitorano il passaggio dei mezzi nella ztl.

Una di queste va intrapresa con fermezza. Il presidente mandamentale dell'associazione Giuseppe Pavan lo ribadisce con forza. «Non vogliamo vie di mezzo – afferma –. O si chiude o si apre. Noi ascoltiamo e siamo pronti al confronto con la nuova amministrazione. Nei prossimi giorni, infatti, siamo in attesa di essere convocati per un incontro in cui affronteremo anche questi argomenti. Siamo consapevoli che nessuno possiede la bacchetta magica ma anche che il commercio di Udine sta vivendo un momento duro e che dunque è necessario vengano riviste molte cose. Noi, come associazione, faremo il nostro dovere».


Giuseppe Pavan


Marco Bortolin


Alessandro Venanzi

Per l'ex assessore al commercio, ora capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi, «non è chiara l'idea di sviluppo della città che sta portando avanti l'amministrazione viste le sue continue contraddizioni. Chi deve fare degli investimenti ha invece bisogno di chiarezza perché c'è una bella differenza se una via è pedonale o se ci passano le macchine. Noto che c'è una confusione tra coloro che hanno deleghe diverse ma complementari come la viabilità e le attività produttive. Se decidono di presentare un altro progetto ci saranno dei danni economici e questo comporterà un costo che ricadrà inevitabilmente sui cittadini».

Dure le critiche della minoranza all'operato della giunta. «Finora – continua Venanzi – l'amministrazione Fontanini sta vivendo di rendita proseguendo quanto da noi fatto o proposto. Come del resto è accaduto in via Poscolle con la possibilità data agli esercenti di utilizzare dei tavolini sul suolo esterno durante il cantiere, mia proposta di qualche settimana fa. Non c'è nessuna opera di impronta fontaniniana a eccezione dei Daspo. Non vedo un'azione amministrativa, per il momento è solo ideologica». —



Alcuni dei commercianti di piazza San Cristoforo che hanno contestato le telecamere

Bortolin: «Un progetto globale per il rilancio»

Serve un progetto complessivo per la città. Che nasca da una visione globale e integrata del centro di Udine. «Bisogna ragionare a 360 gradi, non su una singola via». Lo ribadisce Marco Bortolin, presidente dell'associazione UdineIdea, che punta a rivitalizzare il centro commerciale naturale. «È fondamentale che dei professionisti – continua – realizzino un progetto che coinvolga tutta la città, non singole parti, in una visione che comprenda il traffico degli autobus, delle auto, le zone pedonali in modo complementare». Per Bortolin non c'è una «soluzione giusta o sbagliata, c'è la necessità di iniziare a lavorare per una pianificazione urbanistica globale con cui ripensare il centro».

V.Z.

L'EX CANDIDATO SINDACO

«Ridicolo sperimentare in estate la riapertura»

Parla di poca chiarezza l'ex candidato sindaco di centrosinistra Vincenzo Martines. E bolla come «ridicola» la scelta di avviare la sperimentazione della riapertura al traffico di via Mercatovecchio nell'arco di questo mese e ad agosto «quando non c'è nessuno in città».

«Sinceramente, non si capisce molto bene quale sia in concreto il progetto della nuova amministrazione comunale e quale sia la strada che intende seguire – afferma il consigliere di minoranza –. Per noi l'obiettivo per il rilancio del centro di Udine resta una definitiva pedonalizzazione, che deve rimanere il punto cardine principale di ogni ragionamento. Questa dovrebbe essere sperimentata». Non nasconde, dunque, la sua perplessità Martines. «Ci rivedremo a settembre, quando aspetterò il vicesindaco Michelini al varco» conclude. —


Vincenzo Martines

IN BREVE

La cerimonia

Nozze Seu-Gatta a Venezia

Il collega Christian Seu si è sposato sabato mattina, nella chiesa di Santa Maria Dei Carmini a Venezia, con Chiara Gatta, assessore comunale a Gorizia. Agli sposi le congratulazioni da parte di tutta la redazione del Messaggero Veneto.

Prevenzione

In piazza Duomo incontri con i medici

Da oggi e per tre giorni in piazza Duomo, dalle 17 alle 22.30 è in programma il "Festival della prevenzione e innovazione in oncologia". Medici ed esperti forniranno informazioni sulla prevenzione, sull'innovazione terapeutica e sui progressi della ricerca in campo oncologico.

IL CASO

Quelle corse notturne nella zona del Partidor: molte auto danneggiate

La denuncia di un imprenditore, stufo della situazione «Trasformano l'aiuola sassosa spartitraffico in pista»

Giulia Zanello

Sassi sul selciato, corse notturne e vetture parcheggiate danneggiate: via Schumann – in zona annonaria-Partidor – nel fine settimana si trasforma in una pista da rally.

A segnalarlo è Denis Durisotti, titolare dell'azienda Fau Trasporti che, stanco della situazione che si perpetra ormai da un po' di settimane, ha deciso di prendere posizione e protestare pubblicamente. Ha deciso di sporgere denuncia.

«Più volte, il lunedì mattina, abbiamo riscontrato sull'asfalto del nostro parcheggio una notevole quantità di sassi – osserva il titolare della ditta che si trova nella zona industriale –. Secondo noi si tratta di alcuni "burloni" che durante il fine settimana, la domenica, utilizzano l'aiuola sassosa spartitraffico come pista per effettuare manovre azzardate». Sul selciato, peraltro, si riconoscono le tracce di frenate brusche e di sgommate, «come testimoniano i solchi profondi sul terreno – continuano ancora dall'azienda – e, a questo punto, immaginiamo che utilizzino questo spazio indisturbato per divertirsi con delle gare amatoriali».

I segni delle frenate e delle sgommate sono evidenti: la cosa sta diventando fastidiosa

Aldilà dei sassi a terra e della sporcizia, pero, la principale preoccupazione dei titolari e anche dei dipendenti sono le auto parcheggiate, che in più occasioni, conferma lo stesso Durisotti, hanno riportato segni sulla carrozzeria e sul parabrezza.

«Evidentemente per la velocità alla quale percorrono la strada – prosegue il titolare dell'azienda – i sassi schizzano e hanno provocato dei danni alle vetture parcheggiate di alcuni miei dipendenti». Una di queste auto, addirittura, ha riportato problemi più seri, con la rottura del vetro del parabrezza posteriore.

«Abbiamo deciso di denunciare il fatto sperando che, alla luce dell'accaduto, ci sia un maggiore controllo anche magari da parte delle forze dell'ordine e soprattutto – ha concluso il titolare dell'azienda – auspicando non si ripetano più questi fastidiosi episodi che ora ci stanno davvero iniziando a stancare». —





L'aiuola sterrata di via Schumann e una delle auto danneggiate: un sasso ha sfondato il lunotto

CRIMINALITÀ

Furti in casa, ladri in azione a qualsiasi ora

A Udine e in diversi comuni della provincia. Rubati orologi, oro e denaro contante. In città, colpo in via Dante

Hanno approfittato dell'assenza dei padroni di casa i ladri che, nel pomeriggio di sabato, si sono introdotti in un'abitazione di via Dante, per rubare monili in oro. Il blitz ha fruttato un bottino di circa 5.500 euro. Ai proprietari, poi, sono rimasti i danni da pagare per l'effrazione alla porta d'ingresso. Il furto è stato compiuto tra le 11.30 e le 16.45. Indagano i carabinieri.

Ma quello di Udine non è stato, purtroppo, l'unico colpo messo a segno sabato. Denunce sono state presentate in diverse altre stazioni dell'Arma della provincia. A cominciare da quella sporta da un imprenditore di Camino al Tagliamento, che, nel rientrare a casa in serata, ha immediatamente realizzato di avere avuto ospiti non graditi. In sua assenza, fra le 19.30 e le 20.30, e previa effrazione di una finestra laterale, malviventi si erano introdotti nella sua abitazione, asportando tre orologi d'oro. Il danno è ancora da quantificare.

Più o meno in quello stesso arco temporale, i soliti ignoti stavano colpendo anche in un appartamento di Rivignano. Classico schema: forzata la porta d'ingresso, hanno arraffato quello che hanno trovato a portata di mano. Ben poco, in questo caso: stando alla denuncia, soltanto 300 euro in contanti. Magro anche il bottino a San Vito al Torre, dove i ladri verso le 22 hanno approfittato di una finestra lasciata aperta, per balzare in un'abitazione e impossessarsi di 70 euro in contanti e qualche monilo. Alle 23.30 è stata la volta di Fagagna, dove a sparire sono stati 300 euro e alcuni oggetti in oro.

L'ultimo colpo di sabato è arrivato verso mezzanotte, in una casa di Gemona alta. I ladri, entrati dalla porta d'ingresso, hanno preso di mira la cassaforte, che hanno divelto con l'utilizzo della flex: dentro, c'erano un paio di orologi, oro e denaro, per un valore complessivo ancora imprecisato. Anche questo episodio è stato denunciato ai carabinieri. —


Un posto di blocco

PIAZZALE CELLA

Ragazza si scaglia contro i carabinieri: è stata arrestata

Ha sfoderato una forza mascolina e spedito un carabiniere in ospedale la ragazza che, nella notte tra sabato e ieri, ha dato in escandescenza in piazzale Cella.

Una reazione che, tuttavia, non ha impedito ai militari di arrestarla e trasferirla in carcere, nella casa circondariale femminile di Trieste. Desirè Albini, 19 anni, di Udine, disoccupata e già nota alle forze dell'ordine, dovrà rispondere di resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Il parapiglia verso le 2. Prima dell'arrivo dei carabinieri del Norm, la giovane si era già fatta notare per la violenta lite scatenata con l'ex fidanzato. Poi, raggiunta dalla pattuglia, si era dapprima rifiutata di fornire le proprie generalità e, quindi, si era scagliata contro i militari a suon di calci, testate e pugni: un agente è rimasto contuso alla schiena. Finalmente placata e arrestata, è stata quindi accompagnata al Coroneo, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

POLIZIA

Rientra illegalmente: arrestato un albanese allontanato per 5 anni

Lo hanno raggiunto in un albergo di Udine, dove aveva pernottato, e lo hanno arrestato con l'accusa di reingresso illegale a seguito di espulsione. Poco dopo, nel corso degli accertamenti in Questura, hanno scoperto che su di lui pendeva un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Aosta per scontare i 7 mesi e 28 giorni di reclusione che gli erano stati inflitti per il medesimo reato.



Una volante della Polizia

E così, ora, Eduart Osmani, 42 anni, di nazionalità albanese, dovrà affrontare un nuovo processo, sempre per non avere ottemperato al divieto di ritorno in Italia per cinque anni, che gli era stato imposto a seguito dell'espulsione operativa disposta a partire dal 2015. Un recidivo, insomma.

Rintracciato e arrestato dagli agenti della Squadra volante, l'uomo era risultato essere presente in Italia in violazione dell'interdizione al rientro. Una trasgressione parziale, in realtà, visto che nel frattempo si era effettivamente trasferito altrove (in Gran Bretagna), ma aveva comunque commesso l'errore di varcare anzitempo il confine italiano, senza dotarsi prima della necessaria (e comunque per nulla scontata) autorizzazione speciale. —

SABATO

Celebrati a Pescara i funerali di Briosi

Sono stati celebrati sabato pomeriggio a Pescara i funerali di Donatella Briosi, la «meravigliosa donna del vino», come molte la chiamavano – uccisa giorni fa dall'ex marito, l'architetto Giuliano Cattaruzzi in uno studio notarile in via Rialto il 13 giugno scorso.

Briosi era «una persona solare, una di quelle che faceva piacere incontrare la mattina». Così da giorni la ricordano tutti e così èstata ricordata ieri nella sua città. A Udine era arrivata una decina di anni fa. Non era stato sicuramente facile per lei affrontare la separazione e dopo aver vissuto per qualche periodo in un'altra zona della città, aveva scelto di trasferirsi nel condominio vicino a piazzale Osoppo perché in zona abita un'amica. Donatella era nata e cresciuta a Pescara, città che aveva lasciato negli anni Novanta per seguire il marito Cattaruzzi.

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

Malattie agli occhi dopo i 65 anni: controlli costanti per evitare i rischi

Il medico: non sottovalutare i primi sintomi del calo di vista Alcune patologie non si manifestano, come il glaucoma



Giulia Zanello / UDINE

Anziani, occhio alla vista. Con l'avanzare dell'età aumentano i rischi che compaiano malattie oculari e occorre effettuare controlli mirati e costanti. Il progressivo invecchiamento porta con sé una maggiore probabilità di comparsa di patologie e occupano un posto rilevante sicuramente i disturbi legati alla vista, "colpevoli" spesso di un abbandono di hobby e interessi, primo fra tutti la lettura, ma anche, nei casi più gravi, di cadute, incidenti o un'invalidità permanente. Attenzione dunque a riconoscere e non sottovalutare i primi segnali delle principali patologie responsabili del calo della vista negli over 65 anni, così da poter intervenire immediatamente e contenere il naturale decorso della malattia.

QUALI SONO LE PRINCIPALI MALATTIE

Cataratta, maculopatia degenerativa senile, retinopatia diabetica e glaucoma. Sono queste le principali patologie alle quali si va incontro una volta superati i 65/70 anni, quando anche gli occhi sono più "stanchi". La vista annebbiata, la mancata messa a fuoco, bagliori e la difficoltà a distinguere i colori possono essere alcuni dei primi sintomi di una malattia, la cataratta – cioè una progressiva opacizzazione del cristallino – che colpisce quasi la metà delle persone dopo i 65 anni e ancora di più dopo i 75. «L'insorgenza della cataratta è più frequente dopo i 60 anni e si manifesta con un calo della vista, dunque con segnali che lo stesso soggetto può riscontrare – spiega il direttore del reparto di Oculistica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine Carlo Salati –. Malattie più subdole invece sono asintomatiche e possono creare danni permanenti». Si tratta, per esempio, del glaucoma, in cui l'aumento della pressione dell'occhio causa una compressione e un danneggiamento irreversibile del nervo ottico. A questa malattia si aggiungono la maculopatia legata all'avanzamento dell'età e la retinopatia diabetica, maggiori cause di invalidità visiva una volta superata la soglia dei sessanta. La prima è una degenerazione progressiva della macula, la regione centrale della retina, mentre l'altra una complicazione che sviluppano le persone affette da diabete mellito.

QUALI CONTROLLI EFFETTUARE

I campanelli d'allarme per la cataratta possono essere ricondotti a un calo della vista e anche per la maculopatia vale lo stesso, mentre per la retinopatia il segnale è la glicemia alta. Altro caso è il glaucoma, che non manifesta sintomi e dunque può essere diagnosticato solo attraverso controlli medici. «Fondamentale dopo i 70 anni effettuare controlli, come l'esame del fondo oculare di primo livello per escludere la maculopatia e la retinopatia – spiega ancora Salati – e se si riscontrano segni si procede con angiografia, oct e angio-oct. Per la cataratta – prosegue il medico – l'oculista effettua un esame con lampada a fessura mentre il glaucoma si diagnostica con la misurazione della pressione oculare, se questa è alta di procede con l'esecuzione della perimetria e altri esami di ultima generazione». Essendo asintomatico il glaucoma rappresenta una delle malattie più subdole: «è importante dopo i 45 anni effettuate controlli con cadenza ogni due o tre anni per misurare la pressione dell'occhio, soprattutto per i soggetti con familiarità alla malattia».

DIAGNOSI PRECOCI

Con l'ausilio di avanzate tecniche di diagnosi per immagini quali l'angiografia retinica e la tomografia ottica a radiazione coerente (oct), una sorta di tac dell'occhio, è possibile fare una diagnosi precoce e scegliere il trattamento più idoneo a seconda del tipo di malattie.
—

CROMASIA

MALATTIE OCULARI DOPO I 65-70 ANNI

Patologie più frequenti:

- cataratta
- maculopatia
- retinopatia diabetica
- glaucoma



Quali controlli effettuare:

- esame del fondo oculare di primo livello, esame con la lampada a fessura e misurazione della pressione dell'occhio

Diagnosi precoci:



- angiografia retinica e tomografia ottica a radiazione coerente

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

A Sabbiadoro
Jazz oggi in Darsena con Claudio Filippin

Musica e teatro a Lignano Sabbiadoro. Per la 21° edizione di "Lignano per la musica" andrà in scena questa sera la rassegna "Jazz in darsena". Con inizio alle 21, nella sala Darsena di via Italia 52, ci sarà un concerto di musica jazz in cui si esibirà al pianoforte il pianista Claudio Filippini. Organizza l'associazione Insieme per la Musica, attiva a Lignano anche nei mesi invernali. Secondo appuntamento invece con Pupi&Pini, rassegna di teatro di figura e non solo, dedicato in particolare ai bambini. Questa sera, con inizio alle 21.30 al parco Hemingway, a Lignano Pineta, andrà in scena "Scretch", a cura del regista e commediografo Claudio Tonelli. (r.p.)

Nei suoni dei luoghi
A Villa de Brandis la Big Band Tartini

Ad aprire la rassegna "Nei suoni dei luoghi" nella provincia di Udine, il 4 luglio alle 21 nel giardino di villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, sarà La Big Tartini Band. Il gruppo proporrà la Sweet Time Suite opera dalla scrittura estremamente lirica e, al contempo, ritmicamente disciplinata, quasi matematica di Kenny Wheeler.

A Majano
L'Hospitale accoglie i monaci di Marango

Venerdì 6 alle 18, all'Hospitale di San Tomaso di Majano si parlerà di "Tommaso, l'apostolo che ha evangelizzato la Siria, la Persia e l'India", Incontro con la comunità monastica di Marango (Venezia) e con don Giorgio Scatto (da Qaraqosh, Erbil-Moshul, piana di Ninive -Iraq) che da sei anni porta aiuto e fratellanza alla comunità cristiana di Niniveh ed Herbil. Info: amicidellhospitale@gmail.com http://hospitalesangiovanni.wordpress.com, telefono 328821347 e 3407531392.

A Villesse
Il "Circo Tre Dita" di Alberto De Bastiani

Esiste un circo così piccolo da essere definito il circo più piccolo del mondo? Sì, è il "Circo Tre Dita" di Alberto De Bastiani, che domani, martedì 3 luglio (alle 21), per la rassegna "Insegui la tua storia", arriva a parco Palazzo Ghersiach di Villesse con la sua carovana di avventure, colori e sorprese a non finire: un piccolo circo dei burattini che nulla ha da invidiare ai "fratelli maggiori".

"Insegui la tua storia", che vede capofila il Comune di Romans D'Isonzo, con il supporto di Fondazione CariGo, Bcc Staranzano e Villesse, Coop Alleanza 3.0, dal 2017 gode della direzione artistica di Francesco Accomando con l'organizzazione di Giampaolo Fioretti e di Cikale Operose.



Torna Ein Prosit

Terza edizione di Ein Prosit a Grado (foto), dal 6 all'8 luglio: la rassegna enogastronomica si articolerà in una quarantina gli appuntamenti con chef stellati

Oltreconfine
Teatro e Grande Guerra oggi a Campolongo

Dopo le prime tre tappe, l'intensa e coinvolgente "passeggiata teatrale" del progetto Oltreconfine 1918/2018 arriva a Campolongo Tapogliano. Oggi il percorso teatrale "In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi" prenderà le mosse alle 21.15 dalla Chiesa di S. Maria Assunta in località Cavenzano.

UDIN&JAZZ

Dave Holland apre il festival in città: con lui Potter e Zakir Hussain

Euritmica e il ciclo di concerti al Palamostre
E sotto la Loggia, alle 18, ci sarà la Big Band

Inizia a pulsare il cuore della ventottesima edizione di Udin&Jazz, dopo le due riuscite performance a Tricesimo e a Cervignano.

Il festival, organizzato dall'associazione culturale Euritmica per la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, nelle giornate da oggi al 6 luglio avrà come casa il Teatro Palamostre dove, oltre agli spettacoli, si terranno svariati incontri con autori e artisti.

La manifestazione internazionale, che attira critici musicali nazionali e appassionati del jazz verso il territorio friulano (giunte prenotazioni da Spagna, Olanda, Svizzera, Germania e Austria) vede sul palco, nella prima giornata, alcuni grandi nomi della scena jazz mondiale come il trio del contrabbassista Dave Holland, con Zakir Hussain alle tabla e Chris Potter al sax – al teatro Palamostre alle 22 – preceduto alle 20 dall'esibizione del nuovo trio del pianista Dario Carnovale.

Tutti i concerti sono a ingresso libero.

L'apertura delle giornate udinesi è invece affidata alla resident band del festival, la Udin&Jazz Big Band, con il progetto Sounds Across Boundaries Reload, in programma alla Loggia del Lionello alle 18.

Si potrebbe quasi dire che questa prima serata di U&J abbia un tema conduttore: il trio, le varie forme che assume e come si evolve, e quello composto da Holland, Hussain e Potter – evento molto atteso – promette una ventata di aria fresca nel panorama del jazz mondiale. Holland si è esibito con tutti i più grandi jazzisti delle ultime quattro decadi, contribuendo profondamente all'evoluzione del linguaggio jazzistico, mentre Hussain, celebre percussionista e compositore, nella sua terra d'origine, l'India, è considerato un "patrimonio" nazionale; infine Potter, uno dei sassofonisti più studiati (e copiati) del pianeta, premiato ai Grammy del 2017 per l'album "Dreamer is The Dreamer".



Il contrabbassista Dave Holland, mito della storia della musica jazz, sarà protagonista stasera del concerto al Palamostre

"MILLE PETALI DI CINEMA"

I film "open air" di sera al giardino Loris Fortuna: c'è "La forma dell'acqua"

Oscar come miglior film e migliore regia e Leone d'oro a Venezia, torna sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio oggi alle 21.15 "La forma dell'acqua - The Shape of Water" di Guillermo del Toro, fiaba gotica ambientata nel pieno della Guerra Fredda e incentrata su una giovane eroina senza voce.

Elisa lavora in un laboratorio, in cui viene tenuto prigioniero un uomo anfibio. La donna decide di aiutarlo a fuggire, ma il mondo esterno non sarà meno pericoloso. Una favola intrisa di passione e cinefila, in grado di lanciare un messaggio di tolleranza e di amore universali.

"Mille Petali di Cinema" è la rassegna curata dal Comune di Udine (per il cartellone di "UdinEstate") e dal Cec, Centro espressioni cinematografiche. Tutti i film avranno inizio alle 21.15. In caso di maltempo, le proiezioni si sposteranno al cinema Visionario di via Asquini 33.

Biglietto Intero sei euro, ridotto 5 euro (riservato ai possessori della card "Io sono Visionario", agli spettatori Over 65, ai disabili, agli under 26 e agli studenti studenti in possesso della Card del Visionario.



Si proietta "La forma dell'acqua" oggi al giardino Loris Fortuna inizio alle 21.15, promuove il Cec

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30
La forma dell'acqua-The Shape of Water 21.15
(Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
Il sacrificio del cervo sacro 16.50, 19.05, 21.20
Papillon 19.00, 21.20
Toglimi un dubbio 17.00
A quiet passion 16.40, 19.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030
Slumber 15.00, 18.00, 21.00 (Tariffa unica 3 euro)
Come un gatto in tangenziale 15.00, 18.00, 21.00 (Tariffa unica 3 euro)
Emoji 15.00, 17.30 (Tariffa unica 3 euro)
Hurricane - Allerta Uragano 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sacrificio del cervo sacro 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.30
La stanza delle meraviglie 15.00, 18.00
Obbligo o verità 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Papillon 15.00, 18.00, 21.00
Solo: A Star Wars Story 15.00, 21.00
Sposami, stupido! 20.00, 22.30
Tully 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Happy Days: **Solo: A Star Wars story** 17.25, 22.00
Jurassic World 2 16.30, 17.45, 18.15, 18.45, 19.25, 20.30, 21.00, 21.30, 22.15
Solo: A Star Wars Story 17.25, 22.00
Sposami, stupido! 19.40
211 - Rapina in corso 20.20, 22.35
Tully 17.35, 19.50
Il sacrificio del cervo sacro 16.50, 19.35, 22.20
Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.10
Tonya 19.20, 22.05
Belle & Sebastien amici per sempre 17.15
Ogni giorno - Every day 17.20
Papillon 16.45, 19.30, 21.45, 22.25
Hurricane - Allerta uragano 17.30, 20.05, 22.30

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia, 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beltrame
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Colutta Antonio
p.zza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
via Tullio, 9 0432 502882
Fresco
via Buttrio, 14 0432 26983
Londero
viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini
viale Palmanova, 93 0432 602670
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Marco
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Rallentò i soccorsi, sciatore condannato

Due mesi a un avvocato: era con un amico che investì due forestali mentre aiutavano un'infortunata sullo Zoncolan

Laura Pigani / RAVASCLETTO

Dopo tre anni si è chiuso il procedimento penale a carico di due professionisti friulani coinvolti in un singolare doppio incidente sulle piste da sci dello Zoncolan. I due imputati avevano interferito – secondo l'ipotesi accusatoria – nell'attività di due agenti forestali impegnati a prestare soccorso a una sciatrice croata rimasta infortunata sulla pista "Tamai 2".

Il giudice monocratico del tribunale di Udine Paola Turri ha assolto «perché il fatto non sussiste» Carlo Zampollo, 61 anni, medico dentista di Moruzzo accusato di omissione di soccorso, mentre ha condannato l'avvocato Giorgio Mittoni, 69enne di Udine, a due mesi di reclusione con la condizionale per interruzione di pubblico servizio.



L'incidente risale al 2015: i forestali furono investiti da due sciatori, uno condannato, l'altro assolto

I fatti in questione risalgono al 12 febbraio del 2015. Due agenti del Corpo forestale regionale, in servizio sulle piste dello Zoncolan, erano accorsi sulla "Tamai" per soccorrere una turista di nazionalità croata che, in seguito a una caduta, si era ferita a un ginocchio. I due forestali avevano effettuato le prime operazioni di assistenza – dopo aver segnalato l'incidente e chiuso il tratto di pista interessato – e stavano per caricare la sciatrice su una barella "toboga" per trasportarla a fondovalle (dove ad attenderla c'era l'ambulanza), quando è avvenuto un secondo incidente. Improvvisamente, infatti, è scesa una coppia di sciatori. Zampollo non è riuscito a frenare e a evitare l'impatto con il gruppo di soccorritori, finendo per centrare i due forestali: uno era rimasto ferito alla testa, l'altro a un ginocchio. Sul posto era stato quindi richiesto l'intervento della polizia di Stato in servizio sulle piste e due agenti avevano poi dovuto soccorrere tutti.

A Zampollo (assistito dall'avvocato Manlio Bianchini) era stata contestata l'ipotesi di reato di omissione di soccorso. Per l'accusa – rappresentata in aula dal vice procuratore onorario Alessandra D'Aversa, che ha chiesto l'assoluzione per entrambi –, pur essendo un medico, non si sarebbe prodigato a prestare un aiuto alle persone ferite. Mittoni (difeso dall'avvocato Giovanni Maria Cojutti), invece, era chiamato a rispondere di interruzione di pubblico servizio perché – sempre per l'accusa – avrebbe ritardato le operazioni di soccorso di 15-20 minuti. Questo a causa di alcune incomprensioni tra il professionista e uno dei poliziotti intervenuti sulla pista che avrebbero fatto perdere tempo.

«Non posso non manifestare stupore per gli esiti del processo – sottolinea l'avvocato Cojutti – che avrebbe trovato una soluzione più consona se si fosse seguita la richiesta del pm dell'assoluzione. Questo considerando che, in dibattimento, si è provato che dal momento del secondo incidente a quando anche l'ultimo dei forestali infortunati è sceso a valle sono passati dai 18 ai 22 minuti. Mi sfugge, quindi, quale possa essere il ritardo. Attendo – conclude – di leggere le motivazioni, che il giudice dovrà depositare entro 90 giorni, e poi valuteremo il ricorso». —

VILLA SANTINA

Festa per i 101 anni di suor Angela che balla e serve il caffè

Gino Grillo / VILLA SANTINA

Suor Angela, al secolo Paola Fior, ha soffiato le 100 candeline. Nata il 29 giugno in Austria, dove la sua famiglia si era rifugiata durante il primo conflitto mondiale, suor Angela dopo la guerra si stabilì da parenti a Preone, quindi in collegio a Venezia. A vent'anni, orfana, fece rientro in Carnia a trovare i due fratelli ospiti nel complesso creato da don Bernardino Coradazzi. Trovò l'ambiente consono alla sua personalità e che chiese al parroco di potersi fermare ad aiutare gli orfanelli. Dio però aveva già un piano per lei e ben presto prese i voti assumendo il nome di Angela.

La religiosa ha fatto per 40 anni l'assistente partecipando attivamente alla scuola lavoro che si teneva durante l'estate, sino a che le forze l'hanno assistita. Oggi suor Angela è ancora una arzilla donna, lo scorso anno ha festeggiato pure con un ballo, del tutto autosufficiente, attiva e lucida.

«Tutti si ricordano di quel ballo lo scorso anno – racconta Angela – ma è una cosa andata». Chi si reca dalla suore della Beata vergine del rosario viene accolto proprio da suor Angela che serve il caffè. La sua vera arte è però il ricamo: «Le mie mani non sanno stare ferme. Attualmente ricamo un lavoro con dei pulcini. Un lavoro che rimarrà in casa, pronto per chi ne avrà bisogno». Ieri in molti si sono recati a salutarla e a festeggiarla. «Sono venute tante persone, troppe. Chissà come mai si ricordano di me. È venuto anche qualcuno che è stato qui da noi, anni fa, per qualche tempo. Mi sento frastornata da tanta partecipazione».


Suor Angela mentre festeggia

«Voi però, non scrivete nulla sul giornale» e quando le ricordiamo che 101 anni sono un bel traguardo, chiude scherzando: «Dopo i 100 anni, sono ripartita da zero, è come se ora ne avessi solamente uno». –

Mini-pilota di kart diventa attore per dare l'esempio di guida sicura

Andrea Filaferro, 11 enne di Moggio, in Le regole della vittoria Il cortometraggio sarà presentato al Giffoni Film Festival





In alto, il cast del cortometraggio; qui sopra, il giovane Andrea Filaferro al lavoro sul set

Gino Grillo / MOGGIO UDINESE

Il giovane campioncino di kart, Andrea Filaferro, vincitore lo scorso anno del campionato triveneto, è ora anche attore. L'11enne di Moggio Udiense, selezionato per il Grid Kids al gran premio di Monza, dove accompagnerà i piloti di Formula, in questi giorni sta girando infatti il filmato "Le regole della vittoria" a cura della Giffoni Experience in collaborazione con l'Aci.

Il cortometraggio, realizzato in diverse località italiane, sarà presentato il 26 luglio fuori concorso al Giffoni Film Festival. Andrea è il protagonista che rappresenta un bambino di 11 anni che, dopo essersi seduto al posto di guida di una fiammante auto da corsa, ne resta folgorato e decide di realizzare il suo sogno: diventare un grande pilota. L'impulsività del ragazzino, complice il suo temperamento esuberante, ha spesso la meglio sul raziocinio che lo porta a porre in secondo piano la sicurezza stradale. I suoi mentori e alcuni compagni gli insegneranno l'importanza del rispetto delle regole della strada, senza le quali non si può mai veramente vincere.

Coprotagonista del film, l'altra giovane promessa del mondo del kart, Gabriele Minì. Ospiti delle riprese il presidente del Coni Giovanni Malagò e Antonio Giovinazzi, terzo pilota della scuderia Ferrari.

L'obiettivo dell'Aci di Giffoni Experience è quello di lanciare ai ragazzi il messaggio che per diventare campioni, dentro e fuori pista, bisogna unire alla passione e al talento anche la disciplina ed il rispetto delle regole. «Sin da quando avevo 4 anni e ho iniziato l'avventura con il kart – ha detto il giovane pilota – ho dovuto imparare i principi fondamentali della sicurezza». Poi ricorda quanto sia stato bello lavorare «con un gruppo così affiatato anche se per fare una scena di pochi minuti servono delle ore».

Andrea si è avvicinato al kart da quando aveva 4 anni, prendendo parte a tre Kart Summer Camp dove ha appreso i principi fondamentali dello sport, che sono poi quelli che nella vita di tutti i giorni che bisogna rispettare. Questo training come racconta a viva voce il giovane campioncino «Queste esperienze sono state fondamentali per me, ora mi risulta difficile non rispettare le regole, essere distratto dalle spiegazioni, non essere corretto» . Da navigato sportivo termina «Lo sport, se fatto nella maniera giusta rappresenta delle basi importanti per il futuro». —

IN BREVE

Forni di Sopra
Passo della Mauria: traffico deviato

Il traffico per i mezzi pesanti con carico superiore a 3.5 tonnellate è stato vietato dall'Anas sulla tratta che dal Passo della Mauria porta a Lorenzago di Cadore. Una deviazione è stata individuata lungo la strada 355 della Val Degano. Nel tratto veneto della strada statale 52 Carnico è stato pure instaurato un tratto a senso unico alternato.

Tolmezzo
Carabinieri in congedo cerimonia e festa

I carabinieri in congedo della Carnia hanno festeggiato la celebrazione del 204° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. La festa organizzata dalla sezione carnica comandata dal maresciallo Vinicio Spiz, si è svolta a Tolmezzo con una messa nella cappella dei salesiani a cui è seguito il pranzo conviviale presso un locale della zona. Anche quest' anno i soci hanno aderito numerosi.

Prealpi Giulie e Triglav: accordo tra i due Parchi

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e il Parco nazionale sloveno del Triglav hanno sottoscritto a Trenta un importante accordo di cooperazione. L'accordo si fonda sul reciproco interesse nella conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e nella promozione dello sviluppo sostenibile e costituirà la linea guida per lo svolgimento delle comuni attività dei prossimi anni. Queste riguarderanno molteplici ambiti: dalla protezione e valorizzazione della biodiversità alla didattica ambientale, dallo studio dei cambiamenti climatici alla pianificazione territoriale, dalla tutela della paesaggio alla valorizzazione dei prodotti tipici locali. Tutto ciò verrà reso concreto attraverso la redazione ed attuazione di specifici progetti.

—

P.C.

TOLMEZZO

La richiesta di Martini: «A Cardiologia serve una nuova sala d'attesa»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il consigliere comunale Francesco Martini (Lista Zearo) torna a sollevare il problema della sala d'attesa del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Tolmezzo, bollandola come inadeguata allo scopo: «Così non può andare avanti – afferma – spero a questo punto che intervenga la Regione a raddrizzare le cose, visto che per tale situazione ancora non è stata trovata soluzione. Mi faccio doverosamente portavoce delle molte lamentele che continuo a ricevere da miei concittadini. Non è la prima volta, si ricorderà, che intervengo sull'argomento, ma nulla è cambiato».



Francesco Martini

Non è più tollerabile – evidenzia Martini – che i pazienti debbano essere accolti in un atrio a dire poco squallido, posto all'ingresso dell'entrata di un ascensore che porta altri pazienti ai piani superiori e usato con assiduità. Situazioni imbarazzanti al limite della sopportazione dove i cardiopatici sono posteggiati in un corridoio. La segreteria poi è posta in un locale inidoneo, che dimostra tutta la sua precarietà e dove l'ottimo personale fa salti mortali per rispettare un minimo di privacy e adempiendo al suo dovere con la massima professionalità nonostante una logistica rappezzata. La cosa che ancor di più infastidisce – continua – è constatare che la soluzione decorosa ci sarebbe e anche quasi a costo zero. Infatti basterebbe utilizzare i locali adiacenti a un ingresso del reparto di cardiologia (attualmente poco utilizzati per le vaccinazioni). Ma probabilmente gli ammalati sono l'ultimo pensiero».

Martini auspica che, anche con l'avvento della nuova classe politica, queste disfunzioni possano trovare soluzione. «Conoscendo la sensibilità su tante tematiche locali dell'assessore Barbara Zilli, mi auguro possa farsi portavoce con chi di dovere anche di questa necessità». —

TICKET

FRANCESCO GABBANI
6 LUGLIO_**VILLA MANIN, CODROIPO**

SARÀ IL TRIONFATORE DELLA SCORSA EDIZIONE DEL FESTIVAL DI SANREMO, ARTISTA CHE PIÙ DI TUTTI SI È MESSO IN LUCE NELL'ULTIMO ANNO SOLARE, **FRANCESCO GABBANI**, AD APRIRE CON UNO STREPITOSO CONCERTO IL **CALENDARIO DI EVENTI DI VILLA MANIN ESTATE.**

TICKET

CAPAREZZA
7 LUGLIO_**PALMANOVA**

IL MERAVIGLIOSO E STORICO SCENARIO DELLA PIAZZA GRANDE DI PALMANOVA, CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ UNESCO, ACCOGLIERÀ, **SABATO 7 LUGLIO, L'UNICO CONCERTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA** DEL NUOVO **"PRISONER 709 TOUR"** DI CAPAREZZA, RAPPER MOLFETTANO AUTENTICA STAR DELLA MUSICA ITALIANA

TICKET

SIMPLE MINDS
10 LUGLIO_**CASTELLO DI UDINE**

I SIMPLE MINDS, GRUPPO CHE HA LETTERALMENTE FATTO LA STORIA DEL ROCK DEGLI ANNI '80 E '90, CAPACE DI VENDERE OLTRE 60 MILIONI DI DISCHI IN CARRIERA DIVENENDO **UNA DELLE REALTÀ PIÙ INFLUENTI DELL'INTERO MOVIMENTO MUSICALE NEW WAVE,** HANNO ANNUNCIATO OGGI IL LORO GRANDE RITORNO LIVE IN ITALIA. JIM KERR E COMPAGNI SARANNO QUINDI PROTAGONISTI **IL PROSSIMO 10 LUGLIO AL CASTELLO DI UDINE**



NOI MV
CONCERTI

Se fai parte di Noi Messaggero Veneto, la nostra community online,
avrai la possibilità di partecipare ai concerti di grandi artisti,
in grado di farti vivere delle serate indimenticabili.
Grazie alla collaborazione con Azalea Promotions,
potrai assicurarti i posti più esclusivi

AD UN PREZZO DAVVERO INCREDIBILE.

Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

***I biglietti dei concerti sono disponibili fino ad esaurimento posti in offerta.**

CIVIDALE

Rievocazione storica: premio nazionale al Museo archeologico

Riconoscimento nel settore anche all'associazione La Fara L'investitura da una pubblicazione dell'Università di Siena

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il Museo archeologico di Cividale e l'associazione La Fara brillano come eccellenza nazionale nel campo della rievocazione storica.

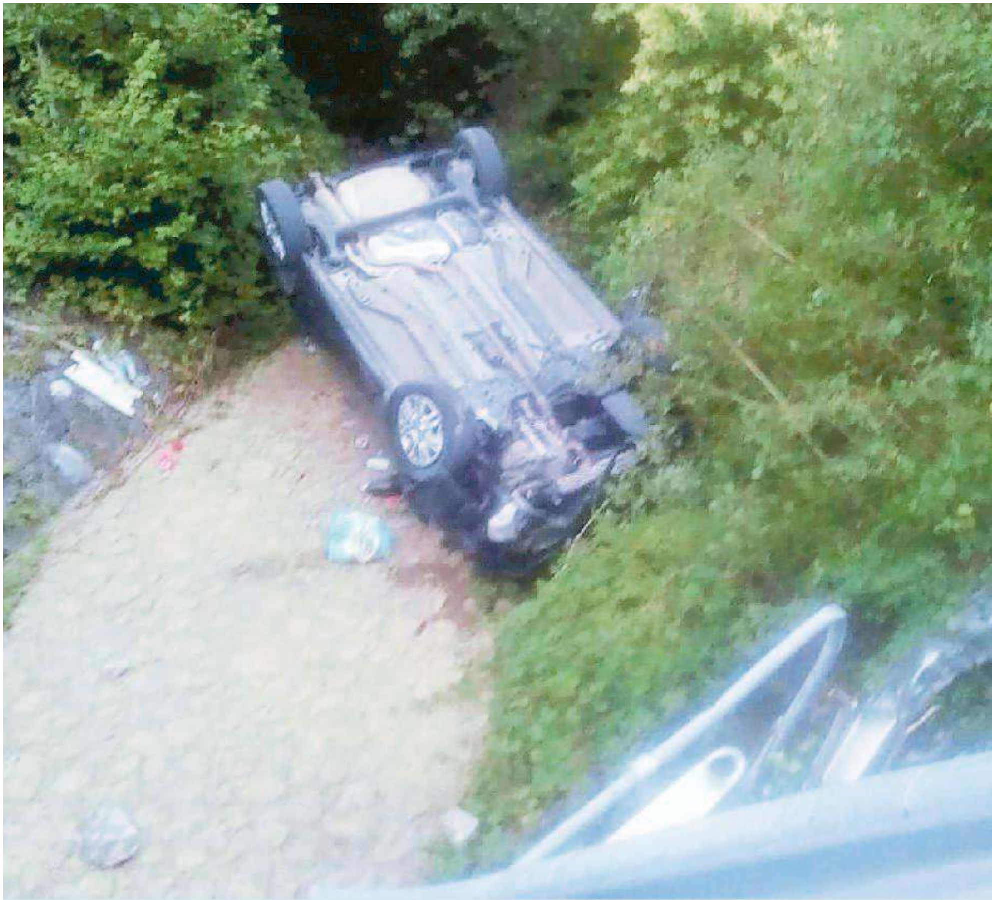
La formale investitura arriva dal volume "Ricostruzione storica per il racconto della quotidianità. Dalle fonti alla narrazione" curato da Marco Valenti, Stefano Ricci Cortili e Vittorio Fronza e inserito nella collana Quaderni del Dipartimento di archeologia e storia delle arti dell'Università di Siena.

Legata al progetto "Archeologia al futuro. Teoria e prassi dell'archeologia pubblica", che coinvolge numerosi atenei italiani, la pubblicazione colloca sul piedistallo la realtà museale cividalese per la solidità dei contenuti e per l'efficacia comunicativa della manifestazione "Anno Domini 568", promossa da alcuni anni (l'edizione 2018 è andata in scena di recente) in sinergia con La Fara, appunto.

Splendido traguardo, dunque, il plauso della comunità scientifica, particolarmente attenta alla qualità in una fase in cui si assiste al proliferare di gruppi storici e di relative rievocazioni tematiche, spesso limitate, però, all'aspetto turistico-commerciale e dunque estremamente deboli dal punto di vista della ricostruzione scientifica.

"Anno Domini", al contrario, è evento che promuove e sviluppa conoscenza: gli Incontri di archeologia e rievocazione storica hanno avuto per protagonisti i più autorevoli studiosi dell'alto medioevo italiano, archeologi della National trust di Londra e ricercatori del Louvre; sono stati coinvolti pure rievocatori svedesi, ungheresi, tedeschi, svizzeri, francesi e inglesi.

«In quelle giornate – ricorda la direttrice del Man, Angela Borzacconi – prendono forma stimolanti occasioni di confronto, che intrecciano la ricerca archeologica, in tutte le sue multidisciplinari competenze, con una corretta rievocazione storica, nata dallo studio e dalla sperimentazione. L'unità di ricerca senese affronta nel volume appena edito un tema fondamentale, quello cioè della necessità, da parte dell'archeologia italiana, di valorizzare il patrimonio nazionale e di comunicarlo trasformandolo in un importante fattore di progresso culturale e socio-economico, in una prospettiva di sostenibilità dell'intera catena dei beni culturali». —



CASSACCO

Scontro tra due auto: feriti marito e moglie

Due auto si sono scontrate sulla Pontebbana, in comune di Cassacco, e una di queste si è ribaltata nel rio Barbian dopo aver sfondato il guardrail. La coppia che viaggiava su quest'ultimo mezzo è finita all'ospedale di Udine: la donna è stata accompagnata in elicottero, mentre l'uomo vi è arrivato in ambulanza. L'incidente è accaduto attorno alle 20. Una Bmw, sulla quale viaggiavano due cittadini di Tricesimo, mentre procedeva in direzione di Udine si è scontrata con la Punto (che andava nel senso opposto) su cui si trovava la coppia rimasta poi ferita. Da una prima ricostruzione – per i rilievi c'erano i carabinieri della stazione di Majano – l'impatto è avvenuto mentre la Bmw stava svoltando a sinistra in via Della Stazione e la Punto è finita nel rio (privo comunque di acqua). I due viaggiatori – Licio Bizzi, 52enne di Tarcento, e la donna che era con lui – sono rimasti feriti, ma dai primi accertamenti non sarebbero in pericolo di vita.

REANA DEL ROJALE

Asilo San Giuseppe: rinnovata l'intesa tra il Comune e la parrocchia

L'accordo sulla scuola paritaria di Qualso valido fino al 2020: stabilito un contributo di gestione pari a 47 mila euro annui

REANA DEL ROJALE

Rinnovata la convenzione tra il Comune di Reana del Rojale e la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Qualso per il funzionamento della scuola dell'infanzia privata paritaria "San Giuseppe".

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, l'assemblea civica ha approvato il rinnovo dell'accordo che rimarrà valido fino al 30 giugno 2020. Il Comune ha stabilito in 47 mila euro il contributo annuale per la gestione della scuola. Tale sussidio sarà modificabile se il risultato economico di esercizio dovesse essere positivo.

In tal caso, il contributo comunale fissato dalla giunta sarà decurtato dell'importo corrispondente allo stesso risultato positivo di gestione, a meno che questo utile non copra in tutto o in parte la perdita degli anni precedenti.

L'importo potrà variare anche nel caso in cui la scuola dimostri a consuntivo un disavanzo di bilancio, caso che potrà portare l'amministrazione comunale a valutare l'erogazione di ulteriori contributi.

Il Comune di Reana del Rojale sostiene da sempre la scuola "San Giuseppe" di Qualso riconoscendone il ruolo di servizio pubblico e di formazione a beneficio di molti bambini del territorio. In particolare, questa scuola dell'infanzia accoglie i fanciulli in età prescolare con finalità di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla successiva frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia.

Il personale docente deve essere in possesso dei regolari titoli di studio e delle abilitazioni previste dalla legge per le suole dell'infanzia.

La scuola può anche avvalersi dell'aiuto di volontari purché aderenti a un'organizzazione regolarmente costituita. Il numero degli iscritti per ogni sezione deve essere non superiore a 26 e non inferiore a 18, salvo i casi di presenza di alunni disabili. —

M.D.M.

VARMO

Alunni sul palcoscenico per ricordare Cappello

VARMO

«Pierluigi Cappello è volato via sopra il suo tappeto volante domenica primo ottobre 2017": è la battuta che chiude lo spettacolo dei ragazzi della seconda B della media Svevo, guidati dagli insegnanti Diletta Di Ianni e Luca Zannese, presentato in teatro a Camino. Musa ispiratrice la poesia Parole povere con Chiusaforte e i suoi personaggi. "La Bottega del teatro" è un laboratorio inserito in mezzo alle ore d'italiano da più di 15 anni. Tratti spunti anche «per le vie quotidiane». Nasce così la loro Parole povere: «La realtà dei nostri paesi era diventata una poesia». Ben 23 gli alunni impegnati nell'approfondire Cappello e la sua poetica. Ecco l'idea: «Un'intervista, il nostro filo narrativo». Originale il juke box delle citazioni. «Luce bianca, gelatine rosse e blu hanno colorato l'aria. Dagli altoparlanti i commenti musicali: la voce in friulano dell'amica Alice, la tromba jazz di Summertime e la sua voce che leggeva versi». —

M.A.

BASILIANO

Volontariato in Burundi Domande entro venerdì

BASILIANO

Scade venerdì il termine per aderire al progetto di volontariato internazionale "Sam-Santè a Muyinga in Burundi". Il Comune in base alla legge regionale 19 del 2000 ha presentato il progetto "Sam" per due giovani da 18 a 35 anni residenti a Basiliano che potranno partecipare all'esperienza di cooperazione internazionale. Muyinga eØ un Comune del Burundi che conta 138.227 abitanti, suddiviso su 47 colline e situato nel nordest del Paese al confine con Tanzania e Rwanda. Il progetto saraØ realizzato sulle colline di Mahonda, Ruyivyi, Gatongati, Masama, Rugari per un periodo di 36 mesi con inizio dal 20 ottobre 2018. La domanda, scaricabile dal sito del Comune, va presentata entro le 12.30 di venerdì (Informazioni: 349 8428779). —

A.D'A.

La storia

Tutta la notte nel bosco per salvare il cane

Un meccanico di Martignacco bloccato in quota a Tramonti di Sopra: la moglie non lo vede rincasare e lancia l'allarme

Ilaria Purassanta / TRAMONTI

L'allarme è stato lanciato ieri dalla moglie: il marito, R.Z., 54 anni, meccanico di Martignacco e camminatore esperto, era partito sabato mattina con il suo pastore tedesco Lucky per un'escursione nei dintorni del lago Cà Zul a Tramonti di Sopra e non aveva più dato sue notizie. In quella zona i cellulari non hanno campo: da qui il blackout delle comunicazioni.

L'auto dell'escursionista è stata trovata nei dintorni del lago proprio dai tecnici del soccorso alpino di Maniago, che per una fortunata coincidenza erano impegnati nei paraggi in un'esercitazione. Si sono mobilitati così alle 8..30 quattordici tecnici del Cnsas di Maniago per battere i numerosi sentieri che partono dal lago mentre l'elicottero della Protezione civile è decollato per perlustrare la zona dall'alto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Meduno.

Dopo un'ora di cammino, i soccorritori si sono imbattuti nel disperso, che stava scendendo da solo per raggiungere la casa del custode della diga, in modo da poter avvisare la moglie che stava bene e cercare aiuto per poter riportare a valle il suo cane, che non era ancora riuscito a recuperare del tutto le forze, nonostante le cure ricevute dal padrone e la bella dormita.

Lucky attendeva quieto il suo padrone nei pressi di Casera Carpen, legato con il guinzaglio affinché non si perdesse nel bosco. I tecnici del Cnsas hanno deciso di recuperare il cane con la rete appesa al gancio baricentrico dell'elicottero. In un secondo momento l'escursionista e gli altri tecnici sono stati accompagnati a bordo dell'elicottero al campo base di Cà Zul, dove era parcheggiata l'auto del 54enne di Martignacco.







I tecnici del soccorso alpino di Maniago a Tramonti di Sopra supervisionano il recupero del pastore tedesco di sei anni Lucky, di proprietà di un 54enne di Martignacco. Il cane è stato tratto in salvo con la rete agganciata al gancio baricentrico dell'elicottero della Protezione civile, impegnato nelle operazioni di perlustrazione in volo. I tecnici del Cnsas stavano facendo un'esercitazione nei paraggi quando hanno ricevuto una chiamata diretta di aiuto dalla moglie dell'escursionista, che non aveva più sue notizie da sabato

Lucky ha avuto paura del volo? «Non vedeva l'ora di potersi accomodare sui sedili dell'auto e tornare a casa – ha ricordato l'escursionista –. Quando finalmente è salito in auto, era davvero felice».

Si è appreso che il pastore tedesco aveva cominciato a sentirsi male sabato pomeriggio intorno alle 15 nei pressi di casera Chiarpin, sopra il canale grande del Meduna, dopo circa cinque ore di camminata in salita (costantemente abbeverato dal suo padrone). L'escursionista friulano ha sospettato che possa aver ingerito qualcosa nel bosco: il cane, un esemplare di sei anni, è infatti abituato a seguire il suo padrone nelle gite in montagna e percorre anche molti più chilometri senza fatica.

Stava calando la sera, così l'escursionista, visto che il suo pastore tedesco era in difficoltà, ha deciso di trascorrere la notte all'addiaccio, dopo aver procacciato alcune scatolette di cibo per cani alla casera più a valle. Poi, l'indomani mattina, hanno cominciato a scendere a valle, ma di fronte a un'ultima salita il cane si è nuovamente fermato. È a quel punto che l'escursionista ha incrociato i soccorritori e ancora una volta è stata scritta, grazie al Cnsas, una storia a lieto fine. —

IL RACCONTO

«Lucky non si muoveva più abbiamo dormito all'aperto»

Il protagonista dell'avventura ricorda la notte tra i monti, divisa fra la preoccupazione per la moglie, che non aveva potuto avvisare, e per il cane

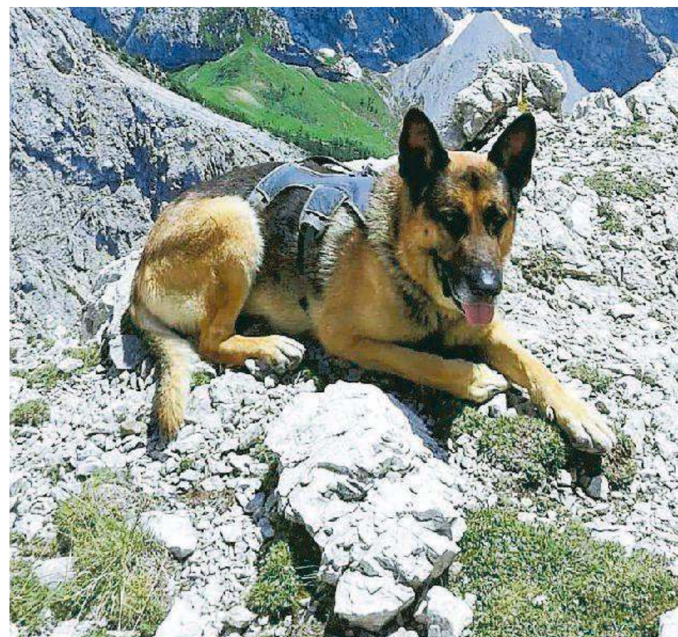
TRAMONTI DI SOPRA

«I tecnici del Soccorso alpino sono stati bravissimi, è stato un intervento da manuale». R.Z., 54 anni, meccanico di Martignacco con una grande passione per la montagna, è entusiasta.

Dopo una notte di apprensione, la moglie ha potuto riabbracciarlo e ieri pomeriggio hanno gustato insieme un bel piatto di pasta, quando R.Z. è rincasato con il suo pastore tedesco Lucky.

«È stato proprio fortunato, come il nome che porta – racconta l'escursionista –. Non era facile raggiungere con l'elicottero il punto in cui si trovava Lucky, era una zona incassata. Ma ci sono riusciti».

Il cane, un pastore tedesco di sei anni, si sta riprendendo. «Temo che abbia mangiato qualcosa di strano, forse una carogna o qualche pianta velenosa – spiega il 54enne di Martignacco –. A un certo punto mi è sfuggito, si è addentrato nel bosco ed è ritornato dopo un po' di tempo. Capita infatti che i cani siano attratti dall'odore di qualche animale selvatico e inseguano la traccia per istinto. Poi si è sentito male. Lui, che è abituato a camminare con me in montagna per chilometri, non riusciva quasi più a muoversi. Tra l'altro durante il percorso gli ho dato frequentemente da bere». Erano a mezz'ora dal rifugio, quando Lucky è crollato. L'escursionista è sceso a comprare delle scatolette di cibo per cani alla casera. «Abbiamo dormito nel bosco, ho acceso un fuoco per riscaldarci – racconta R.Z. –. Mi sentivo fra l'incudine e il martello: ero preoccupato per la salute del mio cane e al tempo stesso che mia moglie fosse angosciata, non avendomi visto rincasare, ma non c'era campo in quella zona e non sono riuscita ad avvisarla». —



Il pastore tedesco Lucky recuperato dal soccorso alpino di Maniago

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD Distinctive, novembre 2003, Grigio scuro metallizzato, Cerchi in lega, Interni in pelle cuoio, Cruise Control, Controllo automatico clima, Fendinebbia, €1.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv s&s super (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km zero - prezzo: 11.950, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 avant 2.0 tdi 143 cv f.ap mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

AUDI Q5 2.0 163cv tdi s-tronic business (navi) - colore: grigio met. - anno: 2015 - prezzo: 24.900, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 benzina/gpl, km. 63000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX IMPIANTO GPL INST. 10/2015, 12/2005, Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, ABS, Controllo automatico clima, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Airbag laterali, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Airbag Passeggero, km 176.000, €3.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 10.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.4 T-jet 120 CV Dynamic, € 4.450. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV Easy 08/2012, Bianco pastello, Cerchi in lega 17'', ESP, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio, Controllo automatico clima, Bracciolo, Volante in pelle, Fendinebbia, km 58.600 €9.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, , € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE punto 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km 9.000, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, anche per NEOPATENTATI , 3/2011, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio km 86.000 €4.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy KM0, € 9.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.4 16 v dynamic, benzina/metano abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 16V 3 porte Speed, € 2.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Easy, € 5.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT STILO 1.9 JTD 5 porte Dynamic, 2004, Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, ottime condizioni, km 199.895 €1.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.6 TDCi 115 CV Business, 2013, Grigio Argento metallizzato Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Controllo automatico clima, USB, Cronologia tagliandi, Volante in pelle, Lettore CD, Fendinebbia, km 56.973 €9.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 TDCi 5p. marzo 2004 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, tutti tagliandi Ford, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, ABS, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, km 159.000 €3.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HONDA HR-V 1.6i 16V 5 porte 4wd, luglio 2003, Blu Scuro metallizzato, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, ABS, Immobilizzatore elettronico, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Lettore CD, Autoradio, Servosterzo, €2.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI ACCENT 1.5 CRDi 2007 Grigio Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Fendinebbia, Chiusura centralizzata, Lettore CD, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo km 183.000 €2.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I20 1.2 benzina, km. 56000, 5 porte, abs clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5450, Gabry car's, tel. 3939382435

HYUNDAI i20 CRDi 5p. Sound Edition, anche x neopatentati 7/2014 Grigio scuro metallizzato, Sistema di navigazione, ESP, Touch screen, Luci diurne LED, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, ABS, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Lettore CD, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Servosterzo, Controllo trazione , km 54.056, €8.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw cambio automatico, full optional, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 8650 Gabry car's, tel. 3939382435

KIA CERATO 1.5 16V CRDi, marzo 2005, Blu metallizzato, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Servosterzo, km 159.000, €1.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA RIO 1.3i s.w., anche per NEOPATENTATI, dicembre 2001, Grigio scuro metallizzato, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920 €1.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 1.6 MJT Gold, aprile 2013, Bianco pastello, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, USB, Bracciolo, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Servosterzo, Controllo trazione, km 73.086, €9.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA LYBRA 2.4 JTD, 2001, Verde metallizzato, Cerchi in lega, tagliandi effettuati regolarmente e dimostrabili, Controllo automatico clima, Fendinebbia, km 169.958 €1.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.700€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LAND ROVER Freelander 4x4 2.0 Td4 16V cat 3p 11/2005 Argento metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Tetto panorama, Specchietti laterali elettrici, Airbag, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag Passeggero, Servosterzo, Antifurto, Lettore CD, Autoradio, Immobilizzatore elettronico, Chiusura centralizzata, Fendinebbia, Controllo trazione, €5.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 cv aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES CL.a 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's 3939382435

MINI CABRIO Mini 1.6 16V Cooper Cabrio, 2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Park Distance Control, ABS, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Volante in pelle, €5.950,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 10.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.6 16V VVT 5 porte Cosmo, 9/ 2006 Grigio scuro metallizzato, Cerchi in lega, Interni in pelle/tessuto, ESP, Volante in pelle, Climatizzatore, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, €3.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica abs, clima, servo, airbag tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2350 Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 607 2.7 V6 24V HDi aut., marzo 2008, Grigio Argento metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, ESP, Park Distance Control, Sistema di navigazione, Interni in pelle, Cruise Control, Portellone posteriore elettrico, Sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Controllo automatico clima, Fendinebbia, , Regolazione elettrica sedili, €3.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PORSCHE 911 carrera 3.4 300cv coupe' - colore: bianco - anno: 1999 - prezzo 9.000€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO 1.5 75cv dci wave (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique, 10/2010, Grigio Medio metallizzato Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Autoradio, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Lettore CD, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 113.360 €8.500,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SMART FORTWO pure cdi, anche per NEOPATENTATI, 2012, Bianco, ESP, Climatizzatore, USB, Alzacristalli elettrici, Airbag, ABS, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Airbag Passeggero, Fendinebbia ,€4.900,00, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI WAGON r 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia, guidabile dai neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2650 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 16 v., blue met. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 2950 Gabry car's, tel. 3939382435 3939382435

VOLKSWAGEN POLO 1.0 60cv mpi comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2017 - km 9.000 - prezzo: 10.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale Vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry car's, tel. 3939382435

Tangenziale sud lontana, Udine e Pasian di Prato per la "bretella"

Michelini e Pozzo la ritengono utile per alleggerire il traffico Botta e risposta Pizzimenti–Santoro sulle risorse regionali

Paola Beltrame / CAMPOFORMIDO

Mentre giovedì tutti gli enti interessati al completamento della tangenziale sud, Comuni compresi, erano nella sede udinese della Regione, si registrava un curioso botta e risposta nel passaggio di consegne fra vecchia e nuova amministrazione regionale. «Prenotati dalla giunta altri 25 milioni per la tangenziale sud» aveva annunciato l'assessore Graziano Pizzimenti. «Notizia falsa – ribatteva l'ex assessore Maria Grazia Santoro –: erano già da tempo quei soldi a bilancio».

Le risorse sono quindi assicurate (150 milioni), quello che preoccupa è la tempistica: ormai quanti auspicano (Pasian di Prato, Campoformido e Udine) o temono l'opera (Pozzuolo, per gli impatti ambientali e viari) sono consapevoli che, prima del colpo di ruspa iniziale, passeranno anni. L'incontro di giovedì ha visto la seconda conferenza di servizi (strategia usata per abbreviare i tempi dove possibile) per la valutazione dell'accordo di programma per la Vas relativa alla tangenziale sud. Erano presenti, con i relativi rappresentanti, le direzioni regionali e gli enti interessati all'iter, i sindaci di Campoformido Monica Bertolini, di Pasian di Prato Andrea Pozzo, di Pozzuolo Nicola Turello, per Udine il vice Loris Michelini, per Lestizza il vice Sandro Virgili. Pozzo e Bertolini hanno per l'ennesima volta sottolineato l'impossibilità di attendere le calende greche per la nuova strada visto l'aggravamento del traffico a causa dei blocchi della terza corsia e la facilitazione del transito sulla Ss 13 Pontebbana dopo l'eliminazione del passaggio a livello. Il sindaco pasianese con decisione ha annunciato a giorni l'incarico per la progettazione della "bretella" che avvierà il traffico pesante anziché per Santa Caterina su un breve percorso di collegamento fra la Pontebbana e la Zona artigianale pasianese. Pozzo ha trovato appoggio insperato (Udine finora poco aveva partecipato al dibattito sulla tangenziale) in Michelini, che ha sottoscritto anche per Udine i vantaggi di quella bretella, che sgraverà il flusso in città, viale Venezia e viale della Ferriere in particolare.

Resta problematica la situazione di Campoformido, visto che Bertolini si è resa conto che pure la bretella dalla rotonda di Orgnano verso la variante di Sedegliano (utile ad alleggerire il traffico nella Città del Trattato) richiederebbe tempi biblici per reperimento di fondi e iter, ammesso che Basiliano non ponga veti per il rischio su Orgnano. —

I NODI



I fondi

Tra quanto assicurato dalla precedente amministrazione regionale e quanto predisposto da quella attuale, sono a disposizione per l'opera circa 150 milioni di euro.



I tempi

Se i fondi non rappresentano più un problema, resta aperta la questione dei tempi di realizzazione della Tangenziale Sud. Ormai tutti gli addetti ai lavori sono convinti che potrebbero passare anni prima dell'arrivo delle ruspe.



La soluzione

In attesa della Tangenziale Sud, il problema del traffico a Santa Caterina potrebbe essere risolto con una bretella che indirizzerebbe il traffico pesante su un breve tracciato alternativo previsto fra la Pontebbana e la zona artigianale pasianese.



Santa Caterina: la bretella tra Pontebbana e zona artigianale pasianese alleggerirebbe il passaggio

Imbarcazione in panne recuperata in laguna

Francesca Artico / MARANO

È stata recuperata dai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano una imbarcazione che era rimasta in panne in località Marinetta, nella laguna di Grado e Marano.

L'intervento della squadra dei vigili del fuoco è scattato poco prima delle 8 di ieri, utilizzando un gommone adatto agli interventi in laguna.

I pompieri sono arrivati nella cittadina lagunare per soccorrere il natante rimasto bloccato da guai al motore, presumibilmente di origine elettrica, all'imbocco del canale per Marano Lagunare.

Si trattava di prestare soccorso a una imbarcazione di circa cinque metri di lunghezza con a bordo due italiani che poco prima avevano lanciato la richiesta di soccorso in quanto non riuscivano a far ripartire il natante.

I vigili del fuoco hanno quindi raggiunto con il gommone il natante, hanno provato a riavviare il motore, ma ogni tentativo è stato vano.

A quel punto lo hanno recuperato e trainato fino al porticciolo di Lignano, dal quale i due provenivano. Alle 11 le operazioni erano concluse, con gli occupanti dell'imbarcazione portati in salvo. —

F.A.

PALMANOVA

Folla in piazza Grande assieme ai protagonisti del cinema e dei fumetti



Cosplayer in azione per due giorni a Palmanova

PALMANOVA

Si è riempita ieri, soprattutto nel pomeriggio, piazza Grande per la seconda giornata di TheGameFortress, manifestazione dedicata a cinema e fumetto, all'immaginazione e alla fantasia che si è proposta per due giorni nel cuore della città stellata. Molti gli interventi che hanno richiamato il pubblico in centro storico.

Tra gli appuntamenti più gettonati lo spettacolo teatrale "La camera dei segreti", tratto dal libro omonimo della saga di Harry Potter a cura del gruppo Expetco Patronum Fvg. Apprezzata l'area Comic e gli incontri con disegnatori del calibro di Bepi Vigna, Angela Vianelli, Matteo de Longis e Massimo Dall'Oglio, citando solo alcuni.

Affollati pure i laboratori con la Scuola del fumetto di Milano e l'appuntamento con Federica Cacciola, che ha presentato Martina Dell'Ombra e il suo romanzo "Fake. Una storia vera". Tra le aree più visitate quella dedicata a Star-Wars, ma anche gli stand espositivi con gadget, oggettistica e materiali a tema. Grande pubblico pure per gli spettacoli pomeridiani: il concerto Cartoon@work e il Contest Cosplay. I bimbi hanno invece approfittato soprattutto dell'area dei giochi gonfiabili, delle proposte legate al mondo Disney, dei laboratori, delle animazioni e si sono lasciati affascinare dall'imponenza dei robot di Prizmatec.

Non sono mancatiinterventi da parte della Cri e delle ambulanze, ma fortunatamente per episodi non gravi. —

M.D.M.

Dopo aver vissuto pienamente tutti i giorni della sua vita,
è improvvisamente mancato



GINO PODRECCA
di 97 anni

Ne danno la triste notizia il figlio Andrea con Arianna, gli amati nipoti Marco e Sara, i cognati, i consuoceri, l'amica Nelly e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 3 luglio alle 11,30 nella chiesa di Grupignano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 2 luglio 2018

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO



GINO GASPARUTTI

Ti ricorderemo sempre.
Vittoria, Alessia ed Emilia
Lo ricorderemo nella sua abitazione con gli amici alle ore 19.00.

Campoformido, 2 luglio 2018

ANNIVERSARIO

02-07-2013 02-07-2018

A cinque anni dalla scomparsa di



COSIMO PULINA

sei sempre con noi!

Villaorba, 2 luglio 2018

Si è spento serenamente



GIUSEPPE DALL'O' (BEPO)
di 85 anni

Lo annunciano: la moglie Anita, le figlie Maria e Serena, i generi Cesare e Paolo, i nipoti Stefano, Andrea e Anna, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 3 luglio, alle ore 16.30, in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Vito al Tagliamento.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 2 luglio 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Bolzonella.

La cartiera di Rivignano, direzione colleghi e maestranze tutte sono vicine a Maria per la scomparsa del caro papà

GIUSEPPE (BEPO)

e porgono sentite condoglianze anche alla Moglie Anita, alla figlia Serena, e a tutti i famigliari.

Rivignano Teor, 2 luglio 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano
tel. 0432/775023

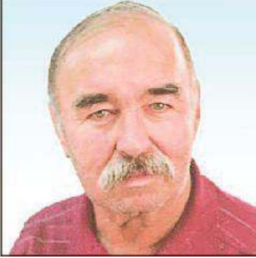
Si è spenta improvvisamente



CARLA ADAMI in BERNARDINIS

Ne danno il doloroso annuncio il marito Renzo, i figli,Gabriele e Sara,la nuora,il genero e i nipotini Riccardo,Amalia,Kimi e tutti i parenti ed amici.
Si ringraziano tutte le persone che ci sono vicine in questo triste momento.
La data del funerale verrà comunicata appena possibile
Udine, 2 luglio 2018

E' mancato ai suoi cari



ALIDO PAOLINI
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 3 luglio alle 16.30 nella chiesa di Pavia di Udine arrivando dall'ospedale di Udine
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pavia di Udine, 2 luglio 2018
la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- Famiglie Gasparutti Renzo e Giorgio
- Ugo e Laura
- Bar Roma

Mandi

signor PAOLINI

ci mancherai.
Patrizia, Sergio e Simone

Pavia di Udine, 2 luglio 2018

Ci ha lasciati



ELDA TOSONI ved. COLLEDANI
di 88 anni

Lo annunciano la figlia Nila con Stefano, i nipoti Stefano e Mauro, la sorella Rina, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 luglio alle ore 17.00 nella Chiesa Parrocchiale di Pielungo, giungendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al prof. Sechi, ai dott. Colussi, Romano e Palomba, a tutto il personale della Clinica Medica ASUI Udine e al medico curante dott. Esposito.

Pielungo, 2 luglio 2018
Paglietti, Spilimbergo

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ADRIANO TONIZZO
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 3 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Roveredo di Varmo.
Si ringrazia il reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Roveredo di Varmo, 2 luglio 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata



ROSA MARNICH ved. NARDINI
di 90 anni

Lo annunciano il figlio, le figlie, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Lestizza.

Lestizza, 2 luglio 2018
O.F. Gori Talmassons Mortegliano
tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Carmen, Marta, Carlo Alberto e Nicoletta ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

MICHELE DEL PIERO

Gagliano di Cividale - Udine,
2 luglio 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

SERGIO GERVASUTTI

Flat tax, servono risorse

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

Vorrei tornare sulla risposta da lei data al signor Buttò di Pradamano per ciò che concerne la flat tax.

L'economista Francesca Donato che appare sempre più spesso in tv a difesa della flat tax fa questo esempio.

Se guadagno 100 con una tassa del 20% pagherò 20.

Se guadagno 1000 sempre con una tassa del 20% pagherò 200.

Quindi nel primo caso mi resterebbero in tasca 80 euro, nel secondo 800. Credo ci sia una bella differenza tra chi deve stare attento a ogni più piccola spesa per arrivare a fine mese e chi invece dovrà solo rinunciare a "una pizza"!

Andrea Moreale. . Udine



Vero. Ma oggi chi guadagna 1000 paga il 45% e gli restano in tasca 550, e chi guadagna 100 paga 30 e gliene restano in tasca 70. Se l'alternativa è tra 70 e 80, personalmente preferisco 80. Se poi quello che guadagna 800 spende i 250 euro in più, produce un gettito ulteriore per le casse dello stato attraverso l'Iva che servirà ad aggiungere altri vantaggi a chi guadagna 80. Il problema non è il funzionamento virtuoso della flat tax: quello è ormai dimostrato in tutti i paesi nei quali è applicata. Il problema vero è trovare le risorse per mettere in moto la ruota. Risorse che, al momento, l'Italia sembra non avere.

I COSCRITTI 1940 DI TRIVIGNANO



Ecco i I coscritti della classe 1940 di Trivignano Udinese: la foto ci è stata inviata da Aldo Tosoni, che risiede a Palmanova, per ricordarli

LETTERE

Un papà a Bibione

«Lasciatemi aprire la tenda per i bimbi»

Per il terzo anno sono tornato in ferie a Bibione, precisamente al Lido del Sole per portare la mia famiglia a prendere un po' di sole, e permettere ai miei bambini di divertirsi con il mare e la sabbia.
Per i miei bimbi di quasi 2 anni e 5 anni, ho sempre portato una piccola tenda per ripararli sia dal sole sia dal vento, perché molto sensibili.
Da quest'anno, però, il regolamento di Bibione spiaggia non permette di portare nulla sotto gli ombrelloni nelle zone in concessione a Bibione Spiaggia: nemmeno una piccola tenda per i bambini.
In due giorni di mare con pioggia di notte e vento di giorno ho aperto la piccola tenda, ma di continuo il servizio spiaggia mi diceva di chiudere la tenda sia a me con un bambino di 2 anni, sia a una vicina di ombrellone con una bambina di 7 mesi.
Ora mi pare che tale regolamento non tenga conto delle esigenze delle famiglie con bambini piccoli, e che sia assurdo che il servizio spiaggia imponga questo regolamento senza eccezioni anche dopo le spiegazioni date dalle famiglie.
E dire che Bibione è pubblicizzata come una spiaggia che viene incontro alle esigenze delle famiglie.
Una possibile soluzione? Cambiare il regolamento in modo tale che il divieto non valga per le famiglie con bambini al di sotto dei 10 anni. Pertanto vi chiedo se potete essere portavoci di tutte le famiglie che come me si stanno lamentando in spiaggia di questo divieto.

Mauro Simionato. . Buttrio

LE FOTO DEI LETTORI

Fauglis e Tite: una scultura in memoria di Marzuttini

Questa fotografia ritrae lo storico di Fauglis, Renzo Braida e Mario Ambrosio in visita al monumento dedicato a Tita Marzuttini, figura autorevolissima nel mondo della cultura folcloristica friulana. Giovanni Battista Marzuttini nacque a Udine nel 1863 e, dal 1919, visse e operò a Fauglis, vivace borgo rurale nel comune di Gonars.
Meglio conosciuto come "Tite grison", Marzuttini fu personaggio eclettico: poeta, ma anche meccanico, pittore e fotografo, un artista polivalente, famoso, soprattutto, per le sue musiche e per le sue "villotte" in marilenghe. Visse a Fauglis in una piccola casa accanto alla chiesa che lui chiamava "eremo". Morì nel 1943. Gonars gli ha dedicato questa scultura.



IL COMMENTO

CARLO ZARDI

UN AUDITORIUM PER LA FELICE

Sono trascorsi ormai due mesi dalla scomparsa di Angela Felice, direttrice del Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa e attivissima come direttrice artistica di Teatro club. Già docente all'istituto Caterina Percoto, e una vita quasi "frenetica" dedicata alla scuola, alla cultura, soprattutto al teatro e a incarichi ministeriali, ha lasciato un'eredità difficile da perpetuare. Le città di Casarsa e di Matera hanno già avuto modo di ricordarla.

Diverse autorità nel campo della cultura, del teatro, si sono espresse rendendo omaggio al suo infaticabile operato.

Mi permetto di chiedere ospitalità, al fine di proporre all'amministrazione comunale di San Daniele di ricordare Angela, concittadina nata il 2 febbraio del 1949, intitolandole l'auditorium delle scuole medie.

Sala che ospita non solo incontri scolastici, ma anche molteplici iniziative di carattere culturale, che di fatto rimandano al suo operato.

Per San Daniele, non solo Città del Prosciutto come da segnaletica stradale, ma anche di secolare sapienza, sarebbe un doveroso omaggio per "Angioletta".

Ringrazio per avermi consentito di lanciare questo appello dalle pagine del Messaggero Veneto.

CULTURA & SPETTACOLI

Il maestro del noir

Cecilia Scerbanenco: vi racconto mio padre fabbricante di storie tra il giallo e il rosa

La Nave di Teseo pubblica la biografia del noto scrittore
Presentazione domenica alla Terrazza a mare di Lignano



OSCAR D'AGOSTINO

Comincia e finisce con la morte del padre scrittore la corposa biografia (384 pagine) *"Il fabbricante di storie"* che la figlia Cecilia dedica a Giorgio Scerbanenco, maestro italiano del noir, appena pubblicata da La Nave di Teseo e che sarà presentata giovedì prossimo a Milano (nel corso della Milanesiana) e poi domenica 8 alle 11 in Terrazza a mare a Lignano, nell'ambito del Lignano noir festival. E in mezzo c'è l'appassionante racconto di un uomo, di un padre, di uno scrittore e di un intellettuale, a cui la voce della figlia (attingendo a un'ampia mole di documenti dall'archivio di famiglia) non risparmia nulla.

Un testo voluminoso e ricco di notizie, testimonianze, estratti di diari...

Sì, c'è voluto molto tempo, perché continuavano a saltare fuori materiale, collaborazioni che non conoscevamo, lettere. Soprattutto è stato lungo il lavoro sulle riviste, 20 anni di giornalismo che nessuno aveva mai affrontato e dove invece mio padre raccontava tanto di sé. E con grande sincerità. È questo il materiale su cui poi ho preferito basarmi.

Com'era Giorgio Scerbanenco padre?

Mio padre era molto presente, molto attento. Senza essere materno (allora non si usava), amava comprarci vestitini alla moda, portarci alla pasticceria Ricci al pomeriggio, o in viaggio con lui. Ho il ricordo di un uomo forte e importante, positivo. D'altra parte, non poteva essere diverso, poiché appunto, era direttore di Bella, vicedirettore di Novella e collaboratore di molte altre testate Rizzoli.

Da Milano a Lignano. A un certo punto della sua vita, Giorgio Scerbanenco approda in Friuli...

> Non soltanto scrittore: il libro celebra anche il grande cronista e direttore di settimanali

Mio padre arrivò a Lignano alla fine degli anni Cinquanta. Era un luogo selvaggio che gli piacque molto, ambientò subito un paio di omicidi nella pineta che scendeva fin sulla spiaggia. I miei ricordi di bambina sono legati soprattutto alla casa, che purtroppo abbiamo venduto di recente. Allora Lignano era anche un luogo di sperimentazioni architettoniche e mia madre aveva comprato un bel appartamento, nuovissimo. Ricordo ancora l'arredamento semplice e caldo, le grandi tavolate, gli alberi di Natale. Aveva scelto tutto mio padre. Gli piaceva molto ricevere amici a casa. Ricordo anche una tromba d'aria al Gabbiano, con fuga verso casa!

Un grande narratore di storie. Anche per il pubblico femminile...

Mio padre scriveva per tutte le donne. Allora, le donne leggevano molto, romanzi a puntate, racconti. Non c'erano le fiction, come oggi, o le serie tv, e il tempo libero si passava leggendo. Mio padre amava molto le donne, ma non nel senso che si crede di solito, ma in un modo romantico, era affascinato da loro.

Ha da poco cambiato casa editrice. Oltre alla biografia, cosa sarà pubblicato a breve?

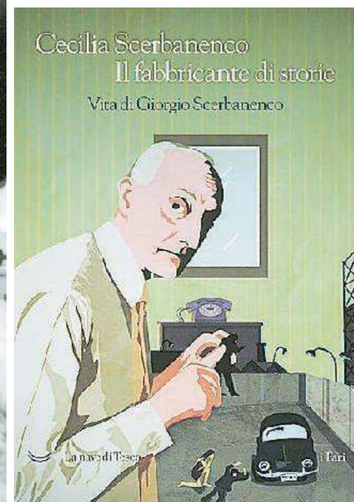
La Nave di Teseo ci ha fatto una proposta che non abbiamo potuto rifiutare: ripubblicare i grandi romanzi degli anni '40 e '50, con incursioni anche nelle lettere e nelle inchieste. Era molto tempo che cercavo di riportarli in libreria. Il tempo passato li ha resi ancora più coinvolgenti e interessanti. Inoltre, tutti questi presunti rosa, sono in realtà noir, con donne tormentate e in fuga. —



LA SUA VITA

Da Milano a Sabbiadoro un legame importante

In alto, Cecilia Scerbanenco nell'archivio dedicato al padre nella Biblioteca a Lignano; qui accanto, lo scrittore, la moglie Nunzia e le figlie Cecilia e Germana; sotto, la copertina della biografia





ARMONIE IN CORTE

Note classiche in Santa Chiara

Al via domani alle 20.45 Armonie in corte, iniziativa che offre anche d'estate l'opportunità di ascoltare musica classica in location particolarmente suggestive di Udine. Quest'anno è la Chiesa di Santa Chiara, un vero gioiello dove domani si esibirà il duo pianistico composto da Luca Colombo e Sugiko Chinen (foto).

CINEMA E SCENEGGIATURA

Gorizia assegna l'Amidei a Martone e Mereghetti Oleotto apre i "Dialoghi"

EMANUELA MASSERIA

"La cultura dell'identità", intesa come una ricerca ragionata delle proprie radici per rinvenirvi elementi di crescita personale e sociale, è il tema attorno al quale ruota il 37° premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei. La manifestazione in programma a Gorizia dal 12 al 18 luglio si terrà come di consueto nelle sedi del palazzo del Cinema e del parco Coronini Cronberg.



Il regista Mario Martone

Sessanta in tutto le proiezioni e oltre 15 eventi tra incontri e presentazioni di libri rappresentano un'offerta ancora più ricca rispetto agli anni precedenti. Si mira, infatti, a superare il trend positivo di spettatori che oscillava tra le 10 mila e le 12 mila presenze durante le ultime edizioni.

Saranno sempre i tre premi principali a scandire il programma della manifestazione, con le sezioni tematiche curate da docenti, critici ed esperti di cinema. Tutte affronteranno un tema che ha per oggetto i legami, le diversità e le pluralità in quanto elementi di armonia e convivenza. Il premio alla Migliore sceneggiatura vedrà in concorso 8 film, selezionati da una giuria composta da Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Francesco Bruni, Marco Risi, Silvia D'Amico, Giovanna Ralli e, da questa edizione, Francesco Munzi. Il premio all'Opera d'autore sarà attribuito a Mario Martone per la sua lunga e profonda relazione con l'arte cinematografica. Torna anche il tanto atteso appuntamento con il premio alla Cultura cinematografica che verrà assegnato a Paolo Mereghetti per la sua lunga attività di critico. Due invece le novità assolute: la sezione "Dialoghi sulla sceneggiatura", curata dal regista goriziano Matteo Oleotto e gli incontri delle "Pagine di cinema".

IL FESTIVAL DI CIVIDALE

Il rapper che farà ballare i Millennial a Mittelfest

Il popolare acrobata della parola rivelazione di questi tempi si racconta: faceva il meccanico, poi ha scelto la musica

ANNA DAZZAN

In questa edizione di Mittelfest dedicata ai Millennials, Michel Mudimbi è stato chiamato evidentemente in quanto degno rappresentante della categoria. Nato nel 1986 a San Benedetto del Tronto, è uno di quei giovani che, arrivato alla soglia dei 30 anni, si è chiesto che piega stesse prendendo la sua vita, rendendosi conto che stava «tirando avanti senza ambizione». Così Michel si è licenziato dal suo lavoro in officina e ha cominciato a inseguire concretamente il suo sogno di fare musica, realizzandolo. È senza dubbio questo il messaggio che Mudimbi porterà il prossimo 8 luglio a Cividale quando, insieme alla sua band, si esibirà alle 23 in piazza Duomo.

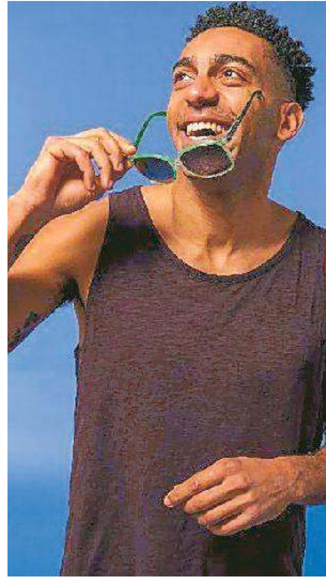
Un messaggio di possibilità, di quelli che fanno rima con il detto "meglio tardi che mai" e che raccontano di come con passione e tenacia la vita possa cambiare nella direzione che noi preferiamo, al netto degli scherzi del destino. «Tutto è partito da San Benedetto del Tronto, dove sono nato e cresciuto e dove continuo a vivere. Pensavo che mi sarei voluto muovere e invece, oggi, è la mia musica a camminare per me».

Michel racconta di sé come se stesse sfogliando le pagine di un libro. Un libro dove si racconta una bella storia a lieto fine, con uno scanzonato protagonista che, a un certo punto del racconto, prende inaspettatamente un bivio che lo porta a dettare al narratore risvolti nuovi e avvincenti.

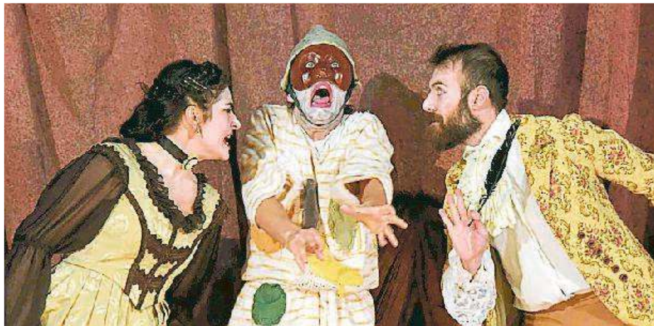
Dopo dieci anni di lavoro in officina e una passione per la musica che continua a crescere senza apparentemente trovare la dimensione sperata, la vita del trentenne Michel ha una svolta. «Con la musica è stata la relazione più tormentata della mia vita: ad anni alterni mollavo e poi ricominciavo, non ero mai troppo convinto delle mie capacità. Di giorno lavoravo come meccanico e la sera accompagnavo al microfono i dj delle dancehall, le feste reggae. Sono arrivato con un passaparola fino a Milano, ma ero in una fase in cui consideravo la musica un hobby. Poi…».

Poi dal cilindro dei suoi 28 anni, gran parte dei quali spesi a coltivare la passione per la musica, Michel ripesca una canzone scritta alla soglia della maggiore età e così trova la chiave per aprire la porta del professionismo musicale. «Supercalifrigida l'ho scritta a 18 anni, ma credevo fosse troppo bella per essere sciupata con il primo produttore di passaggio. Dopo il contatto con The Clerk l'abbiamo pubblicata, è piaciuta ad Albertino di Radio DeeJay e da qui è nato tutto».

Un "tutto" che da questo testo tutt'altro che politically correct, ha portato Mudimbi a partecipare a Sanremo 2018 tra le nuove proposte, svelando il suo lato ironico e dirompente, così poco legato al solo ambiente del rap ma capace di invadere quello dell'intrattenimento. «Nel primo periodo dopo che ho deciso di licenziarmi, ho avuto una percezione opposta a quella che avevo quando lavoravo in officina. Finché avevo posto fisso ero perfettamente incasellato nella mia quotidianità, ma nel momento in cui mi sono ritrovato libero ho avvertito la sensazione di chi prima nuotava in un fiume e d'improvviso si trova nell'oceano aperto. Gestire la mia libertà non è stato facile». —


Il rapper Mudimbi a Mittelfest

IL SEMINARIO INTERNAZIONALE



LA COMMEDIA DELL'ARTE RIVIVE ALLA NICO PEPE

L'Accademia teatrale udinese riunisce in questi giorni allievi e maestri sotto la guida del regista Claudio de Maglio Il 30 la performance finale

UDINE

Prosegue il Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte, che si concluderà sabato 30 luglio con una performance. L'appuntamento, unico nel suo genere, aperto al pubblico e a ingresso libero, sarà alle 19 a Udine, nello spazio del sagrato della Chiesa di San Francesco. Si tratta dello spettacolo che conclude la settimana all'insegna della Commedia dell'Arte, che ha riunito giovani attori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, attorno all'eterno tema del conflitto tra i personaggi del servo e del padrone. Masterclass, incontri e laboratori svolti durante le giornate di workshop, condurranno quindi all'esibizione finale costruita con l'intreccio di lavoro e confronto tra gli insegnanti Claudio de Maglio, Marco Sgrosso, Carlo Boso e Marco Manchisi, e i numerosi allievi partecipanti.

«In queste giornate di Workshop Internazionale vige un clima di profonda concentrazione e altissima attenzione. I maestri stanno dando il meglio di loro stessi, si vedono delle cose sorprendenti. Iniziative come questa pongono un'accelerazione a livello artistico sia per quelli più giovani che si affacciano per la prima volta a queste tecniche, sia anche per quelli che partecipano per trovare un aggiornamento, la possibilità di rituffarsi in ciò che per un artista dovrebbe essere sempre il pane quotidiano, cioè lo studio e la ricerca», spiega Claudio de Maglio, Direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

Il Workshop Internazionale della Nico Pepe, anche quest'anno, nella sua seconda edizione dell'iniziativa, ha confermato «profonda intesa e coesione con svariati altri enti di valore». È sostenuta infatti dalla Fondazione Friuli e i suoi main partner sono il Mibact, Ministero dei Beni culturali e del turismo, la Regione autonoma Friuli Vg e il Comune di Udine. —

VISIO SUMMER GARDEN

Cine Aperitivo con Jacob e la storia del cinema muto

UDINE

Secondo Cine Aperitivo oggi alle 18.30 al Visio Summer Garden: protagonista di questo appuntamento sarà il più bel festival del cinema del mondo, Le Giornate del Cinema Muto! A raccontarlo Livio Jacob e Piera Patat, fondatori e colonne portanti della Cineteca del Friuli e Jay Weissberg, dal 2016 direttore artistico delle Giornate. A dialogare con loro il critico Giorgio Placereani.

Nate nel 1982 dalla collaborazione tra la Cineteca del Friuli di Gemona e Cinemazero di Pordenone, le presiedute da Livio Jacob, dirette prima dal decano degli storici italiani Davide Turconi, dal 1997 al 2015 da David Robinson e ora da Weissberg si sono affermate come la principale manifestazione internazionale dedicata alla conservazione, alla diffusione e allo studio dei primi trent'anni di cinema. Oggi le Giornate sono per Variety uno dei 50 festival imperdibili nei cinque continenti e attraggono ogni anno in Friuli da ogni parte del mondo un migliaio fra archivisti, collezionisti, giornalisti, studiosi, studenti e appassionati! Al termine dell'incontro ci sarà una degustazione gratuita dei vini della cantina Specogna (Corno di Rosazzo).

Ma non finisce qui, perché il lunedì è anche il giorno dei djset del Visio Summer Garden. Protagonista oggi, alle 19.30, sarà Kevin Degano, aka Imperfetto, che presenterà un dj set solo vinile "datato" 1967-1984, passando tra sonorità funk, soul, disco, afro, hip hop, reggae, new wave e elettronica. —

Quella notte i coniugi Collavino rientrarono dall'osteria a passo incerto, ma la passeggiata finì nel sangue: lui la percosse, poi la gettò in acqua

Picchiata a morte sul lago: un brutale uxoricidio a Muris di Ragogna nel 1882

DELITTI E PASSIONI

LUCIA BURELLO

Se Teresa Pittiani fosse esempio di virtù o no, non lo sapremo mai. E mai sapremo se fu davvero una vittima innocente o una balorda avvinazzata. Tant'è che la sera di domenica 12 novembre 1882, la donna si trovava in compagnia del marito Valentino Collavino, a bere in un'osteria di San Daniele. I coniugi, che abitavano a Muris di Ragogna, si trattennero al tavolo fino a tarda notte per poi incamminarsi verso casa barcollanti come birilli. Un'impresa a dir poco titanica nel buio di una notte senza luna, considerando il tasso alcolico, il gelo e la distanza. E fu così che i due, qualche passo ora indietro, ora in avanti, raggiunsero la casa di un amico comune, certo Pagnutti, nei pressi del lago di Ragogna, decidendo per una sosta. Il Pagnutti fu svegliato da un putiferio di pugni alla porta, singhiozzi e sghignazzi, ma da qui in poi la dinamica degli eventi è confusa e la verità si fa evanescente come i fumi dell'alcol. Stando alla testimonianza del Pagnutti, la Teresa sembrava più spaventata che ciucca, tanto da non voler continuare la strada per timore d'esser "battuta" dal marito. Motivo? La gelosia furibonda del consorte. Di chi? Non ha importanza: per le anime mancate una ragione vale l'altra pur di avvelenare l'esistenza di chi vive loro accanto. È la meschina rivalsa nei confronti di un nemico cercato ovunque, fuorché in se stessi.


L'uxoricida tornò a casa a dormire e all'alba lo svegliarono i carabinieri

Ma nonostante le suppliche della donna, i coniugi si rimisero in marcia. Non trascorsero cinque minuti che il Pagnutti udì la Pittiani gridare aiuto. Precipitatosi lungo la strada, vide il Valentino percuotere brutalmente la moglie e fuggire, ombra tra le ombre, alla vista dell'amico. La Teresa se ne stava lì, in ginocchio e a capo chino, con il naso sanguinante e il pianto disperato, ma sommesso di chi è abituato a tener nascosto il dolore. Ringraziò l'amico, ma persuasa che il peggio fosse passato, lo invitò a rincasare senz'altra tema. E così avvenne. Poi, straziata, si fece forza riprendendo il cammino.

Attorno al lago, il paesaggio aveva qualcosa di sinistro e remoto, una notte da lupi mannari se in cielo avesse brillato il disco della luna. Ma a un bevitore come il Valentino non serviva un plenilunio e un'atavica maledizione per diventare bestia feroce, era sufficiente un quartino di Ucelùt ed ecco che, sbucando dalla boscaglia come un demone della notte, balzò addosso alla moglie lanciandole una raffica di cazzotti al volto. Poi la trascinò nell'acqua dove, a più riprese, le trattenne la testa sotto. A ogni boccata d'ossigeno, seguiva un pugno e una bestemmia. A quel punto, sebbene di tempra fenomenale, la miserabile perse i sensi e il marito la lasciò cadere a terra come un inutile fardello. Andandosene a dormire. All'alba, però, a svegliarlo non fu il gallo canterino, ma i militari dell'Arma e il suo tragico destino.

Il cadavere della sciagurata Teresa Pittiani, infatti, fu rinvenuto nel fango da una paesana, certa Fabbiano che, al corrente del carattere violento del Collavino, non ebbe esitazione alcuna a denunciarlo. Il 27 febbraio del 1883 l'accusato sedeva alla sbarra della Corte d'Assise di Udine. Contro di lui e a sfavore della disperata difesa dell'avvocato Gio Batta Tamburlini, si presentò uno stuolo di testimoni, ben ventotto. Il ritratto della vittima fu dipinto a tinte tenui e delicate e al marito sciagurato furono affibbiati 16 anni di lavori forzati. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

MERCATO

Jankto in uscita dentro Micin ma che ingorgo a centrocampo

Il ceco tra Samp e Toro, tesserato l'under 21 serbo ex Chievo
Se parte Fofana si valuta l'arrivo di Coulibaly o il Badu bis



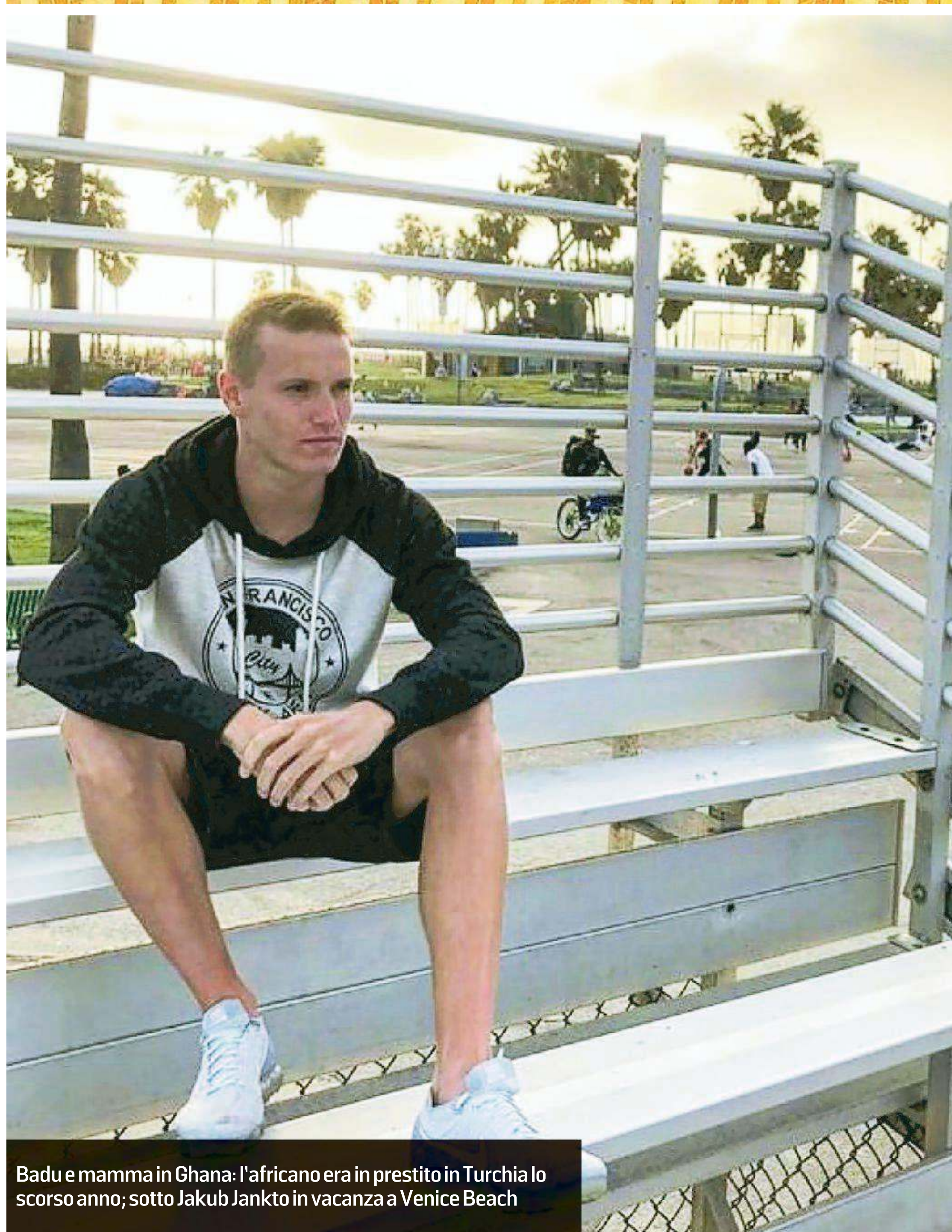
Pietro Oleotto / UDINE

Jakub Jankto aspetta. In viaggio negli Stati Uniti il bizzoso ceco spera staccare il biglietto per un'altra destinazione, seppure in serie A. Offerte dall'estero – dall'amata Inghilterra o in alternativa dalla Spagna, come aveva fatto capire l'agente **Beppe Riso** – non sono arrivate e anche l'Atalanta si è defilata, lasciando campo aperto alla Sampdoria e dal Torino. Prezzo? 15-16 milioni almeno. Poi il buon Kuba potrà salutare.

D'altra parte là in mezzo, a centrocampo, l'Udinese deve fare davvero i conti con un ingorgo tra giocatori reduci dall'ultimo deludente campionato e quelli che erano stati smistati in prestito in Italia e all'estero. Dallo "stagionato" **Panagiotis Kone**, reduce da un ritorno in patria a tinte fosche nell'Aek Atene (13 presenze e 1 gol per l'ex nazionale ellenico), al giovane **Mamadou Coulibaly** che **Gino Pozzo** si era assicurato già la scorsa estate e che era stato lasciato a titolo temporaneo al Pescara, dove il 19enne ha raccolto 13 "gettoni" conditi da due reti e altrettanti assist. Dovrebbe approdare alla corte di **Julio Velazquez**, il senegalese, soprattutto se **Seko Fofana** lascerà anche lui il Friuli, visto che sono insistenti le voci che lo danno (anche lui) nella lista della spesa di **Walter Sabatini**, il nuovo responsabile dell'area tecnica del Doria (al posto di **Daniele Pradè**, arrivato proprio a Udine). Ma in questo caso potrebbe esserci anche un cavallo di ritorno, nel ventaglio di scelte dell'Udinese: il ghanese **Emmanuel Badu**. Anche per lui non è stata un'esperienza felice. Tra i titolari del Bursaspor all'inizio della scorsa stagione, nella massima serie turca, Badu ha dovuto fare i conti con gli infortuni, in particolare quello di metà febbraio, quando ha riportato la rottura del legamento collaterale mediale del ginocchio, un guaio che ha condizionato il resto del suo campionato, chiuso con 18 presenze, un gol e un assist. Sotto contratto fino al 2020, ha 27 anni e potrebbe essere valutato con attenzione dal nuovo tecnico spagnolo prima di essere eventualmente smistato altrove.

Di sicuro, invece, comincerà l'anno qui il serbo **Petar Micin**, classe '98 reduce da mezza stagione nelle giovanili del Chievo: nazionale under 21, è un giocatore "alla Jankto" cresciuto nel Cukaricki. Un investimento. Di tutto altro spessore è l'investimento che Pozzo sta per fare su **Rolando Mandragora**. Secondo quanto rimbalza da Torino, oggi il giocatore firmerà il contratto che lo lega all'Udinese, si parla di un quinquennale di 1,3 milioni a salire, decisamente troppi per le abitudini dell'Udinese, a meno che non sia l'ingaggio lordo promesso all'azzurrino che la Juventus continuerà a controllare con la formula della *recompra* da esercitare tra due anni a 25 milioni. Il suo arrivo potrebbe preludere alla partenza di **Emil Hallfredsson**, il 34enne islandese reduce da un discreto Mondiale: piace nella serie B inglese, si dice allo Swansea. Dovrebbero restare, invece, **Andrija Balic** e **Valon Behrami**, mentre **Rodrigo De Paul** è un punto di domanda, al di là del probabile arrivo del granata **Vittorio Parigini**, classe '96 lo scorso anno a Benevento. —





Badu e mamma in Ghana: l'africano era in prestito in Turchia lo scorso anno; sotto Jakub Jankto in vacanza a Venice Beach

TUTTO CALCIO

Peseiro torna allo Sporting
Josè Peseiro allo Sporting Lisbona. Prende il posto di Mihajlovic, esonerato dopo 9 giorni. Peseiro torna dopo la stagione 2005-'06 quando affrontò l'Udinese.



Sarri, annuncio del Chelsea
Il Chelsea annuncerà questa settimana Maurizio Sarri come nuovo allenatore. Per la stampa inglese è ormai questione di giorni: il raduno è fissato per il 9 luglio.



Ibra ok, ma perde ancora
Zlatan Ibrahimovic continua a segnare ma i Los Angeles Galaxy non decollano. Doppietta per lo svedese in 25' ma è solo 3-3 sul campo del San Josè Earthquakes.



LA MIA ESTATE

BRUNO PIZZUL

LA FOLLE CORSA VERSO L'ALTO È ESAGERATA

Ai Mondiali di Russia fioccano sorprese con eliminazioni clamorose a livello individuale e di squadre. Se ne sono già andati Messi e CR7, con qualche sberleffo di troppo da parte di coloro che ne contestano la grandezza calcistica: sbattuti fuori in malo modo proprio loro che parevano destinati a una sorta di sfida personale in vista dell'attribuzione del Pallone d'oro che si erano divisi nelle ultime dieci edizioni. Ma fuori anche la Germania e la Spagna, due delle massime favorite della vigilia, a conferma che stiamo assistendo a una fase finale dei Mondiali tutt'altro che esaltante sul piano spettacolare ma senza dubbio interessante proprio per il grande equilibrio che caratterizza quasi tutte le partite.

Quello che accade nella lontana Russia comunque non polarizza l'attenzione dei tifosi italiani, che sono quotidianamente alle prese con il non facile impegno di capire cosa diavolo stia succedendo nelle pieghe del calciomercato. Anche l'Udinese è naturalmente coinvolta, per la verità ancora con ben poche novità , ma con un buon numero di voci relative a giocatori in uscita e in entrata. Con una certa meraviglia si apprende che sarebbero lì lì per concludersi gli abboccamenti su Mandragora che la Juventus starebbe per far arrivare dietro corrispettivo decisamente superiore allo standard dell'Udinese , ma con la clausola della "recompra", operazione che in qualche modo prende il posto della non più praticabile comproprietà.

Molto si parla anche della possibile partenza di Jankto, De Paul, Samir, Widmer, perfino Barak. Ancora in via di definizione l'affare che porterebbe Meret e Karnezis a Napoli, con cessione anche di Scuffet verso altra destinazione, per un completo rinnovamento del pacchetto portieri. Un po' di pazienza un mesetto o poco più e si chiuderà questa sessione di calciomercato. Chissà cosa mai ci riserverà. Certo un nuovo balzo di costi per trasferimenti e ingaggi, per questa assurda rincorsa all'esagerazione. Davvero sta diventando un circo al quale è difficile restare legati. —

IL PROGRAMMA

Giovedì scatta il raduno dell'Udinese ma Fofana già lavora allo stadio Friuli

Simonetta D'Este UDINE

Ultimi spiccioli di vacanza per i bianconeri che giovedì sera dovranno rispondere alla chiamata del club per il raduno. E se la maggior parte dei calciatori è ancora in fase di relax tra spiagge e cene romantiche, c'è chi ha già iniziato a fare sul serio. **Seko Fofana**, per esempio, è già a Udine da giorni e sta lavorando da solo tra palestra e campo per farsi trovare pronto. E la sua presenza al Bruseschi ha sorpreso un po' tutti, soprattutto i bambini che hanno partecipato all'ultima settimana dell'Udinese Camp, che se lo sono ritrovato all'improvviso di fronte. Ovviamente, il calciatore è stato sommerso dall'entusiasmo. Il tutto è stato fotografato e postato su Instagram da uno dei tecnici presenti. E sul profilo social di Maria dell'Ancona Due è finito anche uno dei volti nuovi dell'Udinese, **Hidde ter Avest**, che giovedì scorso non solo era già in Friuli, ma ad assaggiare i suoi primi piatti in uno dei locali che storicamente è punto di riferimento per i bianconeri. Il rientro prematuro di **Andrija Balic** è invece conseguenza dell'infortunio che ha patito in allenamento proprio al termine della stagione passata, chiusa con un'operazione al ginocchio.

Ma non solo i giocatori stanno arrivando alla spicciolata a Udine. Da ieri è in Friuli anche il tecnico **Julio Velazquez**, che approfitterà di questi giorni per ambientarsi a sua volta, per prendere possesso della casa che ha già scelto alle porte della città e per studiare con i suoi collaboratori il programma dei primi giorni di lavoro.



Juan Musso (a destra) è già in Friuli: ecco il post su Instagram del Tango Café di Lignano Sabbiadoro



Il mister Julio Velazquez

Nel frattempo **Samir** e **De Paul** si stanno godendo gli ultimi giorni in famiglia, **Widmer** sta vivendo in Svizzera la sua prima esperienza da papà della piccola Chloè, **Vizeu** sta salutando gli amici, **Angella** (che si è allenato anche dopo il rompete le righe) è ancora al mare mentre **Adnan** a Dubai si divide tra spiaggia e feste di compleanno. **Stipe Perica**, invece, è al lavoro nel posto dove spesso durante le vacanze si allena: lo stadio della sua Zara, come documenta anche attraverso una story di Instagram. Gli unici che potranno continuare a godersi la vacanza sono i nazionali (**Hallfredsson** e **Behrami**) reduci dai Mondiali, mentre per **Larsen**, in Russia con la sua Danimarca, devono ancora iniziare. —

IL NUOVO ACQUISTO

Juan Musso è arrivato: gli ultimi dettagli per Alex Meret a Napoli

È già in Friuli Juan Musso, l'estremo difensore del Racing Avellaneda che sostituirà Alex Meret a guardia dei pali dell'Udinese. Nelle prossime ore, infatti, sarà definito l'affare che porterà il portiere di Flambruzzo al Napoli (probabilmente con il greco Orestis Karnezis nel ruolo di vice) per circa 28 milioni di euro più bonus. Ieri intanto il 24enne argentino (in attesa del passaporto itaiano) era a Lignano a godersi qualche ora di svago, come testimonia il post sul profilo Instagram del Tango Cafè di Sabbiadoro.

LE TRATTATIVE

Bonucci e Buffon insieme? È l'idea che piace al Psg

Leonardo Bonucci e **Gigi Buffon** di nuovo insieme? Potrebbe accadere al Psg. Ecco l'idea di mercato per la squadra parigina. Su altri fronti, dopo **Justin Kluivert**, un altro giocatore dell'Ajax potrebbe invece finire alla Roma. **Erik Ten Hag**, tecnico dei Lancieri, ha infatti confermato che **Hakim Ziyech** «ha già un accordo con un altro club». Niente nomi ma, nonostante anche l'interesse di Liverpool ed Everton, si tratta della Roma. Il marocchino, reduce dal Mondiale in terra russa, 9 gol e 15 assist nell'ultimo campionato olandese, già lo scorso maggio aveva ammesso di voler cambiare aria ed è stato premiato come miglior giocatore dell'Ajax nell'ultima stagione.

L'Atletico Madrid cerca un sostituto di **Gabi** a costo zero e valuta sei candidati: i *colchoneros* sono a caccia di un regista ma a patto di non sborsare nulla per il cartellino: **Milan Badelj**, a scadenza di contratto con la Fiorentina, **William Carvalho**, che ha chiesto la rescissione allo Sporting ed è inseguito anche dall'Inter, **Max Meyer**, **Jack Wilshere**, **Yohan Cabaye** e **Yaya Tourè** i nomi sotto esame.

Il Napoli rischia di farsi soffiare **Fabian Ruiz** dal Real Madrid. Il Betis è tornato su **Marcos Llorente** tanto che nei giorni scorsi ci sarebbe stato un incontro con **Josè Angel Sanchez**, dg dei *blancos*. Un incontro durante il quale il dirigente madridista si sarebbe informato sulla situazione di Fabian Ruiz, per il quale il Napoli avrebbe già offerto i 30 milioni di euro della clausola rescissoria e pupillo di **Julen Lopetegui**, che lo ha già allenato ai tempi dell'under 21 spagnola.—



Leonardo Bonucci

30/06 20:00	URUGUAY 2 – PORTOGALLO 1	QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00	URUGUAY X – FRANCIA X	SEMIFINALE 10/07 - 20:00	
30/06 16:00	FRANCIA 4 – ARGENTINA 3			SQUADRA VINCITRICE X	FINALE 15/07 17:00
02/07 16:00	BRASILE X – MESSICO X	QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00	SQUADRA VINCITRICE X – SQUADRA VINCITRICE X	SQUADRA VINCITRICE X	SQUADRA VINCITRICE
02/07 20:00	BELGIO X – GIAPPONE X				

Ottavi di finale: il big match

UN'ALTRA GRANDE ELIMINATA

Akinfeev come Yashin e la Spagna va a casa

Clamorosa qualificazione della Russia ai calci di rigore
Decisive le parate su Koke e Iago Aspas, male De Gea

SPAGNA	4
RUSSIA	5

Spagna (4-2-3-1): De Gea, Nacho (25' st Carvajal), Piqué, Ramos, Jordi Alba, Koke, Busquets, David Silva (22' st Iniesta), Isco, Asensio (13' pts Rodrigo), Diego Costa (34' st Iago Aspas). All.: Hierro.

Russia (5-3-2): Akinfeev, Zhirkov (1' st Granat), Kudryashov, Ignashevich, Kutepov, Fernandes, Kuzyaev (6' pts Yerokhin), Zobnin, Samedov (16' st Cheryshev), Golovin, Dzyuba (20' st Smolov). All.: Cherchesov.

Arbitro: Kuipers (Olanda).
Reti: nel pt 11' Ignashevich (autorete), 42' Dzyuba (rigore). Sequenza rigori: Iniesta (gol), Smolov (gol), Piqué (gol), Ignashevich (gol), Koke (parato), Golovin (gol), Sergio Ramos (gol), Cheryshev (gol), Iago Aspas (parato)

di Alessandro Bernini

"Non te ne accorgi ma da qua se ne vanno tutti". Caparezza fa da colonna sonora a un pazzo Mondiale. "Goodbye malinconia", perché davvero non si corre il rischio di annoiarsi; ma se preferite anche "goodbye Spagna", che torna a casa a testa bassa seguendo le orme di Germania e Argentina.

Ah, permetteteci una premessa, poi parleremo della partita. Questa è la Spagna che ci è arrivata davanti nel girone, questa è la Spagna che ci ha preso a pallonate a settembre (3-0) nelle qualificazioni, questa è la Spagna che secondo **Ventura** era scontato che arrivasse prima nel nostro girone.

Ecco, l'avete visto quanto vale la Spagna. E soprattutto avete visto come bisogna giocarci contro. Altro che 4-2-4 folle e autolesionista, modulo sciagurato scelto da Ventura per giocarci la partita decisiva. La Russia si è piantata con un bel 5-3-2 (ma anche 5-4-1), ha chiuso i varchi, ha costretto gli spagnoli a fare ottomila passaggi in orizzontale e ha portato a casa il risultato. Chiusa parentesi.

Torniamo alla partita. Terribilmente piatta la Spagna, con **Diego Costa** là davanti mai assistito, con **Isco, Asensio** e **David Silva** mai capaci di accendere la lampadina. Eppure al primo tiro in porta la Spagna passa, grazie allo sfortunato autogol di **Ignashevich** (la palla gli carambola sulla caviglia mentre sta rovinando a terra).

> Decisivo il 5-3-2 dei padroni di casa
> E noi andammo là con quel 4-2-4...

La Russia fatica a reagire ma la squadra di **Hierro** non dà una vera dimostrazione di forza, giochicchia senza dare l'impressione di voler far male. Atteggiamento molto rischioso.

E infatti prima della fine del primo tempo arriva il pareggio: **Dzyba** incorna in area e colpisce il braccio di **Piqué**, alto sulla testa. Rigore netto. Che sempre Dzyuba trasforma, con sangue freddo.

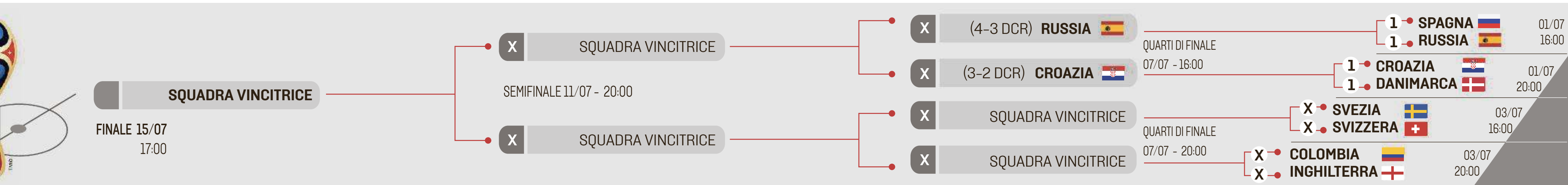
Il secondo tempo si apre con un cambio di passo, la Spagna preme sempre di più e la Russia cerca di resistere, non prendere gol, e puntare sul contropiede. Hierro e il ct russo **Cherchesov** tentano allora di sbloccare lo stallo con le sostituzioni: entrano **Cheryshev** e **Smolov** per i padroni di casa, **Iniesta** e **Carvajal** per la Spagna. Iniesta rinfresca il centrocampo spagnolo e il secondo tempo si chiude con una grande parata di **Akinfeev** proprio su una botta da fuori area dell'ex blaugrana.

Poi i supplementari, nei quali la Spagna per 30 minuti tiene chiusa costantemente la Russia nella propria metà campo. Il guaio (per Hierro) è che tanto possesso palla non si trasforma in occasioni da rete, con il solito tiki taka ormai esausto e non più presentabile.

Si arriva ai rigori. Il duo **Koke-Aspas** fa cilecca esaltando Akinfeev che per una notte si trasforma in **Yashin**, mentre dall'altra parte **De Gea** non riesce a parare un paio di rigori calciati in modo imbarazzante dai russi.

Finisce con le lacrime degli spagnoli e la gioia di 70mila russi tra i quali spiccava l'assenza di **Putin**. Squadra mediocre questa Russia, ma la loro forza è stata esserne consapevoli e aver giocato di conseguenza. Essere realisti paga. —


Cesar Azpilicueta, Sergio Ramos, Jordi Alba e Andres Iniesta: nei loro occhi la delusione per una incredibile eliminazione





Ottavi di finale: l'altra sfida

PASSA LA FAVORITA

Croazia, quanta sofferenza Subasic para tre rigori e uccide il sogno Danimarca

CROAZIA	4
DANIMARCA	3

Croazia (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Lovren, Vida, Strinic (36' st Pivaric); Rakitic, Brozovic (26' st Kovacic); Rebic, Modric, Perisic (7' pts Kramaric); Mandzukic (3' sts Badelj). All.: Dalic.

Danimarca (3-4-3): Schmeichel; Kjaer, Christensen (1' st Schoene), M. Jorgensen; Dalsgaard, Eriksen, Delaney (8' pts Krohn-Dehli), Knudsen; Poulsen, Cornelius (21' st N. Jorgensen), Braithwaite (1' sts Pione Sisto). All.: Hareide.

Arbitro: Pitana (Argentina)
Reti: nel pt 1' M. Jorgensen, 4' Mandzukic Sequenza rigori: Eriksen (parato), Badelj (parato), Kjaer (gol), Kramaric (gol), Krohn-Dehli (gol), Modric (gol), Schoene (parato), Pivaric (parato), N. Jorgensen (parato), Rakitic (gol).

NOVGOROD

Avanti la favorita, avanti la Croazia. Ma quanta fatica. E che emozioni nel secondo ottavo di finale di giornata risolto ai rigori. A uccidere il sogno della Danimarca è stato il portiere croato **Subasic** che ha parato ben tre rigori agli avversari.

E pensare che dopo 5 minuti sembrava una partita destinata a scintille, emozioni, un diluvio di gol. Neanche 250 secondi e siamo già sull'1-1, un botta e risposta incredibile. Danimarca in vantaggio addirittura al 1': su rimessa laterale il pallone va in mezzo all'area, la conclusione di Delaney finisce a **Mathias Zanka Jorgensen** che insacca in rete, sfruttando un maldestro intervento di piede di **Subasic.**

Ma la reazione della Croazia è veemente, impressionante e al 4' arriva il pareggio immediato di **Mario Mandzukic**: **Vrsaljko** se ne va sulla fascia destra e crossa, **Dalsgaard** spazza ma colpisce **Christensen**, il pallone arriva a **Mandzukic** che insacca in rete di destro.


Il portiere croato Subasic para il rigore di Jorgensen

> Per la prima volta la squadra di Dalic ha faticato a far gioco Schmeichel strepitoso

Qui la partita si appiattisce, la Croazia frena la spinta anche se al 30' sfiora il gol del vantaggio con **Perisic** che spara alto dopo un tiro non trattenuto da **Schmeichel**. E non arrivano scosse neanche nel secondo tempo, con la Danimarca estremamente ordinata e la Croazia che proprio non riesce ad esaltare il proprio potenziale, anche quando entra **Kovacic** al posto di **Brozovic**.

Si arriva ai supplementari e la grande chance per la Croazia spunta al 116' quando **Rebic** viene atterrato in area: rigore netto, sul dischetto va Modric ma il suo tiro è parato da Schmeichel.

Poi la lotteria dei rigori, Schmeichel ne para due ma il sogno danese sfuma quando Subasic para il terzo rigore e **Rakitic** firma il 4-3. —

Le partite di oggi

ORE 16 (CANALE 5)

Brasile non vuole scherzi Messico col raffreddore

FORMAZIONI

Brasile (4-2-3-1): Alisson; Fagner, Thiago Silva, João Miranda, Filipe Luís; Paulinho, Casemiro; Willian, Coutinho, Neymar; Gabriel Jesus. Ct: Tite.

Messico (4-2-3-1): Ochoa; E.Álvarez, Salcedo, Ayala, Gallardo; H.Herrera, Guardado; Layun, Carlos Vela, Lozano; J.Hernández. Ct: Osorio

SAMARA

«La vedo come una partita di altissimo livello, in cui le due squadre mostreranno un grande calcio. Per vincere dovremo pensare ad essere una *Selecao* coesa in tutti gli aspetti». A parlare così è il ct del Brasile **Tite**, atteso oggi dalla sfida a Samara contro il Messico. Dopo Germania, Argentina e Spagna, chiaro che adesso anche un'altra big inizia a preoccuparsi. Tite non fa pretattica e parla anche della formazione: «**Marcelo** (uscito per infortunio contro la Serbia ndr) in una situazione normale sarebbe il titolare - dice - ma stavolta non ce la fa, e al suo posto giocherà **Filipe Luis**. Il resto lo sapete».

E il Messico? A preoccupare il ct **Juan Carlos Osorio**, più che la *Selecao* è l'epidemia di raffreddore con cui sono alle prese alcuni dei suoi giocatori «Appena uno migliora, si ammala un altro...». —

ORE 20 (CANALE 5)

Mertens-Lukaku-Hazard Belgio assalta il Giappone

FORMAZIONI

Belgio (3-4-3): Courtois; Alderweireld, Boyata, Vertonghen; Meunier, Witsel, De Bruyne, Carrasco; Mertens, R. Lukaku, E. Hazard. Ct: Martinez

Giappone (4-2-3-1): Kawashima; Nagatomo, Shoji, Sakai, Yoshida; Shibasaki, Hasebe; Kagawa, Inui, Haraguchi; Osako. Ct: Nishino

ROSTOV

La partita col pronostico più scontato degli ottavi. Il che, visto ciò che sta succedendo in questo Mondiale, non è comunque garanzia di passaggio del turno. Ormai ne abbiamo viste davvero di tutti i colori.

Comunque il Belgio sembra almeno di 2-3 spanne superiore a questo Giappone, squadra che ha passato il turno grazie ai cartellini gialli (non presi). Martinez si affida all'artiglieria pesante, con un 3-4-3 che proporrà in avanti **Mertens**, **Lukaku** e **Hazard**.

Comunque il ct giapponese **Akira Nishino** tiene alto il morale dei suoi: «Il Belgio è una squadra formidabile, direi una delle migliori tre del monde. Ma nessuno è imbattibile. In questi giorni li abbiamo studiati e di loro abbiamo analizzato tutto. Ce la vogliamo giocare fino in fondo...». —

GRANDI MANOVRE NEROVERDI





Michele Nardi, classe '86, la scorsa stagione al Parma in B, prima al Santarcangelo in C, può essere il nuovo portiere neroverde. A destra, dall'alto, i tecnici Attilio Tesser e Massimo Drago (LAPRESSE)

Pordenone, manca il mister Tesser in pole, c'è pure Drago

Lovisa scarica Zironelli, tentato dal Bari, e vira sull'amico friulano d'adozione
Oggi l'incontro con l'ex Udinese, domani quello con l'ex tecnico del Crotone

Alberto Bertolotto / PORDENONE

L'allenatore del Pordenone sarebbe dovuto essere Mauro Zironelli. Un accordo sulla parola, le parti, lo avevano trovato. Invece oggi la dirigenza neroverde incontrerà Attilio Tesser, friulano d'adozione ed ex Cremonese; domani si vedrà con Massimo Drago, ex Cesena e Crotone. E sulla panchina del club della Destra Tagliamento – salvo sorprese, non da escludere visti gli ultimi sviluppi – siederà uno di questi due. È successo di tutto negli ultimi giorni al De Marchi. Vale la pena riavvolgere il nastro.

RETROMARCIA

Sembrava essere tutto fatto per Zironelli, trainer del Mestre, tra i più quotati dopo l'ultima buona stagione di serie C con gli arancionero. Si stava solo aspettando il 30 giugno, data in cui i veneziani avrebbero annunciato la mancata iscrizione alla serie C. Il contratto del mister sarebbe automaticamente decaduto e lui avrebbe potuto firmare per i ramarri. Non è andata così. "Ziro" ha flirtato col Bari, società ambiziosa di serie B, il Pordenone non ha digerito il suo comportamento e ha scaricato il tecnico con rabbia. «Avevamo un patto personale, un patto tra uomini, che se non avesse proseguito la sua esperienza a Mestre avrebbe sposato con entusiasmo il nostro progetto – ha scritto in una nota ufficiale il presidente Mauro Lovisa –. Gli abbiamo lasciato tutto il tempo per sistemare la propria posizione con il Mestre e il suo presidente, senza mettergli fretta e dandogli il massimo appoggio. Ora, con una totale mancanza di rispetto nei nostri confronti, ha fatto altre scelte. Una condotta altamente scorretta, che non possiamo accettare in silenzio. Personaggi del genere, in ogni caso, è meglio perderli che trovarli». Contattato a riguardo per una replica, Zironelli è risultato irraggiungibile.

NUOVE MOSSE

Ed è così che, dopo un corteggiamento che durava dallo scorso maggio, il Pordenone si è trovato costretto a voltare pagina. Lovisa ha voluto dare un segnale e si è messo in contatto con tecnici di alto profilo per la categoria come Tesser e Drago. Entrambi, sentiti telefonicamente, hanno confermato l'interesse da parte del club neroverde e l'incontro in agend. L'ex allenatore della Cremonese vedrà oggi la proprietà del Pordenone, l'ex Crotone lo farà domani. Dopodiché la famiglia Lovisa farà le sue considerazioni. Attualmente i due candidati sembrano sullo stesso piano, forse leggermente favorito Tesser anche per il rapporto di amicizia decennale che vanta con il presidente della società. Importanti saranno i programmi del sodalizio e le esigenze del mister. Sembra definitivamente tramontata invece la pista che conduceva a Fabio Gallo, ex tecnico di Spezia e Como.

TEMPISTICHE

Visto tutto il tempo perso con Zironelli, che pare destinato al Bari in B, il Pordenone non vuole più perdere minuti preziosi. La volontà è di chiudere il discorso relativo al mister entro la settimana. L'inizio della nuova stagione sportiva incombe: il 21 luglio la squadra partirà per il ritiro di Arta Terme, il 29 è in calendario l'esordio ufficiale in Tim Cup. Qualche giorno prima della salita in Carnia il gruppo si radunerà. Adesso bisogna fare in fretta. —

MERCATO GIOCATORI

Il nuovo portiere sarà Michele Nardi Burrai può restare

Quella che inizia oggi sarà una settimana importante anche sul fronte del mercato giocatori. Il Pordenone non solo non ha trovato l'allenatore, ma non ha ancora ingaggiato neppure un nuovo calciatore. Saltato l'accordo con il regista Boscolo Papo ('90), che avrebbe vestito il neroverde solo in caso di approdo al De Marchi di Zironelli, la società cittadina conta di chiudere con il portiere del Parma Michele Nardi ('86, arriverà in prestito). Le manovre che seguiranno saranno dettata anche dalla scelta del mister. Rimane quindi in stand-by la posizione di Alberto Spagnoli ('94), attaccante del Mestre, desiderato da "Ziro": il Pordenone parlerà del suo ingaggio col futuro tecnico. Potrebbe invece rimanere Burrai ('87) nonostante le richieste da tanti club di serie B (Brescia e Salernitana in primis).

IL PROSSIMO CAMPIONATO

Mestre s'iscrive in extremis Sono molte le società che rischiano penalizzazioni

VENEZIA

Clamoroso: il Mestre ce la fa. All'ultimo momento la società veneta consegna la domanda d'iscrizione in serie C. Ora si attendono gli eventi, dato che il presidente Stefano Serena ha detto più volte che non intende andare avanti da solo. Da verificare anche il futuro del tecnico Mauro Zironelli, Pordenone che ha un altro anno di contratto con gli arancionero: sarà liberato per permettergli lo sbarco a Bari?



Stefano Serena iscrive il Mestre

Intanto prende forma la nuova serie C. Solo il Bassano ha dato forfait perché il suo proprietario, la famiglia Rosso, ha acquisito il Vicenza. Molti club hanno però consegnato documentazioni incomplete: Cuneo, Juve Stabia e Pro Piacenza (manca il deposito fideiussione), Fidelis Andria e Reggiana. Quest'ultima non ha allegato la certificazione del pagamento degli stipendi (come il club pugliese di Andria) e anche la garanzia bancaria. Sui cinque sodalizi si abbatterà la scure delle penalizzazioni.

Un club inoltre rimane in ballo per il ritorno in serie B, considerato che il Cesena rischia di non partecipare al prossimo torneo: sul club pende una richiesta di fallimento, una di commissariamento da parte della Figc, un processo sportivo per plusvalenze fittizie e un debito con l'Agenzia delle Entrate. Sperano di tornare tra i cadetti una tra Ternana (la favorita) ed Entella, entrambe retrocesse.

Ciò che sembra altamente probabile è il ritorno alla divisione orizzontale dei raggruppamenti: un gruppo riservato alle società del Nord, uno per il Centro e uno per il Sud. Così facendo si eliminerebbe la discussa ripartizione verticale adottata nelle ultime due stagioni.

A.BER.

LE PAGELLE

Tamai, è Maccan il simbolo della salvezza De Biasi terzino d'oro, De Anna jolly prezioso

L'attaccante ha segnato 19 gol, quasi tutti decisivi. Alcantara, 5 reti e un moto perpetuo lungo tutta la fascia

Pierantonio Stella

7 Zonta
(Portiere, 1999, 20 presenze). Comincia titolare, quindi qualche incertezza induce Bisioli a preferirgli Andreatta. Si riprende il posto nel finale di girone d'andata e lo conserva, con una piccola pausa, sino al termine del campionato. Risultando decisivo nel rush finale.

6 Andreatta
(Portiere, 1997, 12 presenze). Tra lui è Zonta è un continuo ballottaggio. Forse, anche per motivi anagrafici, alla fine è costretto a cedere la maglia numero 1.

6 Grubizza
(Portiere, 1999, 3 presenze). Soltanto 3 gettoni, coincisi con l'avvento di Saccon, per l'estremo difensore giunto a stagione in corso dal Trento.

6 Cramaro
(Difensore, 1998, 14 presenze). La fascia destra avrebbe dovuto essere sua. Invece, la folta concorrenza lo porterà ad essere protagonista a fasi alterne.

7,5 Faloppa
(Difensore, 1980, 25 presenze). Il capitano si perde una fetta della seconda parte di stagione a causa di un grave infortunio. Ma torna in tempo per festeggiare la salvezza. E prima, nonostante le quasi 38 primavere, si conferma l'autentico pilastro della retroguardia mobiliera.

7 Cudicio
(Difensore, 1993, 31 presenze). Al centro o sulla fascia per lui non fa differenza. Rimane una garanzia di affidabilità.

7 Colombera (Difensore, 1990, 19 presenze). Il suo rientro verso la fine del girone d'andata vale come un nuovo acquisto, che si rivelerà a dir poco prezioso nella parte finale del torneo, anche per supplire all'assenza di Faloppa.

8 De Biasi
(Difensore, 1997, 22 presenze). Non per niente ha vestito le maglie di Juve e Atalanta. É un terzino d'oro massiccio. Difende, spinge, e segna (4 gol). Cosa chiedergli di più?

7,5 Russian
(Difensore, 1998, 27 presenze). Grande protagonista della prima parte di torneo, con gol (3) e discese a raffica.

6 Giacomini
(Difensore, 1990, 8 presenze). Qualche sprazzo della sua qualità, prima di scegliere di ripartire da un'altra categoria, la Promozione.

6 Roman
(Difensore, 1999, 5 presenze). In difesa può giocare in più ruoli. Duttilità che gli servirà in futuro.

7 Bezzo (Centrocampista, 1996, 30 presenze). La sua duttilità lo porta ad essere spesso impiegato anche come terzino. E lui non soltanto fa bene il suo compito, ma riesce anche a segnare 2 gol.

7 Pignat
(Centrocampista, 1994, 31 presenze). Assieme a Poletto compone la diga di metà campo. Difficile da sostituire per senso della posizione e ordine tattico.

7 Poletto
(Centrocampista, 1999, 31 presenze). Col tempo è diventato un elemento portante della squadra. Piedi buoni e cervello.

6,5 Kryeziu
(Centrocampista, 1996, 6 presenze). Un grave infortunio lo mette fuori causa dopo appena 7 giornate (e un gol). Una sfortuna che uno come lui non meritava proprio.

7 Furlan
(Centrocampista, 1986, 16 presenze). Per motivi anagrafici, e qualche malanno, è utilizzato a singhiozzo. Ma nel finale la sua esperienza risulta prezioso per conquistare la salvezza. Utilr anche da centrale difensivo.

6 Basso
(Centrocampista, 1999, 1 presenza). Ha l'onore del ri-debutto nella categoria.

7 Giglio
(Centrocampista, 1991, 31 presenze). Si era abituati a vederlo con più continuità nel tabellino dei marcatori. Eppure, con i suoi 5 centri e, soprattutto, con il suo inesauribile spirito di sacrificio, risulta uno dei migliori.

6,5 Montagner
(Centrocampista, 1998, 13 presenze). Quando è chiamato in causa, non delude mai. Da qui il voto ampiamente sufficiente.

6 Nadal
(Centrocampista, 1999, 9 presenze). Risorsa preziosa per la squadra: quando c'è stato bisogno di lui si è sempre fatto trovare pronto.

8,5 Maccan
(Attaccante, 1984, 30 presenze). Segna la bellezza di 19 gol. Tantissimi e soprattutto quasi tutti pesanti. Il suo volto è il simbolo dell'ennesima salvezza conquistata dal Tamai.

6 Fiorenzo
(Attaccante, 1999, 3 presenze). Con Bisioli ha avuto anche una chance da titolare.

7 Alcantara
(Attaccante, 1996, 32 presenze). Condisce la sua ottima stagione con 5 gol. Sulla fascia sa essere un moto perpetuo.

7,5 De Anna (Attaccante, 1998, 13 presenze). Arriva a stagione inoltrata e nella fase clou si rivela un autentico jolly. Apriscatole delle difese avversarie e bravo pure a concretizzare come dimostrato i 4 centri con i quali ha chiuso la stagione.

6 Sellan
(Attaccante, 1996, 26 presenze). Ci si aspettava di più (3 gol). Il modulo, con una sola punta centrale, lo ha penalizzato.

6 Battaino
(Attaccante, 1999, 7 presenze). Fa in tempo a segnare il suo primo gol in serie D, prima di cedere a un grave infortunio che l'ha tenuto fuori per tutto il resto della stagione.

6 Franciosi (Attaccante, 1991, 10 presenze). Era stato presentato come uno dei colpi più importanti del mercato. In inverno, con 2 reti all'attivo, sceglie di cambiare aria (Noale), alla ricerca di migliore fortuna.


Denis Maccan, attaccante del Tamai, è stato il giocatore più importante. I suoi 19 gol sono stati determinanti per la conquista della salvezza

GLI ALLENATORI

Bisiol è sufficiente Saccon uomo della svolta

Prende in mano la squadra a 8 giornate dal termine e la conduce alla salvezza. Luca Saccon, già tecnico della juniores, si è meritato la conferma. Dopo l'avvicendamento con Vinicio Bisioli (voto 6) il suo inizio è stato choc: 3 ko di fila. Dopo quello col Montebelluna, ecco la svolta: 11 punti nelle ultime 5 giornate e obiettivo conquistato. Voto 8,5.

IL MERCATO DEL CJARLINS/MUZANE

In difesa Fabbro alternativa a Politti Celea e Palma giovani per l'attacco

Il patron ds Vincenzo Zanutta continua a giocare su più tavoli per allestira la rosa da consegnare a inizio ritiro al mister Stefano De Agostini

Claudio Rinaldi

È quello legato all'ingaggio di un difensore centrale di esperienza il nodo più delicato da sciogliere al Cjarlins/Muzane nell'allestimento della squadra che tra tre settimane comincerà, agli ordini del confermato mister **Stefano De Agostini**, la preparazione in vista del suo secondo campionato in serie D. L'opzione numero uno è rappresentata dal friulano **Emanuele Politti** (classe 1987), ultime stagione in serie C al Mestre agli ordini di quel mister **Mauro Zironelli** che nei giorni scorsi si è precluso la possibilità di approdare al Pordenone flirtando con il Bari in serie B. Politti, fedelissimo di Zironelli, potrebbe a questo punto essere sciolto dal vincolo con il suo ex mister, ma il patron-diesse carlinese **Vincenzo Zanutta** tiene ancora in caldo la pista che porta ad **Alessandro Fabbro** (1981), nonostante le proposte dal meridione che continuano ad arrivare al difensore nativo di Cormons. Zanutta sta inoltre esplorando l'opzione che porta all'argentino **Juan Pablo Gargiulo** (1992), già visto al Mantova due stagioni fa e fresco dalla vittoria nel girone E della serie D con i liguri dell'Albissola.

TIRAMOLLA
Lo è in atto per due "fuoriquota", merce preziosissima nella Quarta serie. Il Cjarlins/Muzane è infatti proprietario del cartellino del portiere **Nicolò Luglio** (2000), reduce da una stagione all'Imolese in serie D, ma la valutazione sul ragazzo è legata alla sua legittima volontà di ritagliarsi uno spazio da titolare messa in discussione dalla conferma di **Angelo Calligaro** (1987) e dall'arrivo di **Luca Scordino** (2000) dall'Udinese. Con i bianconeri è inoltre ancora in piedi la trattativa per portare a Carlino il difensore esterno **Filippo Paoluzzi** (1999), il dilungarsi della quale sta creando non pochi problemi al club carlinese. Altri baby oggetto di considerazione sono i difensori **Edoardo Righetti** (1999), cresciuto nella primavera della Spal e reduce dalle 19 presenze accumulate in serie D con la Bustese, e **Giovanni Pastorelli** (1999), già Novara a segno 2 volte nelle 16 gare giocate nell'ultima stagione con la Clodiense.

> Le punte Neto Pereira e Rocco tergiversano perché sperano in una chiamata dalla C

ATTACCO
Le "prime scelte" **Neto Pereira** (1979) e **Daniele Rocco** (1990) stanno ancora tergiversando aspettando una chiamata dalla serie C, e allora il Cjarlins si sta muovendo per rimpolpare il reparto con almeno un altro "fuoriquota" in grado di garantire a mister De Agostini la possibilità di schierare all'occorrenza un baby affidabile nel pacchetto avanzato. I prospetti individuati sono **Alessio Celea** (2000), già visto nella Beretti della Triestina, e **Samuele Palma** (2001), scuola Donatello fresco del titolo tricolore per la serie C conquistato con il Pordenone under 17. —

Mercato di Eccellenza

Derby per Fabbro: la Gemonese supera il Lumignacco

Il presidente pedemontano Pretto ottimista dopo il colloquio con l'attaccante
I rossoblù portano a casa il portiere Clocchiatti e il centrocampista Petris



Claudio Rinaldi

É finito il tempo delle chiacchiere, adesso si fa sul serio. Da oggi sarà infatti possibile depositare le liste di trasferimento nell'ambito del calcio dilettantistico, finestra che sarà chiusa alle ore 19 di venerdì 14 settembre. Sul fronte operativo negli ultimi giorni la Gemonese sembra aver messo la freccia nella rincorsa a **Filippo Fabbro**. Il bomber classe 1984 (ex Cjarlins/Muzane in uscita dalla Liventina) ha intrattenuto nei giorni scorsi un lungo colloquio con il presidente pedemontano Pino Pretto, che si dice convinto di aver fatto breccia nei suoi orientamenti garantendogli la possibilità di un accordo pluriennale in un ambiente famoso per la stabilità dei rapporti. Fabbro resta comunque oggetto del desiderio del Lumignacco (che è intanto sul punto di accaparrarsi il portiere classe 1998 **Jacopo Clocchiatti** in uscita dal Torviscosa, e il centrocampista **Fabrizio Petris**, 1986, ormai ex Cordenons), e della Manzanese. Club quest'ultimo che conta sull'opera persuasiva del proprio regista **Alessandro Paolucci** (1986), fresco cognato del contesissimo puntero avendone impalmato venerdì la sorella Silvia. In attesa degli sviluppi calcistici auguri alle fresca coppia di sposi.

Il Lumignacco non vuole comunque farsi trovare impreparato, e oltre che con **Riccardo Zambon** (1988, a sua volta in uscita dal Cordenons), ha avviato un dialogo anche con **Davide Fiorenzo** (1999), ex Tamai fresco campione d'Italia con la rappresentativa juniores di stanza nell'ultima stagione al Torviscosa. I rossoblù della triade Zanello-Gardellini-Grassi hanno intanto ceduto l'attaccante **Federico Mini** (1994), già visto anche al Pordenone ma fermo da un anno dopo la fugace esperienza al Saint Andrews nella serie A maltese, al Brian Precenicco, società che dopo aver respinto l'assalto portato dal Kras Repen nei confronti del difensore **Alessio Codromaz** (1994), è sul punto definire l'arrivo dal Cjarlins/Muzane del portiere **Sebastiano Vrech** (1999).

Vicini all'accordo con i biancazzurri del ds Fabio Berti sono anche il difensore **Isoken Goubadia** (1993, corteggiato però anche dalla Gemonese) e l'attaccante **Serban Gurgu** (1996), entrambi in uscita dal Cordenons. Tagliato il centrocampista **Kristijan Glavas** (1991) e preso atto del possibile trasferimento all'estero per studio del compagno di reparto **Lorenzo Meret** (1999, altro tricolore con la juniores), Berti ha sondato il regista sloveno **Luka Markic** (1988), già visto in regione con indosso le maglie di Ronchi, Ism Gradisca d'Isonzo e Juventina Gorizia. Matricola quest'ultima del massimo campionato regionale, che si è già assicurata l'attaccante **Brando Banini** (2000) messosi in luce nel campionato nazionale juniores con il Cjarlins/Muzane.

Sempre in Riva all'Isonzo, sponda Pro Gorizia, si è accasato il portiere **Simone Del Mestre** (1983), ai saluti con il Lumignacco, mentre non saranno più a disposizione del confermato mister Enrico Coceani il difensore **Stefano Bolzicco** (1990, ex Virtus Corno), il centrocampista **Lorenzo De Baronio** (1989, svezzatosi nella Gemonese) e l'attaccante **Alessandro Predan** (1989, scuola Manzanese). In attesa della definizione dell'affare Fabbro, la Gemonese conta sul recupero della punta **Jonathan Tocchetto** (1994), ferma da un anno dopo l'infortunio al ginocchio), e ha prelevato dal Donatello l'attaccante **Giuliano Anconetani** (2000). I pedemontani hanno inoltre chiesto il centrocampista **Samuele Clemente** alla Manzanese (2000), team che potrebbe perdere anche il difensore **Simone Duca** (2000), adocchiato dal Chions per la serie D. Resta vigile anche il Tricesimo, che per irrobustire il centrocampo ha sondato la disponibilità di **Michele Nardella** (1994) a lasciare Flaibano, matricola dell'Eccellenza che potrebbe perdere anche **Oscar Vit** (1996), il cui mancino fatato è appetito da molti team del comprensorio udinese. —

Brian
In entrata Vrech Goubadia e Gurgu e Mini, respinto l'assalto per Codromaz

Gorizia
In arrivo il portiere Del Mestre via Bolzicco, Pedran e De Baronio

L'INDISCREZIONE

Ipotesi Carpi per il bomber Fvg Carlevaris

Continua a manifestare i suoi effetti l'onda lunga originatasi con il successo della rappresentativa Fvg nel Torneo delle regioni. Per il match-winner della finale con le Marche, l'attaccante Andrea Carlevaris del San Luigi (classe 2000), c'è infatti l'interessamento del Carpi, team emiliano militante in serie B. Carlevaris potrebbe quindi ripercorrere il cammino di Davide Diaw che dopo essersi messo in luce nella Virtus Corno, nelle ultime due stagioni ha collezionato 38 presenze e 6 reti in B con l'Entella. —

C.R.

TROFEO ROCCO

Oggi alle 18.30 la presentazione: l'Udinese c'è

Sarà un trofeo ''Nereo Rocco'' all'insegna delle novità quello in programma dal 30 agosto al 5 settembre sui campi della nostra regione. La manifestazione dedicata al calcio internazionale under 17 verrà presentata oggi alle 18.30 nella sede della Fondazione Carigo di Gorizia. Fra le squadre che hanno già garantito la presenza ci sono Udinese, Atalanta, Bologna, Lazio, Milan, Napoli, Triestina e Rappresentativa Fvg per quanto riguarda le italiane. I club stranieri al via sono Colo Colo (Cile), Stella Rossa Belgrado (Serbia), Brondby (Danimarca), Gois (Giappone), Chivas (Messico), Olimpia Lubiana (Slovenia), Akademie Karnten (Austria) e la nazionale di Malta. —

G.P.



CALCIO FEMMINILE

Piazza per la porta del Tavagnacco Brumana saluta dopo 11 stagioni

Il club gialloblù ha acquistato l'estremo difensore classe '98 del Pink Bari che si giocherà il posto da titolare con la confermata Serena Ferroli

Simonetta D'Este

Non è ancora decollato il mercato del Tavagnacco, che in base alle norme che regolano i tesseramenti prenderà il via ufficialmente oggi. In ogni caso, il lavoro del direttore sportivo Zangrando è iniziato da tempo e si sta scontrando con i cambiamenti del calcio femminile, conseguenti all'ingresso di società con ampio portafoglio e figlie dei team maschili di serie A.

A complicare la vita ulteriormente a realtà "nostrane" come quella del presidente Moroso, ci sono anche i procuratori che ormai sono gli interlocutori unici delle società: ogni giocatrice potenzialmente appetibile per la massima serie è ormai seguita da un agente. In ogni caso, il Tavagnacco non è rimasto a guardare e ha messo a segno il primo colpo di stagione con l'acquisto del portiere classe 1998 **Alessia Piazza**, in arrivo dalla Pink Bari. Una giovane di prospettiva, che nella sua breve carriera ha indossato anche le maglie di Como 2000 e Lugano 1976. Il neo acquisto delle gialloblu dovrà ora giocarsi il posto da titolare con **Serena Ferroli**, che nelle ultime stagioni ha difeso la porta delle friulane. In uscita, invece, c'è l'altro estremo difensore, **Matilde Copetti**, destinata a essere ceduta in prestito a una squadra della serie cadetta per fare esperienza in un ambiente diverso. In arrivo dall'Udinese Calcio femminile, per chiudere la rosa dei portieri a disposizione di mister Marco Rossi, una vecchia conoscenza del Tavagnacco, **Alice Bonassi.** «Abbiamo voluto rinforzarci in un ruolo chiave – spiega il vicepresidente Domenico Bonanni riferendosi a Piazza – e per farlo abbiamo comunque sposato la linea giovane, dando fiducia a una ragazza che, nelle ultime stagioni, ha dimostrato tutto il suo valore giocando in diversi ambienti competitivi».

Se il ruolo del portiere è ormai coperto adeguatamente, ancora molto da fare c'è per tutti gli altri settori del campo: Bisogna sostituire bomber **Lana Clelland**, che attende solamente l'ufficialità del suo passaggio alla Fiorentina. Al suo posto dovrà arrivare una giovane promessa da far crescere e lanciare, in piena sintonia con la politica societaria. Intanto si sono divise le strade di **Paola Brumana** e del Tavagnacco dopo undici stagioni. La società attraverso un comunicato ha ringraziato la sua ex capitana, con la quale ha conquistato due Coppa Italia (nei campionati 2012/13 e 2013/14) e la qualificazione alla Women's Champions League. Brumana con la maglia gialloblu ha anche vinto il titolo di capocannoniere della serie A al termine della stagione 2009/10. Un addio che ha lasciato un po' di amaro in bocca tra i tifosi, ma che era diventato inevitabile dopo un ciclo lunghissimo.—

Tra i pali in uscita Matilde Copetti in arrivo dall'Udinese Alice Bonassi

Mercato di Promozione







Sopra, il bomber Filippo Fabbro, l'ultima stagione dal Cjarlins alla Liventina
Sotto, Carlevaris con la coppa del torneo delle Regioni e il portiere Del Mestre

IL VALZER DELLE PANCHINE

Il Codroipo tenta Pittilino Colpo della Sanvitese che ripartirà da Vittore

Simone Fornasiere

Arriva, in Promozione, il primo cambio di allenatore: **Fabio Bressanutti**, dopo il "triplete" conquistato nell'ultima stagione e la conferma per la nuova stagione, lascia la panchina del Codroipo. Il nome caldo per la sua sostituzione è quello di **Fabio Pittilino**, ormai ex Gemonese, il quale darà il suo responso nella giornata di domani. Per la neopromossa sarebbe, nel caso Pittilino accettasse, un gran colpo alla pari di quello messo a segno dalla Sanvitese che, dopo l'addio di **Massimiliano Rossi**, ha scelto di ripartire nientepopodimeno che da quel **Pino Vittore** capace, nelle ultime due stagioni, di portare in serie D il Cjarlins/Muzane e conquistare, da quando subentrato, il maggior numero di punti di tutta l'Eccellenza alla guida del Torviscosa.

Vittore non potrà contare sulle prestazioni di **Mattia De Agostini** accasatosi al Corva. Primi arrivi anche per la Tarcentina che veste della sua maglia **Simone Spizzo** e **Michele De Nardin**, entrambi provenienti dall'Aurora, oltre a **Matteo Pividori**, in arrivo dal Rive d'Arcano, e **Gianluca Biancotto** di ritorno dalla Bujese. Il tentativo, ora, è quello di fare suo, dalla vicina Buja, anche il difensore **Amedeo Molinaro** certamente in uscita dai "torelli".

Colpo in mediana per il Camino che preleva, dalla vicina Codroipo, il centrocampista **Marco Visintini** imitato dalla neo promossa Risanese che potrà contare sulle prestazioni di **Lorenzo De Baronio**, la scorsa stagione in maglia Pro Gorizia, oltre a quelle di **Luigi Radames Donda** in arrivo da Ruda ed ex Torviscosa.

In Prima categoria ha scelto di vestire la maglia della Fulgor, rifiutando le "avances" del Rivignano, **Marco Pines Scarel** ormai ex giocatore del Flambro. Poco lontano si muove anche l'Union Martignacco che fa suo il difensore **Antonio Elia**, in arrivo dal Diana, oltre a **Matteo Rigo** in uscita da Pagnacco e al ritorno, dal prestito a Moruzzo, di **Andrea Gori**.

Mercato attivo anche in Seconda categoria dove il Bertiolo, oltre all'arrivo di **Massimo Miatto** proveniente dalla Pasianese, cambia anche il suo massimo dirigente con l'avvicendamento tra il presidente uscente **Mario Malisani**, ringraziato a furor di popolo da tutto l'entourage, e la nuova nomina per **Alberto Fabello**. Resta attiva anche la neo promossa Arteniese che, festeggiato venerdì sera nel migliore dei modi il 50° anniversario di fondazione della società, sta puntando **Thomas Spilotti** come nome nuovo per la corsia esterna offensiva. Il Tagliamento, per la sua panchina, ha scelto **Patrick Nocente** lo scorso anno alla guida del Valvasone, mentre sogna di fare suo addirittura un pokerissimo di giocatori, provenienti da Rivolto, il neo promosso Mereto che ha nel mirino **Giovanni Giuliani**, **Andrea Pellizzoni**, **Lorenzo Mansutti**, **Riccardo Tosone** ed **Emanuele Ferrara**. —



Pino Vittore e Fabio Pittilino cambiano panchina

BEACH SOCCER

La Lazio di Maradona e la Sambenedettese a punteggio pieno

Rosario Padovano / LIGNANO

Di fronte a pochi intimi, per colpa del cielo coperto e del forte vento di bora, si sono concluse alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro le gare valide per la tre giorni della tappa sul Lungomare del campionato di serie Aon di beach volley.

La Lazio e la Sambenedettese di Del Mestre e Ietri sono le uniche squadre ancora in vetta a punteggio pieno, con 18 punti. Ora il campionato si prende una pausa. Spazio alla coppa Italia, che verrà assegnata a Viareggio. Le gare sono programmate da sabato a domenica prossimi e la Samb campione in carica è grande favorita assieme alla Lazio allenata da Luca Della Negra.

Nella sfida vinta col Viareggio per 5-2 la Lazio ha aperto le marcature Maradona junior, autore di una doppietta e di grandi giocate. Il napoletano, vicecampione del mondo con l'Italia dieci anni fa assieme al friulveneto giuliano Michele Leghissa, è la vera stella del campionato. Pregevole il primo gol, realizzato di sinistro, col pallone scagliato nell'angolo più lontano.

La Sambenedettese ieri ha travolto la Romagna per 6-0. A segno due volte Perez, doppiette anche per Joseph e Moran. Giornata di riposo per Ietri in zona gol, ma soprattutto per Del Mestre in porta. Anche nella fase difensiva i rossoblu hanno dato spettacolo.

Primo successo stagionale dell'Unione Bragno, vittoriosa per 6-2 sul Rimini. I liguri hanno legittimato la vittoria grazie a un primo tempo praticamente perfetto e a un Samuele Sassari, in gran spolvero, autore di tre gol su sei. A chiudere il discorso le marcature di Gaspari, Bottinelli e Montalto. Sul fronte romagnolo tanto rammarico e delusione per quella che è stata la sesta sconfitta in altrettante partite in massima serie.

Anche il Pisa ha giocato a tennis, battendo per 6-0 la Vastese. In ogni tempo i nerazzurri hanno segnato due reti. Sontuosa la doppietta di Ortolini, a segno anche Fappani, Galligani e Ballini. I nerazzurri sono attrezzati per la lotta al vertice. —



Maradona junior ha segnato una doppietta contro il Viareggio

CAMPIONATO CARNICO

PRIMA CATEGORIA

IL BIG MATCH



I Mobilieri dominano il Villa ma non chiudono la gara e rischiano la rimonta finale

MOBILIERI	2
VILLA	1

MOBILIERI Amici, Ermano, Fior, Candussio, Maieron, Damiano Marsilio, D'Andrea, Straulino, Luca Marsilio, Del Linz (Selenati), Gabriele Guariniello. All. G. Buzzi.

VILLA Gressani, Moroldo, Arcan, Cimenti, Rupil, Manuel Guariniello (Moro), Pochero (Battistella), Urban (Berti), Iob (Tessari), Agostinis, Bearzi. All. R. Maisano.

Reti Al 26' Gabriele Guariniello; nella ripresa, al 4' Luca Marsilio, al 37' Agostinis (rig.).
Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Più e meno

Mobilieri
G. Guariniello



Villa
Iob



Massimo Di Centa / SUTRIO

Soliti Mobilieri: fanno la partita in lungo e in largo, danno l'impressione di mettere l'avversario alle corde, poi però mancano il colpo del ko e appena l'avversario si riprende rimettono tutto in discussione. Anche col Villa, insomma, solito copione: partita mai in bilico ma ultimi minuti col cuore in gola. Nella prima frazione la squadra di Buzzi comanda il gioco e pur senza creare grandissime occasione mette in mostra una manovra talmente ben articolata che sembra, insomma, che la rete, prima o poi, debba arrivare per logica conseguenza. E la rete arriva, ma, paradossi del calcio, non è frutto di uno dei tanti bellissimi fraseggi dei gialloblu, ma un cross … sbagliato dell'ex Gabriele Guariniello che dalla destra invece di un compagno a centro area pesca l'angolo opposto con Gressani che nella circostanza non fa il Gressani. E' un vantaggio sacrosanto, che i sutriesi controllano senza affanni, anche perché il Villa, davanti, fa davvero pochino. Il raddoppio di Luca Marsilio a inizio ripresa (percussione centrale di Gabriele Guariniello e filtrante geniale per il biondo attaccante sutriese che brucia il proprio marcatore, supera Gressani in uscita e deposita nella porta vuota) sembra una sentenza, anche perché lo stesso Luca Marsilio e Del Linz avrebbero le occasioni per il tris, che invece non arriva. Anzi, il Villa a pochi minuti dal termine accorcia con Agostinis su rigore (fallo di Candussio su Tessari) costringendo la squadra di Buzzi al solito finale complicato, con gli ospiti che buttano su palle di continuo per creare mischie davanti ad Amici che però non corre davvero rischi. —

L'IMPRESA

Colpaccio del Campagnola che in dieci supera il Real

REAL IC	2
CAMPAGNOLA	3

REAL IC Cimenti, Brollo, Mori, Bertolini(Rossi), Cecconi (Gortan), Petris (A. Morassi), tosoni(Cacitti), Matiz, Marcon, Bonfiglioli, Rainis(Martini). All. Ortobelli.

CAMPAGNOLA Zozzoli, Stefanutti, Cussigh, Polo, Giorgis, Forgiarini (Miserini), Belgrado, Piu (Abate), Lancerotto(Ongaro), Basaldella, Garbellotti(Paravano). All. Pittoni.

Reti Al 7' Marcon, al 36' Lancerotto, al 74' Basaldella, al 79' Belgrado, all'87' Matiz.
Arbitro Brandolin di Cormòns.
Note Espulso: Polo.

Più e meno

Campagnola
Lancerotto



Real
Moro



Rosella Iob / IMPONZO

Il Campagnola espugna il "Sergio Pittoni" disputando una partita in cui la grinta e l'impegno sono stati determinanti. Il Real trova il vantaggio nei primi minuti di gioco con Marcon che potrebbe raddoppiare poco dopo, ma il suo tiro si stampa sulla traversa. Gli ospiti sembrano in affanno, ma al 36' Lancerotto ristabilisce gli equilibri andando in gol con una bella rovesciata. Il Campagnola, nonostante giochi quasi tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Polo, mette alle strette la difesa biancorossa e concretizza le sue azioni offensive andando in gol al 29' con Basaldella e al 34' con Belgrado entrambi con tiri da lontano. Nei minuti finali, il Real prova a recuperare lo svantaggio ma il gol di Matiz non basta a rimettere in equilibrio il risultato. —



Una fase di gioco della sfida tra Real e Campagnola (FOTO CELLA)

ILLEGIANA KO

Basta un gol di Basaldella Bottino pieno del Cedarchis

ILLEGIANA	0
CEDARCHIS	1

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti (Cattaino), F. Cacitti, C. Iob, K. Iob, Pellizzari, M. Iob (L. Scarsini), Agostinis, C. Scarsini, Romano (Candoni), Grassi. All. Colosetti.

CEDARCHIS Concina, De Giudici, Drammeh (Candoni), Giuliattini (Burba), Fabiani, De Tonia (Galante), Candotti, Franzolini, Basaldella, Lancerotto (Petruzzi), Biondi (Faccin). All. Radina.

Arbitro Tartaglione di Maniago.
Rete Al 55' Basaldella.

Più e meno

Cedarchis
Basaldella



Illegiana
Romano



Federico Iob / ILLEGIO

Nella sfida tra Illegiana e Cedarchis gli ospiti conquistano tre punti tanto importanti quanto meritati. Il primo tempo è catalogabile nella definizione di fase di studio, con le due squadre lente in manovra e attente solo nel non scoprirsi in difesa. Il gol del Cedarchis arriva al 10' del secondo tempo, con l'attaccante Basaldella lesto a fiondarsi su un'inoffensiva palla vagante a centro area e a battere di giustezza Fedele. La reazione dei neroverdi è debole, limitata ad alcuni cross a centro area e ad un paio di punizioni che non impensieriscono Concina. Più vicino al raddoppio il Cedarchis, con Basaldella che solo davanti a Fedele si fa ipnotizzare dall'estremo difensore locale. I 6' di recupero servono solo a fini statistici. –

LA GOLEADA

Tarvisio al buio e il Cavazzo fa felice il nuovo allenatore

TARVISIO	1
CAVAZZO	8

TARVISIO Menis, Macoratti (Esposito), Tassotto, Bottone (Vinci), Sciascia (Bonaiuto), Boccingher, Terroni, Vona (Martinelli), Tomasini, T. Princi, Campisi (Ciotola). All. L. Princi.

CAVAZZO Bazzetto, Lestuzzi, Ortobelli, Orlando (Guenzi), M. De Barba, Mainardis (Maisano), Nait (Mazzolini), Cappellaro, Dionisio (Sgobino), Cescutti, A. De Barba (Tolazzi). All. M. Chiementin.

Reti Al 17' Cescutti, al 29' A. De Barba, al 45' Cescutti, al 46' e al 48' Nait, al 47' Dionisio, al 78' T. Princi, all' 80' autogol di Menis, al 85' Cescutti.
Arbitro Gollino di Tolmezzo.

Luciano Patat / TARVISIO

Cavazzo straripante, Tarvisio che affonda in una crisi sempre più buia. Esordio col botto per il neo-mister viola Mario Chiementin, capace di bagnare al meglio il debutto in campionato alla guida degli ospiti. I tarvisiani reggono l'urto per 17', finché Ortobelli scodella una punizione da destra, Menis si fa ingannare dal rimbalzo e Cescutti insacca il comodo tap-in. Acquisito il vantaggio, il Cavazzo diventa ancor più padrone del campo e raddoppia a ridosso della mezzora: lo scatenato Ortobelli serve Andrea De Barba nel cuore dell'area per il chirurgico rasoterra che non dà scampo al portiere. A fine primo tempo i viola calano il tris con Cescutti, al posto giusto per spedire in rete un traversone da sinistra.

L'inizio di ripresa è da incubo per il Tarvisio: dopo soli 30 secondi l'ennesimo cross di Ortobelli è dapprima ciccato da Dionisio e poi ribadito in gol da Nait. Passa un minuto e un filtrante trova pronto Dionisio alla cavalcata verso lo 0-5. Difesa locale in totale confusione e al 48' Nait ha gioco facile a siglare la sesta rete. L'unica gioia tarvisiana la regala la punizione di Tiziano Princi al 78', poi il Cavazzo dilaga ancora con la sfortunata autorete di schiena di Menis sulla punizione di Ortobelli e il sigillo di Cescutti. Cavazzo che resta incollato ai Mobilieri, sesto ko di fila per il Tarvisio: serve una reazione. —

FUSCA	0
CERCIVENTO	3

FUSCA Zavagno, Collinassi, Iaconissi, Frezza, Brollo (Grassi), Muner, Mereu, Boria, Paschini, Cella, De Toni. All. Craighero.

CERCIVENTO De Toni, Del Fabro, Tessitori, De Conti, Quaglia, Bearzi (D. Moser), Ferigo (Persson), Di Lena, Nodale (Crosilla), Morassi (Straulino), Cavallero. All. Francesco Moser.

Reti al 58' Morassi, al 62' Nodale, al 71' Persson
Arbitro Scalettaris di Udine.

OVARESE	3
PONTEBBANA	0

OVARESE Bortoluz, Primus, Not (D. Fruch), Gortan, Petris (Campetti), Nodale, A. Gloder (Matiz), De Antoni (Triscoli), J. Gloder, F. Fruch, Felice. All. Beorchia.

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Di Marco, Malmassari, Azzola (Gardel), Donadelli, N. Martina, Micelli (Baron), Rosic (Faleschini), Basello, M. Misic. All. Fabris.

Reti Al 15' De Antoni, al 52' Felice, al 70' Josef Gloder.
Arbitro Miu di Tolmezzo.

TRASAGHIS	4
VAL DEL LAGO	1

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal (Buttazzi), Papinutto, Francesco Bernardinis, Petris, Mattia Bernardinis, Beuzer, Mansutti (Gonano), Carnir (Stefanutti), Giordano (Bortolotti), Carlig (Masini). All. Adriano Manente.

VAL DEL LAGO Plazzotta, Billiani (Enrico Paluzzano), Leoner Cucchiaro, Massimo Fabbro, Cristian Cucchiaro, Lostuzzo (Pietropoli); Danelutti, Bruno Paluzzano (Chittaro), De Cecco (Di Gianantonio), Picco, Marco Fabbro (Gale). All. Igor Cucchiaro.

Reti al 31' e al 44' Giordano, al 60' Vidal, al 72' Marco Fabbro (rigore), al 77' Buttazzi.
Arbitro Russo di Basso Friuli.

1ª CATEGORIA

RISULTATI

FUS-CA - CERCIVENTO	0 - 3
ILLEGIANA - CEDARCHIS	0 - 1
MOBILIERI - VILLA	2 - 1
OVARESE - PONTEBBANA	3 - 0
REAL I.C. - CAMPAGNOLA	2 - 3
TARVISIO - CAVAZZO	1 - 8
TRASAGHIS - VAL DEL LAGO	4 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MOBILIERI	28	11	9	1	1	24	8
CAVAZZO	25	11	7	4	0	27	9
TRASAGHIS	20	11	6	2	3	20	11
VILLA	19	11	5	4	2	13	10
CAMPAGNOLA	17	11	5	2	4	19	16
OVARESE	17	11	5	2	4	15	13
REAL I.C.	15	11	3	6	2	16	15
CERCIVENTO	13	11	3	4	4	17	16
CEDARCHIS	12	11	3	3	5	13	14
PONTEBBANA	12	11	3	3	5	16	18
ILLEGIANA	11	11	2	5	4	9	12
TARVISIO	8	11	2	2	7	12	24
VAL DEL LAGO	7	11	1	4	6	17	31
FUS-CA	5	11	1	2	8	9	30

PROSSIMO TURNO

CAMPAGNOLA-ILLEGIANA ■ CAVAZZO-TRASAGHIS ■ CEDARCHIS-FUS-CA ■ CERCIVENTO-OVARESE ■ REAL I.C.-TARVISIO ■ VAL DEL LAGO-MOBILIERI ■ VILLA-PONTEBBANA ■

SECONDA CATEGORIA

BOTTA E RISPOSTA

Il Timacleulis va avanti con Candoni la Nuova Osoppo replica con Gressani

TIMACLEULIS	1
NUOVA OSOPPO	1

TIMAUCLEULIS Ferigo, Bellina, Alex Puntel, Treleani, Igor Matiz (Pellizzari), Giacomo Matiz, Candoni, Delli Zotti (Esposito), Primus (Morassi), Eric Mentil, Daniel Mentil (Prochazka). All. Di Bello.

NUOVA OSOPPO Spizzo, Stella (Nodale), Comino, Ziraldo, Diego Bressan, Peirano, Zilli, Gressani, Granzotti, Rossi, Privitera (Emanuele Bressan). All. Peirano.

Reti Al 54' Candoni, al 64' Gressani.
Arbitro Jessica Mecchia di Tolmezzo.

Andrea Calestani / TIMAU

Giusto pareggio fra Timaucleulis e Nuova Osoppo: i biancazzurri confermano il buon periodo di forma imponendo un mezzo passo falso ai più quotati ospiti, arrivati a Timau con la formazione ampiamente rimaneggiata. Nel primo tempo il botta e risposta è su punizione: quella di Granzotti al 14' si stampa sul palo interno, su quella di Candoni è invece decisivo il tocco di Spizzo sulla traversa, con Daniel Mentil che spreca sulla ribattuta calciando addosso al portiere ospite. Partita combattuta (anche troppo) ed equilibrata anche nella ripresa, che si apre con il vantaggio locale propiziato dall'ottimo assist di Eric Mentil e finalizzato con freddezza da Candoni. La Nuova Osoppo ha il merito di riequilibrare il punteggio subito dopo, quando Gressani prende palla al limite, aggira Ferigo e deposita nella porta sguarnita. —

Più e meno

Candoni
Timaucleulis



Daniel Mentil
Timaucleulis





Giuliano Candoni (Timauclaulis)



La rimonta
Bogarelli ne fa due e Il Castello si arrende

ARTA TERME	3
IL CASTELLO	2

ARTA TERME Somma, Giarle, Ferraiuolo, Farinati, Franco (De Toni), Treu (Bianchin), Puntel, S. Cassutti, Santacaterina (Pili), Mentil (C. Cassutti), Bogarelli. All. Radina.

IL CASTELLO Tomasino, S. Serafini, Marchetti, Nadalin, Orlando (Mapelli), Copetti (Squecco), Bianchi, De Paula (Sacchetto), Cobelli, E. Serafini, Miconi. All. Simone Tomasino.

Reti al 35' Cobelli, al 41' Puntel, al 45' Nadalin, al 64' e all'83' Bogarelli
Arbitro Rivellini di Udine

Il pareggio
Due piazzati decidono la sfida Amaro-Ardita

D'Orlando nella ripresa risponde su rigore alla punizione vincente di Romanin permettendo all'Amaro di rimanere imbattuto. —

R.D.

AMARO	1
ARDITA	1

AMARO Paolo D'Orlando, Valle, Bisconti, Zuccolo, Muner, Patrizio D'Orlando, Candotti, Munao', De Marchi, Candoni, Esposito. All. Maurizio Talotti.

ARDITA Manuel Ferrari, Gerin, Ariabis, Gianluca Ferrari, Di Val, Giovanni Romanin, Alessio Del Fabbro, Angelo Romanin (33' Durigon), Carrera, Pignatone, Giolitti. All. Pierpaolo Gussetti.

Reti al 28' Angelo Romanin, al 62' Patrizio D'Orlando (rigore).
Arbitro Buonavitacola di Gorizia.

Il sorpasso
Politelli firma la vittoria per la Folgore nel finale

La Folgore si mantiene nelle zone di vertice superando di misura un Verzegnis che non sfigura ma la sua classifica resta deficitaria. —

R.D.

FOLGORE	2
VERZEGNIS	1

FOLGORE Di Monte, Clapiz (Venier), Rida, Pittoni, Del Fabro, Cimenti, Conte, Gardelli, Ferataj, Falcon, Iob. All. Agostinis.

VERZEGNIS Iob, R. Boria (Del Frari), Roccasalva (Di Lena), Oana, Treu, N. Boria, Fior, Cacitti, Politelli, Facchin, Caufin (Ferigo). All. Micelli.

Reti al 23' Gardelli, al 71' Rida, al 79' Politelli
Arbitro Fachin di Tolmezzo

Pronto riscatto
San Pietro ritrova il sorriso dopo due stop

Dopo due sconfitte di fila torna a sorridere il San Pietro mentre per il Ravascletto il vertice della classifica si allontana. —

R.D.

SAN PIETRO	2
RAVASCLETTO	1

SAN PIETRO Candido, Buzzetto, De Betta, Casanova, Solagna (F. Eicher) , L. Zampol, A. Pomarè, M. Zampol, Cesco, J. Pomarè, D. Zandonella. All. Pontil.

RAVASCLETTO Filaferro, C. Bellina (E. De Crignis), Agarinis (Cemin), F. De Crignis, Da Pozzo, I, De Crignis, Marsilio, Chiapolino, Di Centa (Pustetto), M. De Crignis, De Stalis. All. De Franceschi.

Reti al 7' Di Centa, al 38' Alessandro Pomarè, al 45' Jeremy Pomarè.
Arbitro Mamouni di Tolmezzo Presenaio

2ª CATEGORIA

RISULTATI

AMARO - ARDITA	1 - 1
ARTA TERME - IL CASTELLO	3 - 2
AUDAX - VELOX PAULARO	2 - 2
FOLGORE - VERZEGNIS	2 - 1
SAN PIETRO - RAVASCLETTO	2 - 1
TIMAUCLEULIS - NUOVA OSOPPO	1 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
AMARO	29	11	9	2	0	25	10
NUOVA OSOPPO	24	10	7	3	0	34	9
ARTA TERME	23	10	7	2	1	30	13
FOLGORE	21	10	6	3	1	16	10
SAN PIETRO	17	10	5	2	3	16	19
RAVASCLETTO	14	11	4	2	5	16	15
VELOX PAULARO	11	10	2	5	3	20	20
TIMAUCLEULIS	11	10	3	2	5	19	22
STELLA AZZURRA	9	10	3	0	7	19	24
VERZEGNIS	9	10	3	0	7	22	31
ARDITA	6	10	1	3	6	18	28
AUDAX	6	10	1	3	6	10	26
IL CASTELLO	3	10	0	3	7	13	31

PROSSIMO TURNO

ARDITA-FOLGORE ▪ IL CASTELLO-SAN PIETRO ▪ NUOVA OSOPPO-ARTA TERME ▪ RAVASCLETTO-STELLA AZZURRA ▪ VELOX PAULARO-TIMAUCLEULIS ▪ VERZEGNIS-AUDAX ▪

TERZA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Anche il Lauco cede al Paluzza che va in fuga Emozioni viola

Renato Damiani

Nemmeno il Lauco riesce a fermare la corsa dell'imbattuta capolista Paluzza, mentre alle sue spalle "tiene" il Sappada, facile vincitore su un evanescente Val Resia. L'Edera esce da Cavazzo con la giovane Viola accontentandosi di un sol punto dopo un match pieno di emozioni. Giornata contrassegnata dai blitz esterni firmati da Bordano con l'altalenante Ancora, Moggese (quaterna a Priuso) ed Ampezzo (tre reti al Comeglians).

3ª CATEGORIA

RISULTATI

ANCORA - MOGGESE	0 - 4
SAPPADA - VAL RESIA	3 - 1
COMEGLIANS - AMPEZZO	0 - 3
LA DELIZIA - BORDANO	2 - 4
LAUCO - PALUZZA	0 - 2
VIOLA - EDERA	2 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PALUZZA	25	9	8	1	0	23	5
SAPPADA	18	9	6	0	3	21	11
EDERA	17	9	4	5	0	28	13
LAUCO	14	9	4	2	3	12	12
VIOLA	13	9	3	4	2	14	11
LA DELIZIA	13	9	4	1	4	24	22
ANCORA	11	9	3	2	4	13	21
VAL RESIA	10	9	3	1	5	11	15
AMPEZZO	10	9	3	1	5	13	18
MOGGESE	9	9	2	3	4	14	18
BORDANO	6	9	2	0	7	12	21

PROSSIMO TURNO

AMPEZZO-LA DELIZIA ▪ BORDANO-MOGGESE ▪ EDERA-ANCORA ▪ LAUCO-VIOLA ▪ PALUZZA-SAPPADA ▪ VAL RESIA-COMEGLIANS ▪

ANCORA	0
MOGGESE	4

ANCORA Polonia, Gortan, Cattarinussi, E. Fachin, Bearzi, Agostinis, Fabiani (M. Cleva), Gonano, F. Cleva, M. Fachin (Brovedani), Rotter (Romano). All. Tomat.

MOGGESE Borgobello, Keita, Di Bernardo, Zoffo, Monopoli, Ric. Missoni (Rao. Missoni), Deganutti, Marcon, Not (Linossi), Tolazzi, Nesina. All. Cossettini.

Reti al 9' Not, al 65' e al 75' Missoni, al 73' Deganutti.
Arbitro Maieron di Tolmezzo

SAPPADA	3
VAL RESIA	1

SAPPADA D. Piller, Pallober, M. Sollero, Quinz (Fauner), Albore, Piccinin, F. De Candido (Fontana Hoffer), R. Sollero, Puntil, M. Fauner (Pascolo Nassutti), Pontil Fabbro (Puicher Soravia). All. D. Piller.

VAL RESIA Pielich, D. Madrassi, Dereani, Tosoni, A. Madrassi, Pusca, Zanetti, E. Micelli (T. Micelli), Brida, Rossi, Bortolotti (Bravin). All. Angeli.

Reti al 20' Rossi, al 21' e al 44' Puntil, al 58' Pontil Fabbro.
Arbitro Plozner di Tolmezzo

COMEGLIANS	0
AMPEZZO	3

COMEGLIANS M. Stua, De Conti, Soravito (Puppini), Primus, Kola, P. Cedolini (Lepre Gracco) (De Franceschi), De Antoni (Taroni), Bitussi (Straulino), De Toni, Polonia, F. Cedolini. All. A. Stua.

AMPEZZO A. Lerussi, Polentarutti (Marmai), Bassanello, A. De Monte, Zanier, Borta (Spangaro), Lenna, Iaconissi, Fachin, S. De Monte, Sala (Puntel). All. Adami.

Reti al 55' e al 60' Lenna su rigore, al 90' De Monte
Arbitro Marcuzzi di Udine.

LA DELIZIA	2
BORDANO	4

DELIZIA Di Gallo, Baggio, Meneano (Comesatti), Selenati, N. Dorigo, M. Dorigo, I. Coradazzi, Steffan (Candotti), Spangaro (Zanier), Zatti, Fachin. All. T. Coradazzi.

BORDANO Zucchiatti, Di Biasio, R.E. Picco, Serban, Tissino (Presacco), Ciurdas, Rosolen, J. Picco, Moro (Franceschetto), Donazzan, Piussi (Venier). All. Zigotti.

Reti al 15' Moro, al 45' Rosolen, al 48' Piussi, al 61' e al 65' I. Coradazzi, al 75' Venier.
Arbitro Di Salvo di Tolmezzo

LAUCO	0
PALUZZA	2

LAUCO N. Costa, Moroldo, Senatore, Bearzi, Screm (Del Fabbro), M. Costa (Flamia), Tomat (Antonipieri), Fior (Adami), Fruch, Merluzzi, Falcon (Zuliani). All. Spiluttini.

PALUZZA Spiz, Urbano, Bellina (Zamparo), Meneano (Morassi), Bruscia, Valle, M. Zammarchi (Englaro), Muser, Di Centa (Moro), L. Zammarchi, Ortobelli. All. Brovedani.

Reti al 28' Valle su rigore, al 48' Di Centa.
Arbitro Bassutti di Maniago.

VIOLA	2
EDERA	2

VIOLA Danna, C. Cimador, Pugnetti (Mainardis), Brunetti (Dell'Angelo), Longhino, Zearo, Lazzara, Facchin (M. Pagliarulo), Macuglia, Gallizia, Artico (Rotter). All. Copetti.

EDERA Mecchia, Petris, Lupieri, Cimenti, Zanier (Puntel), Zatti, Adami, Corvietto (Concina), De Caneva, Banelli, Cucchiaroi. All. Dzananovic.

Reti Al 44' Macuglia su rigore, al 46' Adami, al 55' De Caneva, al 92' Cimador.
Arbitro Sciortino di Udine.

FORMULA UNO

Gran premio d'Austria

Verstappen azzanna tutti Ferrari super Mercedes out

Capolavoro dell'olandese sullo storico circuito di Zeltweg
Raikkonen secondo, Vettel terzo torna in vetta al Mondiale



ZELTWEG

Un Gran premio d'Austria che sembrava segnato, con due velocissime Mercedes in prima fila, si è trasformato in una totale debacle per il team tedesco e in un trionfo per Max Verstappen e la Red Bull. La Ferrari festeggia il doppio podio con Kimi Raikkonen e Sebastian Vettel, che porta il tedesco in testa alla classifica e la scuderia in vetta al mondiale costruttori ma forse quella di ieri era un'occasione che si poteva sfruttare meglio dopo l'assist delle Stelle d'argento. L'olandese è invece stato più forte dei problemi agli pneumatici e porta a casa il quarto successo in carriera per una Red Bull che può gioire per il successo sul circuito di casa nonostante il ritiro di Daniel Ricciardo. Dietro la lavagna le Mercedes, scopertesi improvvisamente inaffidabili dopo un fine settimana di dominio e carenti anche sul fronte della strategia. Un'onda arancione sulle tribune ha seguito entusiasta l'incedere da dominatore di Verstappen, che si è trovato in testa dal 25esimo giro quando Lewis Hamilton, con colpevole ritardo rispetto agli altri, ha fatto il primo pit stop perdendo la leadership che deteneva dal via. Nel frattempo, si era già consumato il "dramma" di Valtteri Bottas. Partito dalla pole, ma subito superato dal compagno di squadra, il finlandese si è fermato al 14esimo giro per un problema tecnico. Il regime di virtual safety car ordinato per far spostare la sua Mercedes è stato sfruttato da tutti per cambio gomme, mentre Hamilton ha proseguito. Un errore del muretto, pagato caro. Il britannico, infuriato per la strategia sbagliata si è fermato al giro 26 e le Ferrari sono passate; alla 64esima tornata ha poi alzato bandiera bianca anche lui. Erano 44 Gp di fila che la Mercedes andava a punti, mentre un doppio ritiro risale alla notte dei tempi. Un'occasione per le due scuderie rivali ma solo la Red Bull l'ha sfruttata a fondo anche se il bottino Ferrari è in prospettiva più importante. «La macchina andava molto bene e forse abbiamo un po' esagerato nell'andare cauti ed è stato un peccato perché la vettura era grandiosa», commenta alla fine Raikkonen. Anche il team principal Maurizio Arrivabene, ammette che «alla fine si poteva anche vincere», ma si porta a casa punti importanti e la consapevolezza di affidare ai piloti una SF71-H davvero affidabile – vantando un motore che ha portato «sei vetture nei primi dieci» – che gli danno il destro di bacchettare chi «grida troppo». «Quando si dice – spiega Arrivabene – "hanno portato un nuovo pacchetto" o "un pilota non ce la può più fare" bisogna stare attenti. Uno può portare un pacchetto interessante, e poi ti fermi a destra. E poi, lasciate divertire Leclerc e lasciate guidare Kimi, che è un campione del mondo». Dopo nove gare di questo Mondiale, i tre team leader hanno vinto tre gare ciascuno. La Ferrari è in testa alla classifica piloti con Vettel (146 punti) su Hamilton (145) e Raikkonen (101), e a quella costruttori, con 247 punti, su Mercedes (237) e Red Bull (189). Una sfida aperta e tra una settimana c'è già il Gp di Gran Bretagna, a Silverstone. «Ora abbiamo una gara difficile, dove l'aerodinamica sarà importante, dobbiamo rimanere concentrati», avverte Arrivabene. «Senza la penalità sarebbe stata un'altra gara. Sono contento dei punti presi ma potevo vincere. Comunque prima del via non credevo che mi sarei trovato in testa al Mondiale», chiosa Vettel. Un bel regalo in un fine settimana in chiaroscuro e con una Mercedes apparsa vulnerabile, il futuro è aperto. —

Debacle

Per le due Mercedes una giornata più nera che non si può. E dire che le Frecce d'Argento erano partite dalla pole. Invece si ritrovano entrambe fuori. Era da ben 44 gare che le Mercedes andavano sempre a punti.

In testa

La Ferrari approfitta, anche se non del tutto, della debacle Mercedes. Ma adesso Vettel torna in testa alla classifica piloti, con un solo punto sull'eterno rivale Hamilton.

Va fuori

Se Verstappen gode, l'altro pilota della Red Bull piange. Ricciardo infatti esce a pochi giri dal termine della corsa in Stiria.

IL TEDESCO DELLA ROSSA

«Max ha meritato per noi buona gara»

ZELTWEG

«È stata una buona gara, senza errori. Abbiamo cercato di prendere Verstappen ma non ci siamo riusciti. Nel complesso una giornata positiva. Avrebbe potuto andare meglio, ma è stata una vittoria meritatissima di Max». Così il pilota della Ferrari Sebastian Vettel dopo il terzo posto a Zeltweg. «Sarebbe stato meglio trovarsi un po' più davanti in partenza – ha aggiunto il tedesco –. Ho cercato di recuperare in partenza ma non ha funzionato, mi sono trovato senza spazio e ho perso un po' di slancio». —

Così in Austria

Ordine di arrivo

1°	**Max Verstappen** (Ola/Red Bull)	in 1h21'56.024
2°	**Kimi Raikkonen** (Fin/Ferrari)	+1.504
3°	**Sebastian Vettel** (Ger/Ferrari)	+3.181
4°	Romain Grosjean (Fra/Haas)	1 giro
5°	Kevin Magnussen (Dan/Haas)	1 giro
6°	Esteban Ocon (Fra/Force India)	1 giro
7°	Sergio Perez (Mex/Force India)	1 giro
8°	Fernando Alonso (Spa/McLaren)	1 giro
9°	Charles Leclerc (Fra/Sauber)	1 giro
10°	Marcus Ericsson (Sve/Sauber)	1 giro
11°	Pierre Gasly (Fra/Toro Rosso)	1 giro
12°	Carlos Sainz (Spa/Renault)	1 giro
13°	Lance Stroll (Can/Williams)	2 giri
14°	Sergey Sirotkin (Rus/Williams)	2 giri
15°	Stoffel Vandoorne (Bel/McLaren)	ritirato
16°	Lewis Hamilton (Eng/Mercedes)	ritirato
17°	Brendon Hartley (Nzl/Toro Rosso)	ritirato
18°	Daniel Ricciardo (Aus/Red Bull)	ritirato
19°	Valtteri Bottas (Fin/Mercedes)	ritirato
20°	Nico Hulkenberg (Ger/Renault)	ritirato

Classifica piloti

1°	**Sebastian Vettel**	**146**
2°	**Lewis Hamilton**	**145**
3°	**Kimi Raikkonen**	**101**
4°	Daniel Ricciardo	96
5°	Max Verstappen	93
6°	Valtteri Bottas	92
7°	Kevin Magnussen	37
8°	Fernando Alonso	36
9°	Nico Huelkenberg	34
10°	Carlos Sainz	28
11°	Sergio Perez	23
12°	Esteban Ocon	19
13°	Pierre Gasly	18
14°	Charles Leclerc	13
15°	Romain Grosjean	12
16°	Stoffel Vandoorne	8
17°	Lance Stroll	4
18°	Marcus Ericsson	3
19°	Brendon Hartley	1
20°	Sergey Sirotkin	0

Classifica costruttori

1°	**Ferrari**	**247**
2°	**Mercedes**	**237**
3°	**Red Bull**	**189**
4°	Renault	62
5°	Haas	49
6°	McLaren	44
7°	Force India	42
8°	Toro Rosso	19
9°	Sauber	16
10°	Williams	4

Prossima gara
8 luglio
Silverstone
GP del Regno Unito



ANSA centimetri



1 Il podio con Verstappen e i due ferraristi Raikkonen e Vettel
2 La gioia dell'olandese figlio d'arte dopo il trionfo
3 La delusione di Hamilton costretto al ritiro
4 La Ferrari di Vettel

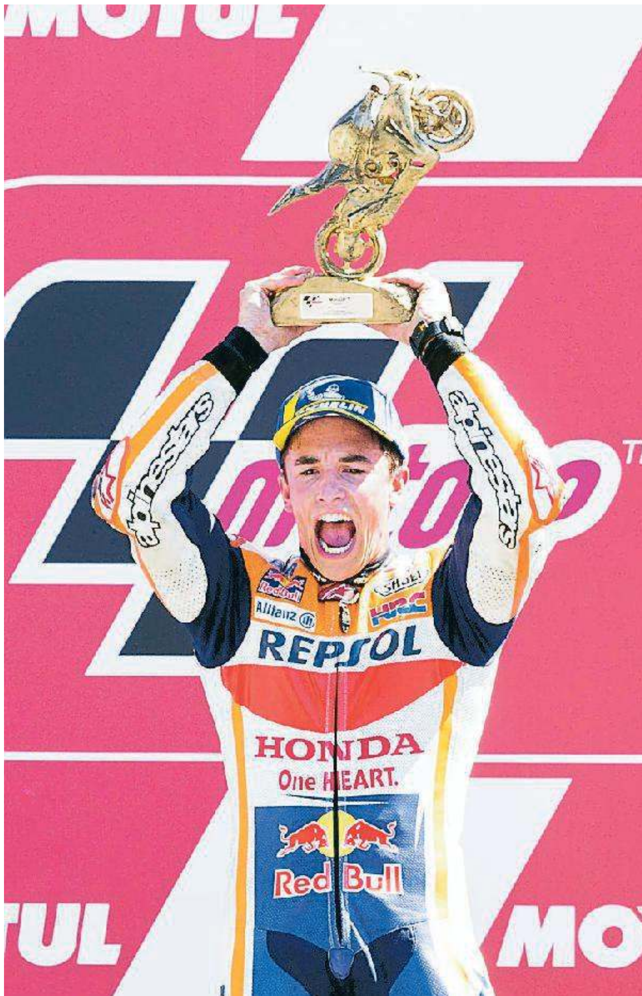
MOTOGP

AD ASSEN

Spettacolo e sorpassi a gogò Ma alla fine della battaglia la spunta il solito Marquez

Alle spalle dello spagnolo Rins in sella alla Suzuki sul podio pure Vinales (Yamaha) Nella bagarre finale arretrano Dovizioso e Valentino Rossi

ASSEN



Marc Marquez su Honda ha vinto il Gp di Olanda ad Assen

Il gran premio fin qui più emozionante della stagione se l'aggiudica Marc Marquez che in Olanda – sulla pista di Assen, dove aveva vinto solo nel 2014 – taglia per primo il traguardo al termine di 26 giri combattuti dal primo all'ultimo dei 118 chilometri di gara. Con lui salgono sul podio della MotoGp Alex Rins (Suzuki) e Maverick Vinales (Yamaha) per un trionfo tutto spagnolo che relega gli italiani al quarto e quinto posto, con Andrea Dovizioso (Ducati) e Valentino Rossi (con la seconda Yamaha ufficiale). Marquez, grazie al quarto successo del 2018 (il 65esimo in carriera), allunga nella classifica piloti: con 140 punti precede di 41 Rossi e di 47 Vinales. Al quarto posto Johann Zarco (Yamaha, oggi ottavo) staccato di 59 punti, al quinto Dovizioso (+61). Sesto posto in gara per la Honda di Cal Crutchlow, settimo Jorge Lorenzo. Il maiorchino, trionfatore delle ultime due tappe del mondiale, era partito benissimo, risalendo rapidamente dalla decima posizione in griglia, fino a comandare la bagarre per lunghi tratti, ma si è perso nelle fasi finali. Impossibile dare conto delle decine di sorpassi e staccate al limite, condite da contatti anche violenti, che si sono inflitti sei campioni con 4 moto diverse, avvicendandosi nelle posizioni di testa. «È stata una battaglia continua – ha commentato un felicissimo Marquez – un tutti contro tutti, sembrava di vivere una gara di Moto3. Io mi sono tenuto qualcosa da parte per il finale. Speravo di riuscire a scavare un piccolo solco». Scelte diverse di gomme, con Marquez, Crutchlow e Rossi che hanno preferito la soft al posteriore, mentre Dovizioso, Rins e Lorenzo montano l'hard. Proprio il maiorchino è scattato fortissimo, dando il via a una girandola di sorpassi con Marquez, Vinales, Rins, Dovizioso e Rossi che hanno strappato applausi agli appassionati olandesi. Il pesarese è secondo a pochi giri dal termine, ma va lungo alla curva 1 e si ritrova quinto. Nell'estenuante botta e risposta, Marquez esce dal gruppo quando mancano quattro giri. Anche Dovizioso, che gli aveva tenuto testa risalendo fino alla testa della gara, si deve arrendere. Il campione in carica riesce ad imporre il suo passo impressionate e in poche tornate vince con un vantaggio netto su Rins e Vinales. In Moto2 Francesco Bagnaia regala per la quarta volta nella stagione il gradino più alto del podio allo Sky Racing Team VR46. Ad Assen, dopo aver dominato la gara, è primo sotto la bandiera a scacchi e allunga il vantaggio sul portoghese Oliveira, staccato di 16 punti. In Moto3 vittoria dello spagnolo Jorge Martin (leader con 105 punti) davanti al connazionale Aron Canet e a Enea Bastianini. —

Così in Olanda



ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Marc Marquez	41'13"863
2 Alex Rins	+2"269
3 Maverick Vinales	+2"308
4 Andrea Dovizioso	+2"422
5 Valentino Rossi	+2"963
6 Cal Crutchlow	+3"876
7 Jorge Lorenzo	+4"462
8 Johann Zarco	+7"001
9 Alvaro Bautista	+7"541
10 Jack Miller	+13"056

CLASSIFICA	punti
1 Marc Marquez (Spa)	140
2 Valentino Rossi (Ita/)	99
3 Maverick Vinales (Spa)	93
4 Johann Zarco (Fra)	81
5 Andrea Dovizioso (Itai)	79
6 Cal Crutchlow (Gbr)	79
7 Jorge Lorenzo (Spa)	75
8 Danilo Petrucci (Ita)	71
9 Andrea Iannone (Ita)	71
10 Jack Miller (Ausi)	55



ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Francesco Bagnaia	39'30"436
2 Fabio Quartararo	+1"748
3 Alex Marquez	+2"179
4 Marcel Schrotter	+4"094
5 Joan Mir	+4"342

CLASSIFICA	punti
1 Francesco Bagnaia (Ita)	144
2 Miguel Oliveira (Por)	128
3 Alex Marquez (Spa/Kalex)	110
4 Lorenzo Baldassarri (Ita)	93
5 Joan Mir (Spa)	75



ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Jorge Martin	37'56"485
2 Aron Canet	+0"665
3 Enea Bastianini	+0"718
4 Jaume Masia	+10"842
5 Jakub Kornfeil	+10"953

CLASSIFICA	punti
1 Jorge Martin (Spa)	105
2 Marco Bezzecchi (Ita)	103
3 Fabio Di Giannantonio (Ita)	91
4 Enea Bastianini (Ita)	84
5 Aron Canet (Spa)	81

ANSA centimetri

I COMMENTI

Lo spagnolo: corsa pazza È polemica Dovi-Dottore

ASSEN

«È stata una gara pazza, piena di adrenalina: queste sensazioni sono una delle ragioni per cui facciamo questo sport! ». Marc Marquez si gode il successo ad Assen, dopo 26 giri vietati ai deboli di cuore. «Eravamo un gruppo selvaggio, tutti contro tutti - ha commentato lo spagnolo leader del Mondiale - . Abbiamo dovuto attaccare e difendere, attaccare e difendere. È stato pazzesco. Era impossibile definire la strategia migliore, impossibile fare piani, quindi ho deciso di gettarmi nella lotta e vedere cosa potevo fare alla fine. Negli ultimi tre giri ho dato tutto, senza pensare alle gomme o al mondiale».

«È stata una gara bellissima, sono contento di essere stato lì a lottare. È un peccato non essere sul podio, è stata tosta». Così Valentino Rossi, pilota della Yamaha, che lancia una frecciata al collega Dovizioso. «Siamo andati io e Dovi davanti, ho provato a passarlo. Lui usciva più forte dall'ultima S, è stato un sorpasso molto aggressivo e non è stato strategicamente molto intelligente perché siamo entrati in curva secondo e terzo e siamo usciti quarto e sesto. Secondo me, senza quel sorpasso un po' forzato, potevamo fare secondo e terzo. Non l'ho visto e ho cercato di staccare dieci metri dopo, sono davanti in tutta la staccata, ma lui ha mollato i freni. Chiarimento? Sono andato da lui dopo la corsa e gli ho detto: 'Ca...'. E lui mi ha fatto un gesto come a dire che eravamo in battaglia. Peccato, potevamo fare uno spagnolo e due italiani sul podio anziché tre spagnoli». —

PIANETA GSA

Abbonamenti a gonfie vele: sono quasi mille in dieci giorni

La società vuole superare "quota" 2.500, sfondando il tetto della scorsa stagione
Da oggi vendita libera e al Carnera c'è la presentazione del neo-acquisto Penna

Michela Trotta / UDINE

Comincia oggi la vendita libera degli abbonamenti Apu Gsa per la stagione 2018-2019, dopo il periodo di prelazione riservato ai vecchi abbonati che hanno potuto confermare il proprio vecchio posto. Nei giorni scorsi si sono verificate alcune problematiche, legate proprio al rinnovamento delle tessere, alle ricevitorie Vivaticket e nelle filiali Civibank. Si è trattato di un ostacolo inaspettato per il quale la società ha emesso un comunicato stampa di scuse rivolto ai supporter.

Ma, nonostante questo intoppo, la vendita è andata avanti a ritmo elevato. La piazza udinese è ormai una solida realtà e la tifoseria continua a rispondere con grande entusiasmo: i numeri parlano chiaro perché, ad oggi, si contano già 950 abbonamenti rinnovati in soli dieci giorni. Sfondare il numero di tifosi bianconeri che nella scorsa stagione, tra la campagna estiva e quella invernale hanno sottoscritto l'abbonamento (più di 2000), è quasi un "must". In sede di presentazione il presidente Alessandro Pedone ha lanciato la sfida: superare i 2500 abbonati, o meglio "Tigri al Carnera" come recita lo slogan scelto dalla società.



Nella scorsa stagione le tessere sottoscritte sono state più di duemila

Un obiettivo ambizioso, ma di gran lunga alla portata dell'Apu Gsa che, nel frattempo, sta continuando a mettere a segno importanti colpi di mercato: l'ultimo arrivo è quello di Lorenzo Penna, playmaker classe '98 che affiancherà Marco Spanghero in cabina di regia. Il nuovo innesto bianconero, proveniente dalla stagione disputata a Imola sotto la guida di coach Demis Cavina, verrà presentato oggi al Carnera (ingresso libero), alle 17.

I prezzi sono rimasti pressoché invariati Confermata l'intesa con l'Udinese calcio

Tornando alla campagna abbonamenti, rispetto alla passata stagione c'è stata una ridistribuzione di posti del palazzetto: la tribuna numerata è stata raddoppiata (tribuna oro e tribuna argento, rispettivamente sopra parterre oro e parterre argento) per eliminare la disparità numerica tra posti liberi e numerati. I prezzi sono rimasti pressoché invariati: si passa dai 360 euro del parterre oro ai 120 delle due curve, con possibilità di abbonamento ridotto per under 16 e over 65. Inoltre, continua la collaborazione con l'Udinese, i cui abbonati potranno sottoscrivere la tessera stagionale Apu Gsa a un prezzo promozionale, come gli abbonati Apu potranno usufruire di un biglietto, al costo di 10 euro, in Tribuna laterale sud alla stadio per tutte le gare non di cartello dell'Udinese.

Importanti sono anche le partnership con gli sponsor: chi sottoscriverà un contratto con "Sky Gas & Power" riceverà un abbonamento in omaggio per la tribuna libera; stessa possibilità è prevista per chi deciderà di abbonarsi a Sky in uno dei nei punti vendita Antenna Top. Da oggi, quindi, nelle ricevitorie Vivaticket, nelle cinque filiali Civibank e online su Vivaticket.it tutti potranno accaparrarsi un posto al Carnera. —

LA NAZIONALE

Qualificazioni Mondiali, Italia ko ma è alla fase-2

L'Italia, priva di Della Valle fermato dall'influenza, perde contro i Paesi Bassi 81-66, ma vince comunque il girone D della prima fase davanti proprio agli olandesi e alla Croazia, che ha battuto ed eliminato la Romania dalla corsa al Mondiale. A settembre si aprirà una nuova fase, quella decisiva. Italia, Paesi Bassi e Croazia comporranno il gruppo J insieme a Lituania, Polonia e Ungheria, già qualificate con una partita di anticipo. Per il calendario sarà però necessario attendere gli ultimi match del gruppo C, dove polacchi e ungheresi si contendono ancora il secondo posto. Delle sei squadre in lizza, tre staccheranno il pass per il Mondiale cinese del prossimo anno.

«C'è poco da dire, non mi aspettavo questa prestazione - dice coach Sacchetti -. A livello di energia e fisicità abbiamo subito per tutta la partita e non siamo mai riusciti a colmare il gap tra noi e loro. Abbiamo fatto una brutta figura e ci dispiace. Ora dobbiamo resettare e ripartire da zero cercando di presentarci a settembre in una migliore condizione fisica».

SERIE C GOLD

Calligaris e Zacchetti fumata bianca a breve Codroipo confida nel ripescaggio

Corno ha confermato Bacchin, Braidot, Franco, Franz e Macaro Cormòns e Gradisca vogliono Tommaso Silvestri, Ubc Udine cerca ancora soltanto under

UDINE

Proseguono le trattative di mercato in serie C Gold, mentre la Fip Veneto ha emesso le disposizioni organizzative annuali regionali.

LE FRIULANE

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo si è mossa confermando Bacchin, Braidot, Franco, Franz e Macaro. Capitolo Zacchetti: c'è la volontà di entrambi per continuare e la fumata bianca potrebbe arrivare a breve. In uscita, oltre ad Accardo e Munini diretti a Codroipo, anche Tommaso Silvestri su cui si sono fiondate Cormòns e Gradisca. Sono in dirittura d'arrivo le trattative con Umberto Nobile e Matija Batich. La Latte Carso Ubc Udine cerca ancora solo under.

LE VENETE

Oderzo continua ad essere di matrice Fvg perché annuncia la conferma del coach triestino Steffè, ma non riesce a firmare l'esterno carnico Venturelli che rimane a Palermo dove viene raggiunto dal lungo udinese di adozione, Paunovic. Caorle conferma il pordenonese Rizzetto.

DOAR

Il termine per le iscrizioni è il 16 luglio e ricordiamo che al momento le aventi diritto sono 15 su 16. L'ordine ufficiale di ammissione è Bassano (14ª classificata C Gold 2017-2018), Ponzano Veneto (perdente finale C Silver veneta 2017-2018), San Daniele (perdente finale C Silver Fvg 2017-2018) e Codroipo (15ª classificata C Gold 2017-2018), ma solo vicentini e codroipesi hanno espresso il desidero di venire ripescati. Di conseguenza, come già anticipato nelle settimane precedenti, Bassano verrà ripescato per forza, mentre Codroipo deve sperare in qualcun altro. Tipo Mestre che ha chiesto ufficialmente di venire ammessa in serie B e, se ciò avvenisse, creerebbe lo spazio per i friulani in C Gold. Proprio la C Gold 2018-2019 partirà nel weekend del 29 e 30 settembre e la formula sarà identica alla precedente con una promozione e tre retrocessioni. —

Massimo Fontanini



L'under 14 Libertas basket school alle finali nazionali di Cagliari

GIOVANILI

Under 14, la Libertas school quarta alle finali di Cagliari

UDINE

Bella impresa dell'under 14 femminile Libertas Basket School, classificatasi quarta alle finali nazionali di categoria disputate a Cagliari. La compagine allenata da coach Andrea Gallina, con assistente Arianna Cortolezzis, ha impreziosito una stagione da incorniciare arrampicandosi sino alle semifinali.

Il cammino nella manifestazione giocata in terra sarda è partito con un tris di successi nel girone di qualificazione: battute Ragusa (83-40), Napoli (56-44) e San Lazzaro (56-75). Nella fase a eliminazione diretta le ragazze udinesi hanno proseguito la loro marcia vincente piegando la Reyer Venezia con il punteggio di 60-51, timbrando così il pass per le Final four. Il sogno tricolore si è interrotto soltanto in semifinale, al cospetto del Granda College Cuneo: 58-45 il risultato a favore delle piemontesi, poi laureatesi campionesse d'Italia. Nella finalina di consolazione la Libertas ha affrontato il Basket Pegli, ma il podio è sfuggito per un soffio, con le liguri vittoriose 54-53.

La Libertas Basket School torna a casa comunque soddisfatta, e festeggia l'inserimento di Vittoria Blasigh nel miglior quintetto della manifestazione. Si tratta di un ulteriore motivo d'orgoglio in un'annata resa già speciale dal titolo di campione regionale ottenuto dalle under 14 udinesi all'Ugg di Gorizia lo scorso aprile, con un filotto di 20 vittorie in 20 partite disputate. —

G.P.

C SILVER - D FVG

Valzer allenatori: Coassin a Latisana, Silvestri guiderà Campoformido

In serie D Gonars è alla ricerca di un nuovo coach Cervignano ufficializza i ritorni di Dijust e Vignuda La Geatti riabbraccia Puto

UDINE

Tra serie C Silver e D Fvg continuano i numerosi movimenti di mercato.

C SILVER

Sta per essere completato il puzzle delle panchine dopo gli accordi tra Campoformido e Luca Silvestri e tra Latisana e il veneto Silvio Coassin, papà di Pietro che rimane nel roster: adesso mancano solo gli allenatori di Servolana e Goriziana, che dovrebbe perdere l'esterno Di Giovanni. Campoformido conferma Bassetto, Daniele De Marchi e Visentin e darà spazio ai migliori prospetti del vivaio udinese che avranno l'opportunità di mettersi in mostra. A Latisana si ammaina la bandiera Moretuzzo che va a San Vito al Tagliamento in D Fvg. San Daniele, ufficializzato coach Luca Malagoli, riparte dai confermati Federico Bellina, Bortoluzzi, Cella, Colutta, Domini, Simonutti, capitan Pellarini e promuove il giovane Fallilone. Manca solo l'ufficialità per l'arrivo di Zakelj. Il partente Barazzutti può fare gola a molti, come Ubc o Tarcento per esempio. Il Sistema Pordenone mette nero su bianco con Girardo e conferma sia il lungo Piovesana sia il vice coach, Colombis, il quale era tra i papabili per San Daniele. La Servolana potrebbe perdere il '99 Zampa diretto a Meldola/Cesena in B. Sacile conferma Kelecevic e firma Dalmazi, Sluder e Marco Zambon. La Dinamo Gorizia perde Zuliani per motivi di lavoro, ma tiene tutti gli altri.

D FVG

Gonars è alla ricerca del nuovo allenatore dopo la partenza di Andreotti, che farà il vice a Sacile in C Silver. Cervignano ufficializza i ritorni di Dijust e Vignuda e la partenza di Dalla Pozza. La Geatti Basket time Udine riabbraccia Puto. Tarcento conferma Del Bianco, Gianmaria Guadagni, Martinelli, Minute e Noselli. Oltre Idelfonso, i collinari seguono Gozzi. Casarsa del riconfermato coach Silvani riparte da Dell'Angela e Prenassi. —

M.F.

SERIE A2 FEMMINILE

Itas, la grinta di Karola: «Questa sfida mi piace sarà un grande torneo»

L'ultimo acquisto Dhimitriadhi si unirà alla squadra in agosto E intanto la società attende la composizione dei gironi

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Città Fiera Martignacco festeggia l'ultimo acquisto Karola Dhimitriadhi e attende con ansia la composizione dei gironi. Karola è attaccante di palla alta, arriva da Cuneo e ha 22 anni. L'anno scorso ha giocato a Bolzano, in B1. Ha nel curriculum anche una stagione in A2, a Mondovì.

«A Mondovì - spiega - ero tra le giovani del gruppo. Giocare in B1 mi ha reso più consapevole e sento, oggi, di poter essere una giocatrice su cui fare affidamento. Sono pronta per la stagione in A2». Karola, studentessa di economia, si unirà al gruppo di coach Gazzoti ad agosto, per la preparazione. «È una sfida che mi piace - racconta ancora - e sono certa che potremo fare un buon campionato».

Con questo innesto la società presieduta da Bernardino Ceccarelli ha completato l'organico per la prossima stagione. Giovedì sono scaduti i termini per le iscrizioni in A2. Nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento di ammissione ai campionati sono pervenute alla Lega Pallavolo serie A femminile le richieste di iscrizione dalle seguenti Società: Pallavolo Mondovì (Cn), Polisportiva A. Consolini Sg Marignano (Rn), Trentino Rosa (Tn), Volley Soverato (Cz), Pallavolo Az Zambelli Orvieto (Tr), Cus Collegno Volley (To), Teodora Casadio Ravenna, Polisportiva Due Principati Volley Baronissi (Sa), Volley Hermaea Olbia, Unione Volley Montecchio Maggiore (Vi), Wealth Planet Perugia Volley, Polisportiva Libertas Martignacco, Pallavolo Pinerolo (To), Giuseppe Cesari Cutrofiano (Le), Volley Academy Sassuolo (Mo) richiedente titolo da Volley Academy Modena, Volalto 2.0 Caserta richiedente titolo da Cuneo Granda Volley, Volleygroup Roma richiedente titolo da Coveme San Lazzaro Vip (Bo). Ha presentato inoltre richiesta di iscrizione nella lista delle società di riserva per il ripescaggio in Serie A2 il Marsala Volley (Tp).

La commissione di ammissione ai campionati ha iniziato i lavori di verifica. Il consiglio di amministrazione della Lega pallavolo serie A femminile dovrà consegnare alla Fipav l'elenco delle formazioni aventi i requisiti necessari per l'iscrizione e la partecipazione ai campionati di pallavolo femminile di serie A1 e di serie A2 2018/19 entro il 14 luglio. —


La grinta di Karola Dhimitriadhi, attaccante di palla alta: arriva da Cuneo e ha 22 anni

LE NAZIONALI

Giochi del Mediterraneo, Italia super batte la Spagna ed è medaglia d'oro

Una strepitosa Italia maschile conquista la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo, ottenendo la settima vittoria nella rassegna a Tre cerchi. Nella finale di Tarragona è stata battuta la Spagna per 3-1 (parziali 25-22, 25-17, 33-35, 25-23) al termine di un confronto molto acceso ed equilibrato. Le altre "vittime" dell'Italia nel corso del torneo sono state Grecia, Portogallo, Croazia ed Egitto. Unico set perso quello contro i padroni di casa. I precedenti successi italiani risalgono agli anni 1959, 1983, 1991, 2001, 2009, 2013. Trascinatore degli azzurri è stato Milan, autore di 27 punti. «Sono molto orgoglioso dei ragazzi e dello staff azzurro guidato da coach Gianluca Graziosi – ha commentato il presidente Fipav, Bruno Cattaneo -, l'Italia ha disputato un bellissimo torneo». Le azzurre invece si sono classificate quinte. Tra esse c'era la friulana Sofia D'Odorico. —

R.P.

SERIE A2 MASCHILE

Prata, è lo svedese Link il primo straniero: «Non vedo l'ora di conoscere i tifosi»

È un opposto mancino alto 1 metro e 97: 21 anni, ha già militato in Superlega con la Kione Padova e in A2 con la maglia di Gioia del Colle

PRATA

Lo avevano fatto intuire le ultime mosse della società La matricola terribile di A2 maschile, il Prata, ha acquisito il suo primo giocatore straniero. Si tratta dell'ex nazionale svedese juniores Jacob Link, 21 anni. Per lui non si tratta dell'esordio assoluto in Italia, visto che nelle ultime due stagioni ha militato in Superlega con la Kioene Padova e, lo scorso anno, in A2 a Gioia del Colle. Link è un opposto mancino di 1 metro e 97 e prima di approdare in Italia ha giocato nel suo Paese d'origine col Rig Falkoping, ossia l'equivalente svedese del Club Italia che prende il nome dalla cittadina a due ore da Goteborg, dove è situato l'avvenieristico centro federale scandinavo.

Anche la provincia pordenonese non è una novità per lui, visto che ha preso parte alla "Cornacchia World Cup" con la Nazionale svedese juniores. Dalle parole di Jacob traspare grande entusiasmo per questa nuova avventura sportiva. «Ho sentito che il Prata è un gran bel club, ambizioso e penso sia un ottima scelta per me. Il primo anno a Padova in Superlega – ricorda - mi è servito per imparare e capire come ci si allena in una realtà professionistica. Lo scorso anno a Gioia del Colle ho avuto modo di giocare di più e abbiamo ottenuto buoni risultati visto che siamo arrivati alla semifinale promozione per raggiungere la Superlega. Penso di aver fatto due buone stagioni e ora penso di essere pronto per avere un ruolo più importante, con più responsabilità. Ed è proprio quello che si aspetta Prata da me».

Link è uno svedese che promette di applicarsi molto al lavoro. «Mi piace allenarmi tanto in palestra – continua - sono un giocatore fisico e penso che attacco e muro siano i miei fondamentali migliori. La mia più grande passione è viaggiare e conoscere posti nuovi. Per il resto sono un tipo tranquillo: dopo l'allenamento penso al relax e a fare qualche partita ai videogames. Mando un gran saluto ai tifosi del Prata. Sono carico e voglio conoscerli al più presto». —

Rosario Padovano

KINDERIADI

Al trofeo delle Regioni Fvg alle spalle delle grandi

UDINE

È un bottino più che soddisfacente quello conquistato dalle due rappresentative Fvg alle Kinderiadi-Trofeo delle Regioni di pallavolo, che si sono tenute in Abruzzo. Le ragazze dei coach Moretto e De Carlo si sono classificate al nono posto vincendo, nella giornata conclusiva, per 2-0, contro Abruzzo e Umbria, mentre a sollevare il trofeo è stato il Lazio. «Siamo alle spalle delle "grandi" – ha detto Michelino De Carlo – e, nonostante un'altezza media non stratosferica, abbiamo giocato alla pari con Lazio e Lombardia ricevendo numerosi complimenti. Se la pallavolo friulana vuole continuare a crescere, però, deve lavorare ancora molto e soprattutto con la collaborazione di tutti». Edizione positiva anche per la selezione maschile, 11ª dopo la sconfitta per 2-0 con la Sicilia e il successo per 2-1 contro la Sardegna. La squadra guidata da Marchesini e Mattia ha mostrato grandi progressi. A vincere è stata la Lombardia. —

A.P.

BEACH VOLLEY

Ombre e qualche exploit per le compagini azzurre

UDINE

Nel torneo del World tour di Varsavia gli azzurri Daniele Lupo e Paolo Nicolai si sono classificati al nono posto, dopo esser stati superati negli ottavi di finale dai canadesi O'Gorman-Saxton 1-2 (21-19, 17-21, 13-15). Gli azzurri Enrico Rossi e Marco Caminati hanno conquistato la medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo 2018, battuti in finale dai turchi Gigimoglu-Gogtepe 2-0 (21-18, 21-12). Rossi ha sostituito il cordenonese Alex Ranghieri, ancora infortunato. Ad Anapa, in Russia, nel Campionato europeo under 20, gli azzurrini Cappio-Windisch hanno chiuso al 4° posto. La coppia italiana si è dovuta arrendere ai russi Shustrov-Gusev per 0-2 (18-21, 17-21). Nel torneo femminile Orsi Toth-They si sono classificate ottave. —

R.P.

SERIE B1 FEMMINILE

Una nuova squadra ai nastri di partenza del campionato: è il Volley Pordenone

Ha acquisito la categoria comprando i diritti dal Maglie, una formazione pugliese Valeria Pesce e Samantha Gallo le prime atlete tesserate

PORDENONE

Nasce un nuovo club. Si tratta del Volley Pordenone che militerà in serie B1 femminile e che ha acquisito la categoria comprando i diritti dal Maglie, formazione delle Puglie. Il raduno è fissato per il 20 agosto. Le prime atlete a sposare la nuova avventura sono state Valeria Pesce e Samantha Gallo, entrambe classe '88. L'allenatore sarà Mauro Rossato.

Per Valeria Pesce si tratta di un gradito ritorno nel Pordenonese, dopo la trionfale stagione 2014-15 conclusasi con un terzo posto nella Final four di Coppa Italia e la promozione in Serie A2 con la maglia della Domovip Porcia. «Ritornare a Pordenone è sempre una grande gioia – afferma la palleggiatrice – ho tanta voglia di ritornare in palestra, giocare e vincere. So che la società sta cercando in tutti i modi di allestire un roster competitivo. Ora non ci resta che cominciare». Valeria dopo l'esperienza con la Domovip Porcia ha continuato a calcare i parquet della B1 passando per Castelvetrano, Orvieto, Martignacco e Manfredonia.

La nostra regione non è una novità neanche per Samantha Gallo, libero di Santa Maria di Sala, nel Padovano, che ha vestito la casacca della Libertas Trieste per due anni. Per lei una carriera tra B2 e B1 partita da Fratte e passata per Galliera Veneta, Montepulciano, Paestum, San Vito dei Normanni, Trieste. Nella scorsa stagione ha militato in B1, nelle fila di Aduna Padova. «Sono felice di far parte di questa nuova squadra – sono le prime parole del furetto patavino – e non vedo l'ora di cominciare». Nel frattempo il telefono del presidente e ds Franco Rossato (padre del coach) è rovente. In settimana, del resto, sono previsti gli annunci delle prossime portacolori del Volley Pordenone 2018-2019. Si seguono con interesse diverse atlete di proprietà del Chions, come Giulia Martin, Francesca Sabadin, Gaia Blaseotto e Rachele Morettin. —

R.P.

CICLISMO

Il Tour esclude Froome per il caso doping Pronto il ricorso al Tas

Sabato la partenza della Grande boucle con questa incognita L'anomalo tasso di salbutamolo: «Inalato spray per l'asma»

PARIGI

La presenza di Chris Froome al 105° Tour de France di ciclismo, che scatterà sabato da Noirmountier en l'Ile a Fontenay le Comte, è a rischio. "Le Monde" ieri ha rivelato che l'Aso, la società proprietaria della Grande boucle, intende escludere l'inglese dalla corsa, se prima non sarà chiarito il caso del Salbutamolo, che pende su di lui come una spada di Damocle.

Il 7 settembre dell'anno scorso, durante la Vuelta poi vinta a discapito di Vincenzo Nibali, nei test antidoping ai quali Froome venne sottoposto fu rilevato un anomalo tasso di salbutamolo: il corridore della Sky riferì di avere fatto uso di uno spray per curare l'asma e che dunque era tutto in regola. Nello sport, e anche nel ciclismo, la sostanza viene utilizzata soprattutto sottosforzo, a patto che si resti nei limiti consentiti. La Wada ha fissato la soglia di utilizzo, che prevede un'inalazione di 1.600 microgrammi per millilitro sulle 24 ore e non più di 800 nelle 12 ore; la concentrazione di salbutamolo nelle urine non deve superare i mille nanogrammi per millimetro, mentre in quelle di Froome si sarebbe arrivati a 2 mila.

Da qui la notifica della positività del corridore, che adesso rischia di restare fuori dal Tour e dunque di dover rinunciare all'assalto alla doppietta Giro-Tour, o addirittura alla tripletta, dal momento che ha vinto la Vuelta, ultima corsa a tappe del 2017.

La squadra di Froome, la Sky, è pronta a presentare ricorso contro la probabile decisione degli organizzatori e martedì si potrebbe arrivare a un giudizio d'urgenza. Solo a quel punto, Froome saprebbe se può presentarsi alla partenza con il numero 1. Contro la decisione è poi possibile un ulteriore ricorso al Tas di Losanna che sarebbe costretto a pronunciarsi prima dell'inizio della corsa, previsto per sabato. L'Aso parla di tutela dell'immagine del marchio del Tour, per via della procedura di doping a carico del corridore, che ha già trionfato a Parigi nel 2013, 2015, 2016 e 2017.

Froome è stato autorizzato dall'Unione ciclistica internazionale a gareggiare, nell'attesa che arrivi il verdetto: Froome potrebbe essere squalificato e la sua vittoria alla Vuelta annullata, a vantaggio di Nibali, con il quale al Tour si troverà – da sabato e fino al 29 luglio – fianco a fianco. Aso permettendo, naturalmente. —



Chris Froome potrebbe non partecipare al 105º Tour de France

TENNIS

Wimbledon al via già con Federer E Murray si ritira

LONDRA

Comincia il torneo di tennis sull'erba più celebre al mondo e arriva la prima notizia: forfait dell'ultima ora per Andy Murray, che si è ritirato. Indiscusso favorito da bookmakers e addetti ai lavori, oggi Roger Federer comincia la sua rincorsa al nono sigillo sui prati di Wimbledon contro il serbo Dusan Lajovic. Subito in campo 4 dei 9 azzurri (record) al via nel tabellone principale maschile. Avversario australiano per Andreas Seppi: John Patrick Smith. Thomas Fabbiano affronterà l'indiano Yuki Bhambri. Stefano Travaglia trova l'australiano John Millman. Infine Paolo Lorenzi contro il serbo Laslo Djere. —

TROFEO SOT DAL MORAR

Visintin e De Monte campioni delle categorie Esordienti

FAGAGNA

Sono il secondo anno Alessandro Visintin, portacolori del Team Isonzo Pieris e il primo anno Matteo De Monte della Libertas Ceresetto Pratic Danieli, i campioni regionali nelle due categorie degli esordienti per il 2018. I due ragazzi hanno vinto le rispettive gare all'interno del 5° Trofeo Sot dal Morâr a Madrisio, la gara deputata ad assegnare i titoli Fvg. La corsa, su un impegnativo percorso di 39 chilometri, in prova unica, ha visto i 63 giovani atleti cimentarsi nei sei giri del circuito che ha toccato anche Pozzalis e Rive d'Arcano. In corsa, Visintin è arrivato solitario al traguardo, vincendo come primo assoluto la gara, con due secondi di vantaggio sul sacilese Diego Caprioli e sul manzanese Alessio Menghini. Tra i primo anno, De Monte è riuscito a imporsi grazie a un efficace colpo di reni in volata che gli ha permesso di tenersi dietro il pujese Lorenzo Turchet e l'altro ceresettese Lorenzo Unfer. La prova di Madrisio è stata seguita con interesse da Claudio Gerolami, tecnico regionale della categoria, che ha ricavato indicazioni per la composizione delle rappresentative di categoria che, domenica prossima, difenderanno i colori del Friuli Venezia Giulia ai campionati italiani di Comano Terme, in provincia di Trento. U23. Al 59° Giro delle Valli Aretine, ieri Giovanni Aleotti (Cycling Team Friuli) s'è piazzato ottavo nella corsa vinta da Leo Tortomasi; sabato, nella cronoscalata di San Luca a Bologna, lo stesso Aleotti, al rientro dopo alcune settimane di assenza, aveva colto il 5° posto assoluto, nella gara vinta da Edo Faresin. Ieri, il Cycling Team Friuli era presente, senza ottenere piazzamenti, anche a Gambellara per il 2° Trofeo Cleto Maule, vinto da Pasquale Abenante, della Zalf. —

Francesco Tonizzo

LE ALTRE GARE

JUNIORES

Pasqual ha vinto il Giro del Friuli Venezia Giulia

CIMOLAIS

Leonardo Pasqual, della Industrial Forniture Moro di Spercenigo, ha vinto il 16° Giro del Friuli Venezia Giulia riservato agli juniores. La corsa è terminata ieri con la terza tappa, la Casut–Cimolais, di 116 km vinta in volata dal manzanese Nicolò Buratti, davanti agli scorzetani Caenaro e Niero. Nella generale, dietro a Pasqual, si sono piazzati i veneti Paladin e Cantoni, quest'ultimo protagonista dei traguardi volanti. Scanduzzi (Northwave) leader degli scalatori, Raccani (Ormelle) il miglior giovane.

MTB

Ad Alpago brilla la Papo Sesta Asia Zontone

ALPAGO

Al Campionato italiano giovanile di Xco sesta la bujese Alice Papo (Jam's Bike) nella gara delle allieve del primo anno, 9° posto per Margherita Vello (Team Friuli) nelle allieve del secondo anno, 8° per Tommaso Cafueri (Acido Lattico) tra gli esordienti del primo anno e quarto per Lucrezia Braida tra le esordienti. Agli internazionali d'Italia, sesta Asia Zontone tra le juniores, 3° il canevino Fontana e 7° il bujese Toneatti tra gli juniores. Colledani 2° e Daniele Braidot 6° nella gara Open.

MARATHON MTB

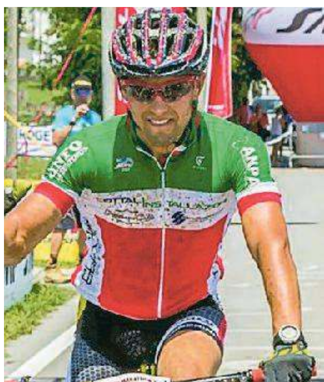
Maglia tricolore per Bravin nella mitica Assietta legend

SESTRIERE

Non finisce di stupire Andrea Bravin. Il portacolori dell'Uc Caprivesi ha vestito ieri per la seconda volta in carriera la maglia tricolore Fci marathon su mountain bike, vincendo la classifica degli élitemaster nella durissima Assietta legend, su un percorso di 93 chilometri e con oltre 3 chilometri di dislivello complessivo.

Per il biker isontino, già dominatore della stagione 2017, anche quest'anno sta vivendo una stagione da incorniciare, nella quale ha già messo in bacheca anche il titolo regionale, un paio di settimane fa a Mossa. In gara, il 29enne atleta di Gradisca ha preso il ritmo giusto salendo a cima Cantiplagrana, riuscendo a prendere quel margine che gli ha permesso di correre in solitudine gli ultimi 40 chilometri, peraltro recuperando sugli atleti della categoria Open partiti prima di lui, fino ad arrivare a Sestriere a braccia alzate, primo della sua categoria, gli Elitemaster, davanti a Accordi e Barazzuol, e 18° assoluto nella graduatoria che ha visto vincere Samuele Porro. Quattro ore e 41' il tempo di Andrea Bravin. —

F.T.


Andrea Bravin in maglia tricolore

PARACICLISMO

Tarlao, Pittacolo e Cal si laureano campioni italiani

DARFO BOARIO

Andrea Tarlao, Michele Pittacolo e Beatrice Cal sono i campioni italiani di paraciclismo su strada 2018 nelle rispettive categorie. Per il fiumicellese delle Fiamme azzurre, bronzo olimpico su strada a Rio de Janeiro 2016, si tratta del primo titolo in linea, che fa il paio con il tricolore a cronometro di un mese fa a Francavilla: in totale, Tarlao ha ora tre titoli italiani, sommando anche il titolo a cronometro del 2017. Per il bertiolese della Pitta bike, bronzo a Londra 2012, si tratta del 32° titolo in carriera. La pluridecorata azzanese, in coppia con Giovanna Michieletto, ha vinto in categoria Wb, rifilando 5' a Samantha Pini. A Darfo Boario, tra i regionali, terzo posto per Denis Tosoni (Basket e non solo) nel tandem, nella gara vinta da Farroni. —

F.T.

IN BREVE

NUOTO

Settecolli: Govorov record nei 50 farfalla

Andriy Govorov con il tempo di 22''27 ha stabilito al Settecolli il nuovo record del mondo nei 50 farfalla. Buone notizie per gli Azzurri. Con il tempo di 2'07''16 Margherita Panziera migliora il record italiano nei 200 dorso donne, e quello del Settecolli stabilito nel 2012 dalla giapponese Terakawa. Il precedente primato italiano apparteneva ad Alessia Filippi, che aveva nuotato in 2'08''03. Dopo quello nei 200 dorso, battuto anche quello nei 200 misti da Ilaria Cusinato.

ATLETICA

Baker super nei 100 al meeting di Parigi

L'americano Ronnie Baker ha eguagliato la migliore prestazione dell'anno nei 100 metri in 9 secondi e 88 centesimi, davanti al francese Jimmy Vicaut al meeting di Parigi valido per la Diamond League. Vittoria anche per Caster Semenya che ha segnato il quarto miglior tempo della storia sugli 800 femminili in 1'54''25. La due volte campionessa olimpica sudafricana ha migliorato il suo risultato del 2018 e si è avvicinata al record mondiale, che regge dal 26 luglio 1983 e porta la firma della cecoslovacca Jarmila Kratochvilova (1'53''28).

MEDITERRANEO

Ai Giochi l'Italia prima nel medagliere

«156 medaglie ai Giochi del Mediterraneo... 56 d'oro, 55 d'argento e 45 di bronzo... La conferma dell'Italia al vertice del medagliere mi riempie d'orgoglio». Lo scrive il presidente del Coni Giovanni Malagò sul proprio account Twitter. Il mio ringraziamento vada a tutti voi, cari azzurri, per avere onorato alla grande questo impegno sportivo«, ha aggiunto il presidente Coni. Ieri l'Italia ha vinto anche l'oro del volley maschile, battendo la Spagna per 3-1 nella finalissima.

BASKET NBA

Belinelli a San Antonio: biennale da 12 milioni

Era convinto che avrebbe dovuto aspettare un paio di settimane per scoprire in quale squadra avrebbe proseguito la sua carriera Nba. L'attesa è durata meno di un'ora: l'unico italiano ad aver abbracciato il Larry O'Brien Trophy torna a San Antonio. Marco Belinelli aveva detto più volte che gli sarebbe piaciuto continuare a Philadelphia, ma ha ricevuto l'unica offerta a cui avrebbe detto sì senza pensarci due volte: quella degli Spurs, che l'hanno convinto a tornare in Texas con un biennale da 12 milioni di dollari.

AUTO & MOTORI



Classe E, il ritorno del lusso

In settore in deciso arretramento, spicca il balzo in avanti della Mercedes E cabrio che passa dalle 12 unità vendute nei primi cinque mesi dello scorso anno alle 262 del 2018. Risultato che fa scalare la classifica al modello fino al sesto posto.

TOP TEN

CABRIO-SPIDER (GEN-APR 2018)

MODELLO	VENDITE
1 SMART FORTWO	883
2 MINI	431
3 FIAT 124	419
4 AUDI A3	392
5 MAZDA MX-5	314
6 MERCEDES CLASSE E	262
7 MERCEDES CLASSE C	224
8 VOLKSWAGEN MAGGIOLINO	187
9 PORSCHE 911	181
10 BMW SERIE 4	171




AUDI A3

Mercedes Classe E e Audi A3 cabrio sono gli unici modelli in crescita. Per la vettura della casa di Ingolstadt si tratta di poco meno di 30 unità, risultato che però le permette di consolidare la quarta posizione e di avvicinarsi al podio dove "regnano" incontrastate da qualche tempo Smart, Mini e Fiat 124.




SMART FORTWO

Battuta d'arresto per la più piccola delle citycar. La Smart cabrio nei primi cinque mesi dell'anno perde oltre 400 unità ma grazie al grande vantaggio sulle rivali (circa il doppio delle vendite rispetto alla Mini, al secondo posto) riesce a mantenere saldamente la prima posizione.

LA TECNOLOGIA COME PUNTO DI FORZA

Nuova Ceed, coreana d'Europa Ecco i segreti dell'anti Golf

Il modello della Kia è frutto di un progetto originale completamente aggiornato



La Kia Ceed 1.4 Tgdi, uno dei modelli di punta della nuova serie dell'"anti-Golf"

Daniele P. M. Pellegrini

Kia Ceed è a tutti gli effetti il simbolo dell'attenzione che i coreani hanno dimostrato nei confronti dell'Europa al momento della loro espansione globale, un'operazione strategica che ha comportato la realizzazione di un modello specifico (nel resto del mondo Kia vende un'altra vettura della stessa categoria) e di uno stabilimento dedicato in Slovacchia. Da allora, era il 2006, molto è cambiato e oggi la punta di diamante del marchio in Europa è il Suv Sportage, ma la Ceed rimane e addirittura rilancia nella convinzione che avere a listino una classica 5 porte e la corrispondente station wagon competitive con la qualificata concorrenza della "classe Golf" faccia bene all'immagine e alle vendite.

La nuova generazione della "coreana d'Europa" è il frutto di un progetto originale aggiornato in tutti gli aspetti fondamentali, a partire dall'estetica che unisce il carattere Kia con dettagli che rendono la carrozzeria più importante (è lunga 4 metri 31) e sofisticata. Il rinnovamento della piattaforma di base, fra l'altro, ha consentito di guadagnare centimetri preziosi e di sfruttare meglio gli ingombri esterni, con la conseguenza di migliorare sia l'abitabilità, davanti e dietro, e aumentare il volume di carico che, in configurazione standard, è di 395 litri (15 più della generazione precedente).

L'altro importante passo avanti riguarda gli equipaggiamenti, con particolare attenzione per i sistemi di assistenza alla guida che, grazie ad alcune integrazioni delle dotazioni di base, qualificano la nuova Ceed come "livello 2" nella scala delle caratteristiche di guida autonoma. Ciò significa poter disporre del controllo automatico della velocità, della distanza dal veicolo che precede e dello sterzo per la marcia in corsia, in pratica viaggiare in autostrada con la guida sotto controllo "elettronico", anche se obbligatoriamente con mani sul volante e attenzione necessaria. Si conferma l'elevato livello del settore infotainment nel quale i coreani vantano solide tradizioni: lo schermo principale (da 5 a 8 pollici) è un'efficiente interfaccia dello smartphone.

La gamma della Ceed (in vendita da settembre) prevede quattro motorizzazioni tutte con filtro antiparticolato: il piccolo 1000 turbo a benzina da 120 Cv, il 1400 aspirato da 100 Cv e turbo da 140 Cv e il diesel 1600 da 115 o 136 Cv.

LA SCHEDA

Kia Ceed

LUNGHEZZA	4,31 metri
BAGAGLIAIO	395 litri
MOTORI	1.6 diesel; 1.4 benzina
POTENZA	da 115 a 140 Cv
CONSUMO MEDIO	13 km/l
IN VENDITA	da settembre

IL COMMENTO — VALERIO BERRUTI

I NUMERI DELL'ADDIO ALLA PROPRIETÀ

Nuove, usate, a noleggio o "chilometri zero". Il mercato dell'auto è ormai una sorta di "fritto misto" con rapporti di forza in continuo cambiamento. Appena qualche anno fa era impensabile per un privato pensare di sostituire l'auto di proprietà con una a noleggio, oggi sta diventando quasi normale. Basti pensare che il 18 per cento delle auto vendute nel 2017 sono state acquistate da società di noleggio. Contaminazione che sta investendo anche il mercato dell'usato che continua a crescere (5.306.589 trasferimenti di proprietà complessivi nel 2017 con un incremento del 6,4%) grazie alla disponibilità di vetture appartenenti proprio a questa categoria, in pratica quelle nuove utilizzate per il noleggio nei primi due o tre anni e poi rimesse in circolazione. Un segnale inequivocabile che proprio questa piccola grande rivoluzione dell'auto sta diventando il vero fenomeno di questi anni. Segnale che finalmente l'idea della proprietà sta facendo posto a quella dell'utilizzo. Che quando si tratta di un'automobile è l'unica cosa importante. —

LA CURIOSITÀ

L'auto più americana? Cherokee made in Fca



La Jeep Cherokee

La Jeep Cherokee (di proprietà Fca) è la "più americana" delle auto in commercio negli Stati Uniti. Il modello del gruppo Marchionne, fabbricato da pochi giorni nello stabilimento di Belvidere, in Illinois, occupa, infatti, il primo posto dell'American-Made Index 2018, la classifica che gli specialisti di *Cars. com* stilano ogni anno valutando tutti gli elementi della filiera di sviluppo e costruzione per sapere quali modelli sono da considerarsi i più americani.

Una notizia che piacerà a Trump che in parte bilancia la presenza di ben quattro modelli giapponesi nella lista delle American-Made. Sono le Honda Odyssey e Ridgeline, costruite a Lincoln, in Alabama, che occupano il secondo e terzo posto, oltre alla Honda Pilot (stesso stabilimento) che si piazza al sesto posto, e alla Acura Mdx (altro brand Honda) che è settima e viene fabbricata a East Liberty, in Ohio. Magra consolazione per Trump e gli altri assertori del protezionismo il quinto posto della Chevrolet Volt, l'elettrica Gm costruita a Detroit, e del terzetto Ford – Taurus ed Explorer localizzate a Chicago e F-150 che riguarda i due stabilimenti di Claycomo, in Montana e Dearborn, in Michigan – che si piazzano al quarto, ottavo e nono posto.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



The Circle
SKY CINEMA 1, ORE 21.15
Mae (**Emma Watson**) lavora da precaria in un call center, situazione che non le consente di accudire il padre malato. La sua vita svolta quando supera un colloquio per una grossa azienda che però viola la sua privacy.



Tutto può succedere 3
RAI 1, ORE 21.25
Un incontro un po' troppo ravvicinato con Francesco manda Sara in confusione. Intanto, Alessandro (**Pietro Sermonti**) si ritrova a un passo dal fare una scelta pericolosa.



Squadra speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.50
Semir e Paul (**Daniel Roesner**) salvano una donna, che scoprono essere l'ex di Paul. Poi, Semir viene preso in ostaggio durante una rapina in un bar.



24 ore
RAI 3, ORE 21.15
Will e Karen (**Charlize Theron**) hanno 24 ore di tempo per decidere come comportarsi con i rapitori della figlia. Prenderanno in mano la situazione sorprendendo i criminali.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.15
Raimundo rimprovera Francisca (**María Bouzas**), chiedendole di lasciare in pace Saul e Julieta. Intanto, fervono i preparativi per il matrimonio di Adela e Carmelo.

RAI 1
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Innamorarsi a Marrakech Film Tv sentimentale ('11)
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.40 Non disturbare Show
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Italiani con Paolo Mieli
2.40 Cinematografo Rubrica
3.35 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Patrick Dowd, alla ricerca degli ascarti elettronici
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.10 Il nostro amico Charly Serie Tv
8.45 Summer Voyager Rubrica
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 La nave dei sogni - Tahiti Film Tv sentimentale ('99)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E...state con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Omicidi nell'alta società Concerto per un delitto Film Tv giallo ('10)
15.40 Gli omicidi del lago Segreto di famiglia (1ª Tv) Film Tv crime ('15)
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.20 Tg2 / Rai Tg Sport
18.45 Il Palio di Siena Evento
20.00 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.00 Carl Morck 87 minuti per non morire Film thriller ('13)

RAI 3
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.15 Le ragazze del '68 Documenti
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.05 La signora del West Serie Tv
15.45 One Day Film sentimentale ('11)
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 24 ore Film thriller ('02)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate Attualità
23.50 Report Cult Reportage
0.40 Rai Parlamento
0.50 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia Serie Tv
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Grandi manovre Film drammatico ('55)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura - Gran Raid dei Caraibi Reportage
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.50 Espiazione Film drammatico ('07)
2.20 Tg4 Night News
2.55 Calcio: Inter - Barcellona Mundialito 1987
5.00 I quattro dell'Apocalisse Film western ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Costa d'Africa Doc.
9.50 Rimbocchiamoci le maniche Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.20 Calcio: Mondiali Mediaset Live
16.00 Calcio: Una partita Campionati Mondiali 2018
18.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Calcio: Brasile - Messico Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone Rubrica di sport
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.05 Finalmente soli Sitcom
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Willcoyote Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 Step Up All In Film musicale ('14)
17.35 Friends Sitcom
18.00 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 The Twilight Saga: New Moon Film sentimentale ('09)
23.55 Warm Bodies Film horror ('13)
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset Mondiali
3.25 Gormiti - L'era dell'eclissi suprema Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Le avventure del capitano Hornblower Film avventura ('51)
16.25 Il commissario Cordier Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.10 Mary: principessa per caso Film biografico ('15)
23.00 Insieme per caso Film commedia ('02)
1.45 In Onda Attualità
2.25 L'aria che tira estate Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Amicizie pericolose Film thriller ('14)
16.00 Hotel Cupido Film Tv per famiglie ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Star Trek II - L'ira di Khan Film fantascienza ('82)
24.00 Dago in the Sky Rubrica
1.00 Tradimenti fatali Film Tv

NOVE
6.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Segreti fatali Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi Show Attualità
21.25 Tutta la verità Attualità
23.30 Il Santo Film spionaggio ('97)
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 5 XXX Real Tv

20 (20)
7.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv
8.50 Blindspot Serie Tv
10.40 The Mentalist Serie Tv
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Solo per vendetta Film thriller ('11)
23.05 Siffredi Late Night Real Tv
23.55 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 (21)
11.30 The Royals Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast Serie Tv
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)
23.05 Teen Wolf Serie Tv
1.20 Criminal Minds Serie Tv
2.50 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)
8.55 The Prestige Film ('06)
11.30 Taxi da battaglia Film ('55)
13.15 Pasqualino Settebellezze Film grottesco ('75)
15.15 Puro cashmere Film commedia ('86)
17.20 Ischia operazione amore Film commedia ('66)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Il colore viola Film drammatico ('85)
0.05 Cronisti d'assalto Film commedia ('94)

RAI 5 (23)
17.25 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Museo Italia - Uffizi
19.25 Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.50 Guido Gozzano, dalle golose al meleto Doc.
23.20 The Great Songwriters
0.10 Iggy Pop in Concert - The Baloise Session Musicale

RAI MOVIE (24)
12.15 Il prezzo del potere Film western ('69)
14.15 Tutto può accadere a Broadway Film ('14)
15.50 Qualcosa di inaspettato Film commedia ('15)
17.30 Al bar dello sport Film ('83)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Duello a El Diablo Film western ('66)
23.00 Appaloosa Film ('08)
0.55 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film ('07)

RAI PREMIUM (25)
8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.15 Rex Miniserie
11.55 Commesse 2 Miniserie
13.50 La squadra Serie Tv
15.35 Capri - La terza stagione Serie Tv
17.25 Un medico in famiglia 9 Miniserie
19.25 La ladra Miniserie
21.20 Made in Sud Show
23.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
2.25 Spazio 1999 Serie Tv
3.15 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 5
15.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Casa Howard Film drammatico ('92)
23.15 Porno Valley DocuReality
0.15 Sugar babies Film Tv thriller ('15)

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria Serie Tv
13.40 Felipe e Letizia - Dovere e piacere Miniserie
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 La tata Sitcom
21.10 Cose da pazzi Film commedia ('05)
23.00 Cinquanta sbavature di nero Film comico ('16)
0.30 Shaolin Soccer Film fantastico ('03)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Ritratti di Coraggio
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Cirillo e Metodio Film biografico ('13)
23.00 Salicelle Rap Doc.
23.50 Rosario da Pompei
0.25 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta Rubrica
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food Rubrica
12.05 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Coming Soon Rubrica

LA 5 (30)
11.20 Il segreto Telenovela
13.30 Colpo di tacchi Rubrica
13.45 The Vampire Diaries
15.35 Una mamma per amica Serie Tv
17.40 Hart of Dixie Serie Tv
19.30 Colpo di tacchi Rubrica
19.45 Uomini e donne
21.10 Tradita - Betrayed Film Tv thriller ('16)
23.00 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
23.20 La fiera della vanità Film drammatico ('04)

REAL TIME (31)
14.05 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La bambina sirena Doc.
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality
1.55 ER: storie incredibili DocuReality
5.30 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.50 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Nightmare Next Door Real Crime
2.50 Crossing Jordan Serie Tv
5.30 So chi mi ha ucciso Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Motive Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv
3.40 Hostages Serie Tv

DMAX (52)
10.05 The Last Alaskans
11.50 Riscossione forzata
12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
16.55 La natura delle meraviglie
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Swords: pesca in alto mare DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Come funziona l'Universo
22.20 Ingegneria dello spazio
23.15 Colpo di fulmini Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.45 Mountain Bike: 100 Km dei Forti Gran Fondo
15.30 Ciclismo: Maratons des Dolomites
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 Nuoto: Trofeo Sette Colli
22.35 Ciclismo: Elité Donne Camp. Italiano femminile
23.35 Golf: Senior Italian Open
24.00 Tg Sport
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Russia 2018. Tutto il mondo minuto per minuto
20.00 Mondiali 2018: Ottavi di finale
23.05 Plot Machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back. In diretta dal Bagno 71 di Riccione
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival
20.00 Robeco Summernights
22.30 Jazz. Ai confini tra Sardegna e Jazz 2017s

DEEJAY
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Tropical Pizza

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Circle Film Sky Cinema Uno
21.15 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film azione Sky Cinema Hits
21.00 Crazy Night - Festa col morto Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Baby Boss Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Somewhere Film Cinema
21.15 Rush Hour Due mine vaganti Film Cinema Comedy
21.15 I mercenari 2 Film Cinema Energy
21.15 We Were Young Destinazione paradiso Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS
21.20 La programmazione regionale

RADIO 1
07.00 Gr FVG al termine
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di:
11.18 Obiettivo Friuli:
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution:
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di:
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 Ore 7
10.45 Sentieri Natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker On Tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Il Campanile della Domenica
15.30 Telefruts – Cartoni
18.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus – Beantech
20.00 Focus – Bon Cloud
20.15 Focus – Girasoli
20.30 Focus – Cinema all'aperto
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Bianconero Estate
21.30 Telegiornale F.V.G.
22.00 Telegiornale di Pordenone
22.30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Beker On Tuor

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.00 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.05 Village 2018
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Gli Speciali del Tg
12.30 Salute e Benessere
13.00 La Via dei Sapori
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Speciale Calciomercato
14.50 Tg Udinews Pranzo
16.20 Serie A Show
17.15 City Camp 2018
18.30 Motorsport Safedrive
19.00 Tg Udinews Sera
19.35 L'agendina - Gourmet
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Speciale Detto da Voi
22.00 Tmw News
22.30 Tg Udinews Ultima Ora - D
23.00 Viceversa

TELEPN
06.00 Superpass
07.05 Il Telegiornale del Nord Est
09.00 Incontriamoci con Daniele Damele
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Telegiornale del Nord Est

IL 13TV
09.00 Millenials
09.30 15 Minuti
10.00 Zanna Bianca Telefilm
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 Il 13 News
20.05 L'alpino
21.00 Occidente
22.10 L'alpino
22.30 Noos Tv
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, nuvolosità variabile sui monti, per strati d'aria umida e fresca ancora presenti alle quote medio-basse dell'atmosfera (1500-2000 m) mentre ad alta quota l'aria sarà relativamente calda e secca. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, nel pomeriggio brezza dal mare. Temperature ancora inferiori alla norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza, in pianura in genere poco nuvoloso con caldo un po' afoso nel pomeriggio. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, mentre dal pomeriggio saranno probabili locali rovesci e qualche isolato temporale.

Tendenza per mercoledì: Tempo incerto: variabilità con rovesci e temporali sparsi, più probabili sui monti e nel pomeriggio ma possibili anche sulle altre e zone e in mattinata. Cielo variabile con prevalenza di nubi sui monti e di schiarite sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	24,8	55%	71 km/h
Monfalcone	19,6	25,8	50%	33 km/h
Gorizia	20	25,8	47%	38 km/h
Udine	19,9	25,7	54%	42 km/h
Grado	19,7	23,4	58%	49 km/h
Cervignano	18,8	27,5	56%	30 km/h
Pordenone	18,2	25,7	69%	26 km/h
Tarvisio	12,9	21,2	60%	31 km/h
Lignano	20,4	24	63%	45 km/h
Gemona	18,8	25,9	72%	15 km/h
Tolmezzo	20,2	25,5	65%	37 km/h
Forni di Sopra	17,0	19,4	58%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	22	0,30m
Monfalcone	poco mosso	24	0,30 m
Grado	poco mosso	24	0,30 m
Pirano	mosso	23	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	27
Atene	23	32
Barcellona	24	26
Belgrado	13	22
Berlino	12	21
Bruxelles	16	27
Budapest	15	22
Copenaghen	15	20
Francoforte	15	26
Ginevra	19	33
Helsinki	9	19
Klagenfurt	15	26
Lisbona	18	22
Londra	19	29
Lubiana	8	21
Madrid	20	29
Malta	23	24
P. di Monaco	24	25
Mosca	19	27
Oslo	9	26
Parigi	21	31
Praga	7	18
Salisburgo	11	26
Stoccolma	7	19
Varsavia	12	17
Vienna	9	18
Zagabria	11	23
Zurigo	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	30
Ancona	22	27
Aosta	18	31
Bari	21	29
Bergamo	20	30
Bologna	23	31
Bolzano	18	34
Brescia	21	31
Cagliari	21	30
Campobasso	18	31
Catania	20	28
Firenze	18	34
Genova	23	27
L'Aquila	17	31
Messina	21	28
Milano	22	31
Napoli	21	27
Palermo	22	28
Perugia	20	31
Pescara	22	28
Pisa	18	31
R. Calabria	21	29
Roma	21	33
Taranto	22	28
Torino	20	31
Treviso	20	27
Venezia	20	25
Verona	21	29

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: qualche annuvolamento irregolare in pianura, locali piovaschi o brevi temporali sulle zone alpine.
Centro: condizioni di stabilità e bel tempo con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi.
Sud: stabile e soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: instabile sulle zone alpine con nubi sterili e locali piovaschi o temporali, più sole altrove.
Centro: prevalenza sereno o poco nuvoloso, .
Sud: stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli sereni, al più poco nuvolosi.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier
Caporedattore centrale: **Paolo Polverino;** Ufficio centrale: **Paolo Mosanghini** (vicario), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 01 luglio 2018 è stata di 51.482 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	■	6	7	8		■
9					10				■	11
12			■	13					14	
15		■	16				■	17		■
18		19				■	20			
■	21					22				■
23				■	24					25
■	26		■	27				■	28	
29			30				■	31		
	■	32					33			
■	34				■	35				

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Pianta rampicante sempreverde - **6.** Il genere della gazza - **9.** Delimitata con staccionate - **12.** Imposta Municipale Unica - **13.** Il modo naturale di correre dei cavalli - **15.** Simbolo del cobalto - **16.** Non è certo bianco - **17.** Fine della parità - **18.** Si dice mostrando una cosa - **20.** Indica la strada sicura ai naviganti - **21.** La chiede il perdente - **23.** Arnesi per lisciare il ferro - **24.** Intona canti allo stadio per la sua squadra - **26.** Un pronome personale - **27.** Lo è il sol - **28.** Sigla di Sassari - **29.** Conforme rispetto a parametri determinati - **31.** Prefisso che significa *di qua da* - **32.** Differiti, posticipati - **34.** Piccolo orifizio esterno della cute - **35.** Mitologica creatura mostruosa.

VERTICALI **1.** Nota cittadina nel trapanese - **2.** Un filosofo greco antico - **3.** Ex unità monetaria dei paesi della CEE - **4.** Prefisso ripetitivo - **5.** Cherubini o serafini - **6.** Fa parte di una banda ma non suona - **7.** Andato in poesia - **8.** Il segnale ricevuto dall'antenna - **10.** Ragno di colore giallo e nero - **11.** Nasce dal Monviso - **14.** Vivono sulle spalle altrui - **16.** Un numero dispari - **19.** Grave malattia dei cani e dei gatti - **20.** Federazione internazionale di calcio (sigla) - **22.** Isola tra Creta e il Peloponneso - **25.** In altre parole, ovvero - **27.** North Atlantic Treaty Organization - **29.** Un secco diniego - **30.** Stazione spaziale russa di tipo modulare - **31.** Codice di Avviamento Postale - **33.** Dottore in breve.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

TORO 21/4 - 20/5
Selezionate con intelligenza le diverse proposte che riceverete nel corso dei prossimi giorni e concentratevi soltanto su quelle che veramente meritano. Svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi : cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale.